



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 29 ottobre 2025



Prime Pagine

29/10/2025	Corriere della Sera	7
29/10/2025	Il Fatto Quotidiano	8
29/10/2025	Il Foglio	9
29/10/2025	Il Giornale	10
29/10/2025	Il Giorno	11
29/10/2025	Il Manifesto	12
29/10/2025	Il Mattino	13
29/10/2025	Il Messaggero	14
29/10/2025	Il Resto del Carlino	15
29/10/2025	Il Secolo XIX	16
29/10/2025	Il Sole 24 Ore	17
29/10/2025	Il Tempo	18
29/10/2025	Italia Oggi	19
29/10/2025	La Nazione	20
29/10/2025	La Repubblica	21
29/10/2025	La Stampa	22
29/10/2025	MF	23

Trieste

28/10/2025	Rai News	24
Porto di Trieste, la nomina di Consalvo è arrivata alle Camere per il parere		

29/10/2025	Ship Mag	25
Hhla rivede al ribasso le previsioni per il 2025: "Significative incertezze economiche globali"		
28/10/2025	Trieste Prima	27
A Capodistria nuovo polo logistico della francese Cma Cgm per lo stoccaggio di veicoli		

Venezia

28/10/2025	Shipping Italy	28
Balli (Fracht): "Noli marittimi per carichi break bulk stabili nel 2026"		
28/10/2025	Shipping Italy	29
Inaugurato a porto Marghera il traffico automotive di Volkswagen in export		
28/10/2025	Venezia Today	31
È operativo il terminal Volkswagen a Marghera per i collegamenti via nave con la Cina		

Genova, Voltri

28/10/2025	Affari Italiani	32
Sequestrata a Genova una Ferrari Purosangue, vale 700 mila euro. VIDEO		
28/10/2025	PrimoCanale.it	33
Ponti a rischio chiusura, Ferrante a Rossi: "Faremo di tutto per avere 40 milioni dai ristori"		

La Spezia

28/10/2025	La Gazzetta Marittima	35
Ponte mobile di Pagliari, finalmente parte l'iter per rifarlo daccapo		
28/10/2025	Shipping Italy	36
Dalla Cina a Carrara via Spezia con nave e chiatte per due colli dell'oil&gas (FOTO)		
28/10/2025	Shipping Italy	37
Di Palo (Piloda): "Tecnologia e manutenzione predittiva cambiano il modo di fare cantieristica militare"		

Ravenna

28/10/2025	RavennaNotizie.it	40
Guberti (Camera di Commercio Ravenna): "L'economia ravennate tiene ma ora priorità a collegamenti stradali e ferroviari, fondamentali per competitività e sviluppo"		
28/10/2025	RavennaNotizie.it	44
Comitato No Viadotto Solarolo: "Il progetto faraonico, privo di reale utilità, è già superato dalle nuove tecnologie ferroviarie ERTMS/ETCS"		
28/10/2025	ravennawebtv.it	45
L'Economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale		
28/10/2025	ravennawebtv.it	49
Quadruplicamento ferroviario. Il Comitato di Solarolo: "Il viadotto è superato e in contrasto con le direttive europee"		

Livorno

28/10/2025	Agenparl	50
Porti: Simiani (Pd), con Gariglio Livorno crescerà, ottimo lavoro nei mesi di commissariamento		
28/10/2025	Informatore Navale	51
Grimaldi Lines partner della "Cronoscalata su Terra di Tandalò" offre tariffe agevolate per piloti e team che parteciperanno alla gara		
28/10/2025	Informazioni Marittime	52
Grimaldi Lines in Sardegna per la Cronoscalata su Terra di Tandalò		
28/10/2025	La Gazzetta Marittima	53
Consulente chimico di porto, emendamento per introdurre nuove regole		
28/10/2025	La Gazzetta Marittima	54
In Sardegna con Grimaldi Lines per la Cronoscalata di Tandalò con paesaggi mozzafiato		
28/10/2025	Messaggero Marittimo	55
Il merito oltre il genere: lezione di stile dal Propeller di Livorno		<i>Francesco Filiali</i>
28/10/2025	Ship Mag	56
Mar Tirreno Settentrionale, Gariglio: "Livorno strategica per la logistica del Nord"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/10/2025	Ancona Today	59
Matteo Vichi è il nuovo rappresentante del Comune di Ancona nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale		
28/10/2025	Ancona Today	60
Sbarca dalla nave per comprare la droga alla fermata del bus, condannati cliente e pusher		
29/10/2025	corriereadriatico.it	61
Cultura, Ancona capitale 2028: parte la corsa con 80 progetti. Corelli e Stamira i testimonial		
29/10/2025	corriereadriatico.it	63
Staffetta al porto di Ancona, Vichi al posto di Bugaro. Silvetti vuole l'ex socialista: «È competente»		
28/10/2025	vivereancona.it	64
Commemorazione dei Defunti e dei Caduti: le cerimonie istituzionali del 1°, 2 e 4 novembre con il presidente Mattarella		
28/10/2025	vivereancona.it	66
Il sindaco Silvetti designa Matteo Vichi quale nuovo componente del Comitato di gestione del porto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/10/2025	CivOnline	67
Senato, via libera alla nomina di Latrofa		
28/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	68
Senato, via libera alla nomina di Latrofa		
28/10/2025	Port Logistic Press	69
Mobility and Logistics 2025: The evolution of EU transport policies		

Bari

28/10/2025	Informazioni Marittime	70
Mare Adriatico Meridionale, si presenta il nuovo presidente dell'AdSP		
28/10/2025	Shipping Italy	71
Il programma di Francesco Mastro per i porti di Bari e Brindisi		

Taranto

29/10/2025	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 9	73
Gugliotti, ok dalla commissione Trasporti Senato per la presidenza		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/10/2025	Ansa.it	74
Mercato ittico Co-Ro, firmata concessione demaniale		
28/10/2025	Ansa.it	76
Porti: Crotone, ampliata concessione a Metalcarpenteria		
28/10/2025	Il Nautilus	78
PORTO DI CORIGLIANO CALABRO, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PIACENZA E IL SINDACO STASI FIRMANO L'ATTO DI CONCESSIONE DEL MERCATO ITTICO		
28/10/2025	Il Nautilus	79
PORTO DI CROTONE: IL COMMISSARIO PIACENZA FIRMA L'AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE A METALCARPENTERIA SRL, OLTRE 130 I NUOVI POSTI DI LAVORO		
28/10/2025	Informare	81
Estesa la durata della concessione a Metal Carpenteria nel porto di Crotone		
28/10/2025	Informatore Navale	82
Porto di Corigliano Calabro, il commissario straordinario Piacenza e il sindaco Stasi firmano la concessione del mercato ittico		
28/10/2025	La Gazzetta Marittima	83
Porto di Corigliano Calabro, finalmente la svolta sul mercato ittico		
28/10/2025	Messaggero Marittimo	85
Piacenza firma l'atto di concessione per il mercato ittico di Corigliano Rossano		
28/10/2025	Rai News	86
Corigliano Rossano, Porto: firmato l'atto di concessione del mercato ittico		

Cagliari

28/10/2025	Ansa.it	87
Nel 2050 aree di Cagliari e Oristano potrebbero finire sommerse		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/10/2025	giornaledisicilia.it	88
Federalberghi Eolie alla Regione: va rispettata la continuità territoriale		

28/10/2025	Stretto Web	89
Federalberghi Isole Eolie torna a denunciare l'insufficiente qualità dei servizi di trasporto marittimo DETTAGLI		

Catania

28/10/2025	LiveSicilia	90
Catania, Meeting trasporti: nuove rotte per far viaggiare economia		
28/10/2025	New Sicilia	92
Maxi operazione sulla filiera ittica catanese: sequestrati 3.500 kg di pesce irregolare e sanzioni per 10 mila euro		

Palermo, Termini Imerese

28/10/2025	La Gazzetta Marittima	93
Un "pennello" per salvare il porto di Gela dall'insabbiamento		

Focus

28/10/2025	Adnkronos.com	94
inCruises vince i Magellan Awards 2025 per il nuovo sito web pubblico e l'iniziativa "AMP UP"		
28/10/2025	Adnkronos.com	96
Spiagge a rischio, 1 su 5 può sparire entro il 2050: dove scatta l'allarme		
28/10/2025	Agenparl	98
Porti: completato l'iter per la nomina di 8 presidenti di Autorità di sistema portuale		
28/10/2025	Informare	99
Royal Caribbean Cruises colleziona nuovi record finanziari e operativi trimestrali		
28/10/2025	Informare	100
Nel periodo luglio-settembre il traffico delle merci nei porti della Tunisia è cresciuto del +5,4%		
28/10/2025	Italpress.it	101
Completato l'iter per la nomina di 8 presidenti delle Autorità di Sistema Portuale		
28/10/2025	La Gazzetta Marittima	102
Telenovela nomine, finalmente il lieto fine: sì del Senato agli otto rimasti a bagnomaria		
28/10/2025	Port News	104
Presidenti porti, dal Senato via libera alle nomine		
28/10/2025	Shipping Italy	105
In Assarmatori iniziate le manovre per individuare il successore di Messina		
28/10/2025	Shipping Italy	107
Completato l'iter al Senato per la nomina dei restanti 8 presidenti di Adsp		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il campionato
Il Napoli vince e allunga
Milan, pari a Bergamo
di **M. Colombo, Condò, Passerini**
e **Scozzafava** alle pagine 50 e 51

La campionessa di sci
Goggia: penso ai Giochi,
l'amore? Non ho tempo
di **Flavio Vanetti**
a pagina 53



Unanimità

IL VINCOLO CHE FRENA L'EUROPA

di **Paolo Valentino**

Nella potente Confederazione polacco-lituana, che tra il XVI e il XVIII secolo dominò l'Europa centro-orientale, il *liberum veto* era il diritto di ogni singolo membro della Dieta, il Parlamento confederato, di bloccare una proposta legislativa, forzare lo scioglimento di una sessione e far annullare qualsiasi legislazione già approvata. Bastava che uno dei nobili del Sejm dicesse *Nie pozwalam*, non lo permetto, e l'unanimità diventava l'unica modalità di approvazione. Applicato con eccessiva frequenza a partire dalla metà del XVII secolo, il *liberum veto* venne sfruttato a proprio vantaggio dalle potenze confinanti — Russia, Prussia e Austria — che corrompendo anche un solo deputato riuscivano a sabotare leggi e riforme, paralizzando lo Stato. È opinione ormai condivisa dagli storici che esso sia stato la causa principale del declino della Confederazione e in ultima analisi delle successive spartizioni per mano degli ingordi vicini, che più volte fecero sparire la Polonia dalla carta geografica.

Sono passati quasi tre secoli, ma la lezione del *liberum veto* è drammaticamente attuale. Con casuale ma sintomatica *reductio ad unum* delle tante ragioni e cause della paralisi europea, siamo arrivati al vincolo dell'unanimità in politica estera, bilancio e questioni strategiche che vulcanizza l'Unione, rendendola marginale e irrilevante nel nuovo mondo dei predatori.

continua a pagina 36

Orbán vuole un blocco anti Kiev con Slovacchia e Repubblica Ceca. Asse con Salvini, accuse alla Ue

Raid su Gaza, tregua in bilico

L'ordine di Netanyahu: « Hamas viola l'intesa, colpiamo ». Il caso degli ostaggi

FIANO E I PRO PAL

«Le urla, lo choc
E poi ho visto
il gesto della P38»

di **Aldo Cazzullo**



«Mi hanno impedito di parlare, ma non mi sono fatto cacciare da quegli antisemiti. Lo dovevo a mio padre, cacciato a 13 anni da scuola». Emanuele Fiano si confida con il Corriere.

a pagina 5

GIANNELLI



UNA INTESA SUL TAPPETO

da pagina 2 a pagina 9

LA POLITICA E IL CLIMA D'ODIO

Quei brutti segnali

di **Carlo Verdelli**

Nell'anno terzo dell'era Meloni, si avvera una delle promesse che la futura presidente del Consiglio aveva fatto in campagna elettorale.

continua a pagina 36

RANUCCI E IL CORAGGIO DI AMMETTERLO

L'audio, un errore

di **Goffredo Buccini**

C'è uno strappo nella bandiera della libera informazione lessa da Sigfrido Ranucci e dai molti sostenitori del suo giornalismo d'inchiesta.

continua a pagina 36

IL GOVERNATORE

Panetta, appello alle banche
«Usino le risorse per la crescita»

di **Mario Sensi**

«L'Italia ha dimostrato di sapere affrontare le difficoltà economiche e di sapersi rinnovare. Dobbiamo valorizzare questa forza, investendo nel capitale umano e tecnologico, sostenendo la produttività e la competitività». Il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta interviene alla Giornata mondiale del risparmio organizzata dall'Acri. Davanti al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti e al presidente di Assobanca, Antonio Patuelli, il Governatore parla anche del sistema bancario italiano «solido e ben patrimonializzato».

a pagina 39

Femminicidio Orrore a Verona. Si erano riavvicinati, poi le coltellate



Si toglie il braccialetto elettronico e la massakra

di **Corazza, Fasano e Sergio** a pagina 21

La riforma Domani il voto in Aula Giustizia, Pd e Anm all'ultimo attacco L'altolà di Nordio

Ripresa al Senato la discussione sulla riforma della giustizia che, tra l'altro, include la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri. Pd e Anm all'attacco. E Nordio: la magistratura non cade nell'abbraccio mortale con l'opposizione.

alle pagine 10 e 11

Il caso La vittima era in carrozzina Travolge un 81enne Indagato Martinez, portiere dell'Inter

Il secondo portiere dell'Inter Josep Martinez, 27 anni, coinvolto in un tragico incidente mortale mentre andava ad allenarsi. A Feneç, nel Comasco, ha investito un anziano in carrozzina che ha sbandato davanti a lui.

a pagina 18

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ci arrendiamo

Parlavo di Garlasco e i suoi fratelli, i famosi *cold case* periodicamente scongeliati al microonde da qualche procura, il ministro della Giustizia ha detto: «Certe volte bisogna avere il coraggio di arrendersi e lasciare la verità agli storici». In un mondo troppo ingarbugliato per i miei poveri neuroni, il dottor Nordio riesce sempre a semplificarci la vita. Quante volte, da tele-guardone di gialli fatti in casa, ho avuto la tentazione di cambiare canale alla vista di un plastico, sempre lo stesso, o di un avvocato, sempre lo stesso pure quello? Non ci sono mai riuscito, ma solo perché nessuno mi aveva ancora indicato con tanta chiarezza la via: anche gli omicidi hanno diritto di andare in prescrizione come qualsiasi altro reato. Trascorso un congruo numero



di anni (ma perché non di mesi?), la ricerca dell'assassino va tolta dalle mani dei pubblici ministeri e affidata a un *lectio magistratris* del professor Barbero.

Qualcuno criticherà Nordio per aver avuto il coraggio di bere fino in fondo l'amaro calice della verità. Non il sottoscritto, però, che brinda alla sua salute. Il problema semmai è che anche gli storici, proprio come i pm, sono travolti dagli arretati. Devono ancora risolvere il delitto di Abele (le impronte erano davvero tutte di Caino, compresa quella sullo yogurt?) e gli avvelenamenti dei Borgia (perché la madre di Lucrezia conservò lo scontrino del parcheggio?). Perciò suggerisco a Nordio di affidare le indagini su Garlasco direttamente a Bruno Vespa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.



51029
Pubb. Intern. Spec. n. 47 - D.L. 35/2003 conv. L. 49/2004 art. 1, c. 1. DED Milano
0 771 120 483008



Lavrov: "Mosca pronta a dare garanzie che non attaccherà la Nato". Ma Ursula addita a modello Ue i Paesi nordici per i "rifugi antiatomici". I soliti eurodeliri



Mercoledì 29 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 298
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"O CEDE O ALTRI MORTI"

Crosetto: "Kiev non riprenderà i territori persi"



GIARELLI A PAG. 4

PARLA VIRGINIA RAGGI

"Non siamo divisi M5S col Pd se c'è accordo sui temi"

DE CAROLIS A PAG. 9

DOPO IL CASO GHIGLIA

Report: l'Ad Rai visto alla Camera negli uffici di FdI

GRASSO E MACKINSON A PAG. 8

PASTICCIO DEL GOVERNO

Sicurezza lavoro: i 600mln di fondi Inail sono spariti

PALOMBI A PAG. 5

» SESSO, MUSICA E POLITICA

I Trudeau in love: madre coi rocker e Justin con Katy

Stefano Mannucci

"Sì, ho passato la notte con i Rolling Stones, ma abbiamo solo fumato marijuana e giocato a dadi".

Toronto, 4 marzo 1977. È il sesto anniversario di matrimonio della socialite Margaret Sinclair e di Pierre Trudeau, premier liberale del Canada. Invece di festeggiare con il marito - trent'anni più di lei - la signora si intrufola nei backstage dei due concerti "segreti" della band.

A PAG. 18

Mannelli



REFERENDUM Carriere togate: il Pd indeciso farà un sondaggio

La destra cerca testimonial contro Gratteri e Di Matteo

Domani in Senato arriva la quarta e ultima lettura della "riforma" firmata Nordio. Subito dopo partirà la campagna referendaria per cancellarla. Ora il governo spera in Di Pietro

FROSINA, MARRA E SALVINI A PAG. 6-7



TREGUA INFRANTA MA VANCE: "REGGERÀ, SOLO SCARAMUCCE"

Israele ri-bombarda Gaza e ne prende un altro pezzo



IL RAID CON 9 MORTI
NETANYAHU PRENDE A PRETESTO I RESTI DI UN OSTAGGIO RESI 2 VOLTE DA HAMAS E ATTACCA GAZA CITY E RAFAH PER RUBARE ALTRI TERRITORI

CASELLI E GROSSI A PAG. 2-3

ANCHE ALBANESE ACCUSA IL COLOSSO
Leonardo, dopo il 7 ottobre 2023, ha inviato 144 display a Israele per gli F15 che han distrutto Gaza

MAURIZI A PAG. 3

BATTAGLIA DI TODDE&C.

Armi, Rheinmetall vuol raddoppiare: no della Sardegna



RODANO A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Fini Perché gli astenuti aumentano a pag. 16
- Mini Svolta Tomahawk? Una bufala a pag. 17
- Sylos Labini Tecnocrati Ue bellicisti a pag. 11
- Robecchi Il ballo del Donald Estate a pag. 11
- Fassina PPP, imbarazzo progressista a pag. 11
- Delbecchi Dopo la musica, Calenda a pag. 20

RAPPORTO "LANCET"

Morire di clima: raddoppiati i decessi dal '90

DELLA SALA A PAG. 15

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Il Foglio: "Cassazione: Berlusconi era alto un metro e ottanta"

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

Notoria dipendenza

» Marco Travaglio

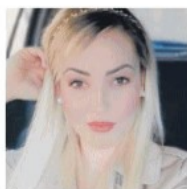
La sconnessione del "garante della privacy" Agostino Ghiglia a rapporto nella sede FdI poco prima di votare la multa da 150 mila euro a Report s'è chiusa, per ora, a tarallucci e vino. Ghiglia ha detto di aver fatto tutto nella massima trasparenza: doveva parlare di libri con Italo Bocchino (e con chi se ne) e ha incrociato di sfuggita Arianna Meloni nella sede del suo partito. In effetti, in quale altra sede avrebbe dovuto recarsi: quella del Pd o dei 5S? Il piccolo problema è che la legge impone "figure di notoria indipendenza" per le autorità di garanzia, mentre lui - ex parlamentare e dirigente Msi, An e FdI - è di notoria dipendenza. Come quasi tutti i membri delle "authority", ridotte a croniaro per politici trombati o in via di riciclo. Quindi lo scandalo non è Ghiglia nella sede di FdI, ma nell'ufficio del Garante della Privacy. Vengono le lacrime agli occhi a pensare chi ne fu il primo presidente: Stefano Rodotà, un giurista che si sarebbe fatto uccidere per non subire repressioni politiche. Dopo di lui, il diluvio. Gli subentrò Soro, ex capogruppo del Pd, e trovò già lì l'ex deputato verde Paissan. Intanto all'Antitrust era planato Guazzaloca, ex sindaco di destra a Bologna appena sconfitto, ma soprattutto macellaio. Alla Consob regnò il forzista Vegas, passato senza fare un plissé da viceministro di B. ad arbitro dei mercati finanziari. In Consob c'è pure Gabriella Alemanno: non omonima, ma sorella di Gianni. Poi c'è l'Agcom: B. ci piazzò il manager di Publitalia e deputato forzista Martusciello nonché il dirigente Mediaset e sottosegretario Innocenzi; la Lega il suo parlamentare Capitano. Poi arrivò Monti e nominò presidente un suo ex collaboratore in Ue, Cardani, seguito dal dem Giacomelli, sottosegretario uscente di Gentiloni. Quanto all'Antitrust, è guidata da Roberto Rustichelli, ex consigliere del governo B. e magistrato (un ossimoro).

Ma il caso più strepitoso è quello di Giancarlo Innocenzi, detto "Inox", all'Agcom. Nel 2009 la Procura di Trani lo intercetta mentre B. gli detta un nuovo editto bulgaro: "Chiudiamo tutto, non solo Santoro: aprirete il fuoco su tutte le trasmissioni di questo tipo". Inclusa la Dandini. Lo incalza, lo cazzia, lo stalkerizza. L'Inox è disperato: "Berlusconi mi fa uno shampoo dopo l'altro e mi manda a fare in culo due volte al giorno". Mobilita altri commissari. Vuole che il presidente Calabro minacci la Rai con una multa del 3% sul fatturato (90 milioni). Persino Mauro Masi, Ad berlusconiano della Rai, definisce la pretesa di B. "roba che nemmeno nello Zimbabwe". Ma l'anno dopo sia Santoro sia Dandini spariscono dalla Rai. Questo sono le "authority", un Var gestito da Juve, Milan, Inter, Roma e Napoli. O le aboliamo, o cacciamo i partiti, o la smettiamo di meravigliarci.



**INVESTE E UCCIDE 81ENNE IN CARROZZINA
IL NERAZZURRO MARTINEZ SOTTO CHOC**
Fucillieri a pagina 17

**SPERNE IL BRACCIALETTO
E AMMAZZA LA EX:
«SMISURATO NUMERO
DI COLTELLATE»**
Borrelli a pagina 16



**IL NAPOLI VA. MILAN, UN ALTRO PARI
JUVE-SPALLETTI, ACCORDO A UN PASSO**
servizi nello sport



la stanza di
Vite e fatti
alle pagine 20-21
Chi sono
le vere bestie



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il giornale del nord-est

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 256 - 1.50 euro**

VIA A NUOVI RAID IDF

Hamas bluffa, Israele spara: salta la tregua

Hamas mette in scena la tragica truffa del cadavere dell'ostaggio. La tregua è finita. Netanyahu ordina «potenti attacchi» su Gaza e bombarda Rafah.

Cesare e Nirenstein a pagina 14

L'editoriale

IL PRAGMATISMO PER L'EUROPA

di Ferdinando Adornato

C om'era prevedibile, la visita in Italia di Viktor Orbán ha riaperto le polemiche sull'identità dell'Europa. Forse il premier ungherese non merita una così ansiosa attenzione mediatica, visto che le sue esternazioni antieuropee e filorusse sono ampiamente note. Ma c'è un motivo per cui si parla tanto di lui: egli si presta alla perfezione ad essere usato come l'«uomo nero» delle favole. Un pretesto *prêt-à-porter*, per esaltare la contrapposizione tra chi immagina l'avvento di un'Unione «federale» e chi, invece, preferisce l'attuale modello «confederale». Allora è il caso di domandarsi: si tratta di un contrasto reale o solo di un'ingannevole alternativa ideologica? Una parola magica può aiutarci a risolvere il dilemma: «pragmatismo». Essa è stata usata da Mario Draghi, nella recente prolusione di Madrid, evocando la strategia di un «federalismo pragmatico», e ricorre spesso anche nel vocabolario di Giorgia Meloni. Ebbene, cosa vuol dire, di fronte ai problemi della Ue, scegliere il pragmatismo? Significa innanzitutto rendersi conto che, purtroppo, ci sono due grandi ostacoli a rendere realizzabile il sogno degli «Stati Uniti d'Europa». Il primo è il frutto di un errore di analisi. Negli ultimi decenni si è diffusa l'idea che la globalizzazione avrebbe decretato il tramonto degli Stati-nazione. Non è andata così. Si nascondeva, in quell'errata previsione, un'imperdonabile confusione: quella tra l'obiettivo indebolimento delle sovranità statuali e il declino del concetto di nazione. Al contrario: se è vero che i nazionalismi (...)

segue a pagina 18

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

Il nodo giustizia

Nordio difende la riforma: nessun attentato alla Carta

Massimiliano Scafi



IMPEGNO Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

Mentre al Senato inizia il dibattito finale sulla riforma, la sedicesima edizione del Salone della giustizia si apre con un dibattito tra il ministro Carlo Nordio e il direttore del *Giornale* Alessandro Sallusti.

con Facci e Fazzo da pagina 2 a pagina 4

IL CAPO BCE

Se Lagarde si indigna per i prezzi al mercato



Indini a pagina 8 FIRENZE Christine Lagarde

GUERRA IBRIDA

Italiani pagati da Mosca Poi Crosetto frena

La rivelazione nel libro di Vespa scatena la caccia al corrotto. Il ministro precisa: «Sono episodi passati»

Pasquale Napolitano

«Persone italiane insospettabili sono state corrotte dalla Russia», parola di Guido Crosetto, ministro della Difesa. Questa rivelazione, poi un po' circostanziata, si trova nel nuovo libro di Bruno Vespa «Finimondo». Polemiche e domande su chi siano gli insospettabili.

a pagina 13

FIANO DOPO LE CONTESTAZIONI

«Non condivido questo Pd che parla di genocidio a Gaza»

Hoara Borselli

Intervista all'ex deputato del Pd Emanuele Fiano, dopo la contestazione del pro Pal di due sere fa all'università di Venezia: «Inizialmente il partito non parlava di genocidio a Gaza; ora usa questo termine che non condivido».

a pagina 10

L'EX DEM MANCONI

«Ranucci? Sanzione giusta» Prime crepe a sinistra

Felice Manti

«Sigfrido Ranucci non è al di sopra delle regole, il Garante della Privacy ha ragione». Su *Repubblica* l'ex parlamentare Pd Luigi Manconi dà una bella strigliata al conduttore di *Report*, ricordandogli l'articolo 15 della Costituzione.

a pagina 4

CONFLITTO DEL SAPERE

Ora Musk vuole rifondare la Wikipedia mondiale

di Vittorio Macioce

La realtà è un punto di vista, solo che gli umani questa idea troppo relativa faticano ad accettarla e chiedono certezze. I più fragili pretendono una verità semplice, altri si rassicurano nella lotta e nel confronto dialettico tra l'uno e lo zero, pochi accettano la dolcezza del naufragare e la libertà dell'infinito. Gli intellettuali, soprattutto quelli di professione, si affannano a mettere ordine nel mondo, inseguendo l'architettura babelica del sapere universale. Quando Diderot e D'Alembert in quel giorno del 1751 svelano il loro progetto non pensano semplicemente a un dizionario gigantesco. L'impresa è molto più ambiziosa. È definire i confini del sapere che riscatti l'uomo dall'ignoranza, dalla superstizione e dal dominio (...)

segue a pagina 26

GIÙ LA MASCHERA

SIAMO TUTTI FASCISTI

di Luigi Mascheroni

E manuele Fiano, ex deputato Pd e segretario dell'associazione «Sinistra per Israele», ha detto che gli attivisti del collettivo comunista che gli hanno impedito di parlare all'Università di Venezia «sono dei fascisti». Cosa che ha irritato il Presidente del Senato Ignazio La Russa, più volte accusato di nostalgie fasciste, secondo il quale definire «fascisti» i pro Pal è azzardato e non bisogna confonderli con i veri fascisti. Ad esempio, ci è venuto in mente, quelli che l'altro giorno a Predappio hanno commemorato l'anniversario della marcia su Roma rendendo omaggio al Duce con saluti romani



e inni fascisti. Più o meno le medesime cose fatte, nelle stesse ore, dai ragazzi - subito ribattezzati dai giornali «maranza fascisti» - che hanno effettuato un raid in un liceo occupato di Genova disegnando svastiche e urlando «Viva il Duce» (*Uhmhm... maranza che inneggia a Mussolini...*). Però, viviamo in tempi interessanti...). E tutto questo mentre, l'altra sera, Lilli Gruber e Romano Prodi discutevano se il governo Meloni è fascista o solo autoritario; e ieri mattina i quotidiani si occupavano dell'anniversario della morte di Pasolini. Il quale per il *Fatto quotidiano* «prevede il nuovo fascismo» mentre per il *Foglio*, che intervistava Federico Mollicone, «era un fascista» ed è stata la sinistra a strumentalizzarlo. Anche se molti - così ci ricordavamo - sostengono che non fu ucciso da un ragazzo di vita ma da un gruppo di neofascisti.

Forse è vero. In Italia la democrazia non sta molto bene. Ma il fascismo, almeno a parole, è in formissima.



FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL GIORNO

Speciale

LUCCA COMICS & GAMES 25

Speciale

Fiera Campionaria di Bergamo

MERCOLEDÌ 29 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A Oggi i nerazzurri con la Fiorentina

**Il Milan rallenta ancora con la Dea è solo 1-1
Lookman torna al gol**

Mignani, Carcano e Maggi nel Qs



MILANO Chiesa e accoglienza

**Islam in oratorio
Sì ai volontari
no alle preghiere**

Vazzana a pagina 14



Israele bombarda Gaza Tregua sempre più fragile

Netanyahu accusa Hamas di violare gli accordi e ordina gli attacchi. Intervengono gli Usa
Zelensky prevede altri 2 anni di guerra: la Ue ci aiuti. Sanzioni alla Russia, Lukoil in difficoltà

Servizi
alle p. 10 e 11

Ponte sullo Stretto e posti di lavoro

**L'Italia non merita
i soliti profeti
di sventura**

Raffaele Marmo a pagina 6

Manovra al via domani

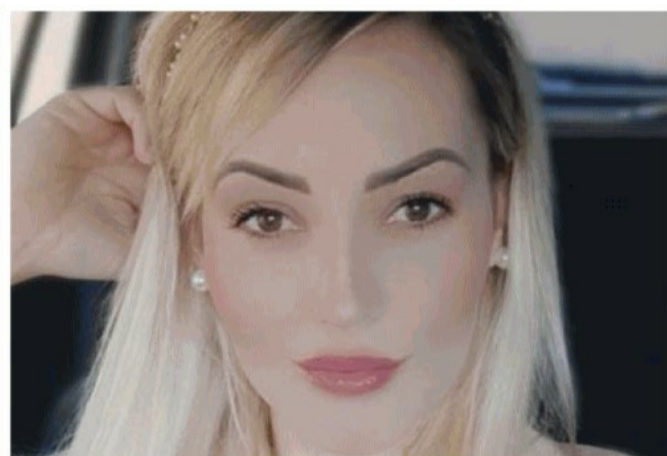
**Banche, Panetta:
«Sono solide
Aiutino la crescita»**

Marin e Coppari alle pagine 4 e 5

La presidente Bce: «Sono alti»

**Firenze, al mercato
spunta Lagarde
«Controllo i prezzi»**

Conte alle pagine 4 e 5



Una morte annunciata

Era già stato arrestato in aprile e aveva
violentato la sorella della compagna.
Reis Pedros Douglas, 41 anni, si è tolto
il braccialetto elettronico e ha ucciso
nel Veronese Jessica Stapazzollo con un

«numero smisurato di coltellate».
Intervista alla pm Mannella, a capo del
pool milanese sulle violenze di genere:
«Casa e lavoro a chi denuncia e rischia»

D'Amato e Gianni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

LONATO DEL GARDA Dolores Dori e la faida sinti



**Uccisa nel blitz
Il consuocero
ai carabinieri:
«Sono stato io»**

Raspa a pagina 13

GARLASCO La difesa dell'ex aggiunto rilancia

**Venditti, ricorso sul sequestro bis
«Il caso Poggi vada a Brescia»**

Servizio a pagina 13

PIEVE PORTO MORONE Quattro incappucciati

**Esplosivo nel bancomat
Ladri in fuga con i soldi**

Zanette nelle Cronache

NEL LODIGIANO Turni di ronda negli scali

**Vigilantes
di Fs Security
schierati
nelle stazioni**



Borra nelle Cronache

**Tragedia a Como, l'ipotesi:
l'uomo si è spostato dalla corsia**
**Investe e uccide
con la sua auto
un anziano
in carrozzina**
**Indagato Martinez,
portiere dell'Inter**

Pioppi a pagina 12



Il 2° portiere dell'Inter Josep Martinez

**Da oggi per cinque giorni
Il nostro giornale media partner**

**Torna l'Eternauta
e Tex è in salsa
ispanica**
**Revival e novità,
Lucca Comics
riapre i battenti**

Papini a pagina 21

WWW.FERRARAFOODFESTIVAL.IT

Ferrara
FOOD FESTIVAL

**31 OTTOBRE
1-2 NOVEMBRE 2025**

Dalle 9.00 alle 20.00 - INGRESSO LIBERO
CENTRO STORICO di Ferrara

VENDITA E DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI FERRARESI



Domani l'ExtraTerrestre

AEREI Anziché tagliare le tratte brevi, l'Enac mette in pista 200 milioni per riattivare una ventina di scali locali per aerotaxi a utenti «altospendenti»



Culture

KARL MARX A Varese un convegno internazionale indaga l'eredità e l'attualità del filosofo di Treviri

Stefano Petruccioli pagina 12



Visioni

IVAN CATTANEO Un box con libri, dischi e dvd: «Così è la mia vita, tra diavolo e acqua santa»

Stefano Crippa pagina 14

IL MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 256

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu durante una conferenza stampa a Tel Aviv foto Nir Elias/Ansa



Meno di tre settimane. Tanto ha retto la «pace storica» di Trump e Netanyahu. Il primo ministro israeliano ordina «potenti bombardamenti» che colpiscono Gaza City e Rafah. Almeno dieci morti. È la risposta a presunte violazioni di Hamas, che nega tutto

pagina 2

Ritorno a bomba

La storia degli altri La lente coloniale che deforma la Palestina

IAN CHAMBERS

Nonostante i buffoni di corte, gli opinionisti e l'ufficio stampa della Rai propongono dichiarazioni grottesche per negarlo, la descrizione della situazione a Gaza come genocidio, confermata da istituzioni e voci assai più autorevoli, circola ormai da mesi nella sfera pubblica.

— segue a pagina 11 —

all'interno

Dopo il cessate il fuoco Sulla strada di casa lo choc di ritrovare soltanto macerie

Dal nord si torna subito a sud e si continua a vivere nelle tende. I giovani cercano di guadagnarsi da vivere andando a prendere l'acqua in luoghi lontani.

EMAN ABU ZAYED
PAGINA 3

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI VARA UN PROVVEDIMENTO SULLA SICUREZZA SENZA ALCUNA MISURA EFFICACE

Morti sul lavoro, un decreto come alibi



■ «Il governo ha mantenuto un altro impegno con gli italiani». Così Giorgia Meloni ha annunciato con i suoi soliti toni entusiastici il provvedimento sulla sicurezza sul lavoro licenziato ieri dal consiglio dei ministri. La premier ha evidenziato il confronto con i sindacati e le

organizzazioni datoriali che avrebbe portato al «decreto-legge molto corposo e articolato» approvato ieri. Una ricostruzione parecchio generosa, considerato il fatto che persino la filio governativa Cisl ha espresso riserve sul testo. Le nuove misure illustrate dalla ministra del

Lavoro Elvira Calderone, che entreranno in vigore solo nel 2026, prevedono un meccanismo premiale per le imprese con meno incidenti. Per la Fillea Cgil «non salverà nessuna vittima e continueremo ad ascoltare l'ipocrisia del cordoglio». **CIMINO A PAGINA 6**

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE Giustizia, i dubbi di La Russa

■ «Forse il gioco non valeva la candela». L'ha detto alla buvette del senato il presidente Ignazio La Russa, scoprendo una volta di più i dubbi e i malumori della de-

stra verso la riforma della giustizia, che domani verrà approvata definitivamente da palazzo Madama. Poi la partita sarà quella del referendum. **DI VITO A PAGINA 8**

MANOVRA Senza piano casa con salari impoveriti



■ Il nodo irrisolto della manovra è il Piano casa. Il vertice tra i leader della destra è slittato e la sessione di bilancio partirà con un giorno di ritardo. Meloni sfoggia i dati dell'occupazione, ma le analisi dimostrano che nei tre anni del governo il lavoro si è impoverito. **CICCARIELLI, COLOMBO A PAGINA 7**

OLANDA ANCORA AL VOTO Guerra agli immigrati, Wilders in testa



■ In un clima teso, dove è ancora l'immigrazione al centro della dibattito, l'Olanda torna al voto. In testa nei sondaggi l'islamofobo Geert Wilders, ma difficilmente riuscirà a governare. Intervista al politologo Koen Vossen: «Il suo Pvd non è un partito, ma un account social». **SFRIGOLA A PAGINA 5**

Il libro di Vespa Crosetto, Putin e il senatore Lucio Malan

TOMMASO DI FRANCESCO

«Persone italiane insospettabili sono state corrotte dalla Russia», lo dice il ministro della Difesa Guido Crosetto nell'ennesimo libro in uscita di Bruno Vespa *l'immondo* praticamente la politica estera di Porta a Porta, «terza Camera» della Repubblica.

— segue a pagina 4 —

URAGANO DEL SECOLO A 300 all'ora Melissa investe la Giamaica



■ Lento, poderoso, letale: l'uragano Melissa ha toccato la Giamaica con venti ben oltre i 300 all'ora. È un «categoria 5», la più alta, peggio dell'epico Katrina che nel 2005 devastò New Orleans. Molti paesi sulla traiettoria, tra loro Cuba dove piove sul bagnato: l'isola è ormai in crisi sistemica. **LIVI, LONGO PAGINA 10**



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
71039
07102929193000

La firma di Anguissa sul gol che stende il Lecce e consolida il primato in classifica degli azzurri. Milinkovic-Savic para un rigore



CI PENSA FRANK

**Il punto
TROPPA
SOFFERENZA
MA I BIG
SONO TORNATI**

di Francesco De Luca

Tre punti conquistati con grande sofferenza a Lecce, come era accaduto nello scorso campionato. Decisivo Anguissa, centrocampista al quarto gol, quanti De Bruyne, il campione che sarà il grande assente fino alla primavera.

Continua a pag. 35

L'Inviato Gennaro Arpaia, Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 13 a 17

L'editoriale
Quadro ribaltato
**IL MEZZOGIORNO
OPPORTUNITÀ
DA COGLIERE
PER L'EUROPA**

di Roberto Napolitano

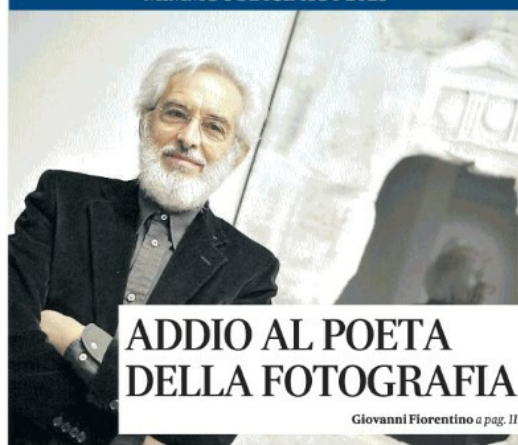
Il doppio cambio di paradigma su cui abbiamo costruito le basi scientifiche del forum dell'economia del nuovo mondo, tenuto a Napoli giovedì e venerdì scorsi, riceve ogni giorno ulteriori conferme. Eravamo stati molto chiari anche perché il confronto numerico comparativo non lasciava spazio a dubbi di sorta. È un dato di fatto che l'Italia ha dimostrato disciplina nelle finanze pubbliche e ha guadagnato credibilità per avere conseguito nel cinque anni post covid una crescita superiore a quella del quinquennio precedente. È un dato di fatto che il Mezzogiorno sia nel Pil, come nelle esportazioni e nell'occupazione, abbia registrato tassi di espansione sempre più rilevanti della media nazionale. Non avveniva da un quarto di secolo così come nello stesso arco di tempo l'Italia nel suo insieme si segnalava costantemente come fanalino di coda dell'economia europea. Il quadro si è ribaltato.

Continua a pag. 35

Pil e lavoro, la spinta del Sud

►Panetta, governatore della Banca d'Italia: «Contributo significativo alla crescita, bene i conti, il rating ha spazi di miglioramento». Giorgetti alle banche: rafforzare il credito

MIMMO JODICE 1934-2025



**ADDIO AL POETA
DELLA FOTOGRAFIA**

Giovanni Fiorentino a pag. 11

Rosario Dimito, Andrea Pira, Ileana Sciarra
e Antonio Troise alle pagg. 4 e 5

Le interviste del Mattino **Matteo Piantedosi**

**Africa e Mediterraneo
piano Mattei un modello
Italia garante su sviluppo
sicurezza e cooperazione**



**IL MINISTRO
DELL'INTERNO:
SUI FLUSSI
MIGRATORI
LA UE CONDIVIDE
LA NOSTRA LINEA**

Lorenzo Calò a pag. 2

TMS **TECNOMETALSYSTEM** **SECURITY 60**

CON LA SUA NUOVA PERSIANA
SECURITY 60
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

**FINALMENTE
MI SENTO
SICURA.**

L'UNICA PERSIANA
IN ACCIAIO CON LAMELLE
ORIENTABILI OSCURANTI
CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

5

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE NORMA UNI EN 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA
NON RISCHIARE. SCEGLI SECURITY 60

TROVERAI LA PERSIANA
SECURITY 60
PRESSO I MIGLIORI
ARTIGIANI E SHOW-ROOM
DELLA TUA CITTÀ

ANCHE IN ACCIAIO INOX

www.security60.it
www.tecnometalsystem.it

**Netanyahu: Hamas pagherà caro
ISRAELE: «TREGUA VIOLATA»
PIOGGIA DI BOMBE SU GAZA**



Marco Ventura e Lorenzo Vita a pag. 7
con l'analisi di Luca Diotallevi a pag. 35

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 290
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Mercoledì 29 Ottobre 2025 • S. Onorato

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

1933-2025
Il generale Angioni
simbolo dell'Italia
impegnata all'estero
Pinna a pag. 14

Il Napoli torna a +3
Roma-Parma
duello all'Olimpico
per restare in vetta
Aloisi e Angeloni nello Sport

Il cantante virale su TikTok
Fenomeno Brock
«Io fuori dai talent
punto a Sanremo»
Marzi a pag. 26

Tra guerre e crisi
LA MORSA
CHE ASSEDIA
IL MONDO
LIBERO

Luca Diotallevi

Il debito degli Stati sta crescendo al punto di mettere in crisi anche i sistemi di governo più stabili e più protetti. Il caso della Francia è eclatante, ma la Gran Bretagna e persino la Germania sono in difficoltà non ordinarie. Non parliamo poi degli Usa. Il debito pubblico del mondo ricco è ormai pari al 110% del suo prodotto interno lordo (Pil). Gli Stati hanno voluto fare sempre più cose ed ora, per farle o per farne anche solo una parte, spendono una quota grande e crescente del valore economico che i cittadini sono in grado di creare. Tra l'altro, più il debito sale e più è difficile difendere le ragioni, fortissime, del debito buono: più il debito sale e maggiori sono le probabilità di non riuscire a frenare il debito cattivo. In questi stessi «paesi ricchi» la crisi demografica, per altro ormai planetaria, tocca livelli di intensità e di diffusione mai sperimentati prima. Il gelo demografico italiano ben rappresenta la situazione generale. Interi regioni sono incamminate verso l'abbandono. Interi comunità stanno scomparendo. Nel «primo mondo» intere nazioni sono sul punto di non avere di fronte a sé che pochi decenni. Nazioni qui sta per lingue, memorie, culture, mores (che potremmo tradurre «costumi», ma che sarebbe più corretto tradurre «infrastrutture morali della società»). E poi c'è la guerra. La guerra, quella tradizionale e quella ibrida che le nuove tecnologie consentono, non è più delocalizzata in periferia, ma è tornata a devastare il cuore del sistema.

Continua a pag. 20

Israele: tregua violata. Pioggia di bombe su Gaza

► Netanyahu: Hamas pagherà caro. Raid vicino all'ospedale

ROMA Israele: tregua violata. Pioggia di bombe su Gaza. L'accusa: «I terroristi hanno finto di dissotterrare un corpo e ci hanno dato i resti di un rapito già recuperato». Tel Aviv risponde con attacchi «immediati e potenti».

Ventura e Vita a pag. 11

Ucraina, pressing degli asiatici su Trump
Orban-Salvini, asse contro Bruxelles
«Sul Green deal politiche suicide»

Francesco Becchi

Orban-Salvini, critici alla Ue: «Green deal, politiche suicide». Il premier ungherese lavora a un asse



europeo anti-Kiev. Il leghista: «Presto a Budapest». Il messaggio di Meloni a Viktor: dopo le vostre elezioni abbassare i toni sulla guerra in Ucraina. A pag. 8

La Cassazione: gli inquilini vanno tutelati
Furto in casa passando dai ponteggi
«Responsabili la ditta e il condominio»

Michela Allegri

Lavori di ristrutturazione in un condominio, con tanto di impalcatura, e il ladro che, approfittando dei ponteggi, riesce



sono a introdursi in uno degli appartamenti e a rubarlo. Di chi è la responsabilità? La Cassazione: a pagare i danni devono essere ditta e condominio. A pag. 16

Lavoro, stretta sulla sicurezza

► Via libera al dl Calderone: badge digitale nei cantieri. Amazon, 14mila licenziamenti dovuti all'IA
► Panetta: «Bene i conti, il rating può migliorare». Giorgetti alle banche: rafforzare il credito

-100 giorni a Milano-Cortina. L'Italia punta sulle sue atlete



Dorothea & C: ai Giochi una valanga rosa

Dorothea Wierer, 35 anni, campionessa di Biathlon

Arcobelli e Nicolielo nello Sport

Massacra la ex

Si era strappato il «braccialetto»

► Verona, la 33enne lo aveva già denunciato
In passato l'uomo aveva stuprato la sorella di lei

VERONA Massacra di coltellate la ex. Il braccialetto elettronico non basta a salvare Jessica. Tragedia a Castelnuovo del Garda: la 33enne lo aveva già denunciato e gli era stato imposto il divieto di avvicinamento. Ma si è strappato il Gps. L'anno scorso aveva anche violentato la sorella della donna. L'uomo in preda alcol e droga. Di Corrado e Landi a pag. 15

Milano

Mamma difende
la figlia: malmenata
dalle baby bulle

MILANO Malmenata da una gang di ragazzine. «Difendeva mia figlia dagli insulti». Gennaio a pag. 15

«Omicidio stradale»



Anziano investito
e ucciso: alla guida
Martinez dell'Inter

MILANO Anziano travolto e ucciso dal SUV: alla guida il secondo portiere dell'Inter, Martinez, indagato per omicidio stradale. L'incidente non lontano da Appiano Gentile dove si allenano i nerazzurri. Guasco e Riggio a pag. 14

1

NON ASPETTARE LA NOTIFICA
LA PREVENZIONE CHIAMA ADESSO

Prenota su senoclinicroma.com

SenoClinic | **VILLA MAFALDA**

Dir. Responsabile Dr. Simonetta Rossi - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - 06 363 03 491

Il Segno di LUCA
SAGITTARIO
DINAMICO

Oggi viene a trovarvi Mercurio, porta in dote la sua vivacità intellettuale e una dose generosa di curiosità. Il pianeta cambia così la configurazione, aumentando il livello di impazienza e incrementando il desiderio di rendere più frizzanti le tue giornate con qualche novità. I cambiamenti che annunciano sono anzitutto legati alla sfera del lavoro, settore nel quale infonde un piacevole dinamismo. Evita di correre più del necessario. MANTRA DEL GIORNO Senza curiosità tutto resta fermo. © IMPIEDUCIONI RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Vocabolario Romanesco» € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 29 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale
LUCCA
COMICS
& GAMES 25

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Porto Recanati, catturati tre dei sette banditi

Terrore in autostrada, ecco perché è sfumato il colpo da tre milioni

Gentili a pagina 14



Emilia-Romagna sotto la lente

Ugolini attacca: «De Pascale? Tagli e tasse»

Carbutti a pagina 15



Israele bombarda Gaza Tregua sempre più fragile

Netanyahu accusa Hamas di violare gli accordi e ordina gli attacchi. Intervengono gli Usa
Zelensky prevede altri 2 anni di guerra: la Ue ci aiuti. Sanzioni alla Russia, Lukoil in difficoltà

Servizi
alle p. 10 e 11

Ponte sullo Stretto e posti di lavoro

L'Italia non merita i soliti profeti di sventura

Raffaele Marmo a pagina 6

Manovra al via domani

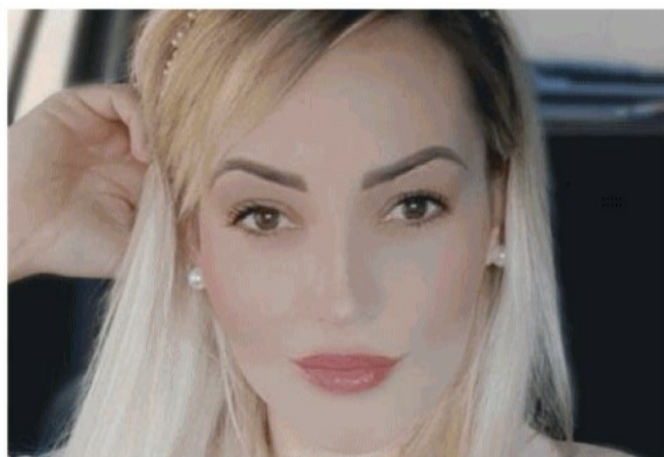
Banche, Panetta: «Sono solide Aiutino la crescita»

Marin e Coppari alle pagine 4 e 5

La presidente Bce: «Sono alti»

Firenze, al mercato spunta Lagarde «Controllo i prezzi»

Conte alle pagine 4 e 5



Una morte annunciata

Era già stato arrestato in aprile e aveva violentato la sorella della compagna. Reis Pedroso Douglas, 41 anni, si è tolto il braccialetto elettronico e ha ucciso nel Veronese Jessica Stapazzollo con un

«numero smisurato di coltellate». Intervista alla pm Mannella, a capo del pool milanese sulle violenze di genere: «Casa e lavoro a chi denuncia e rischia»

D'Amato e Gianni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Centrodestra solidale col senatore



Picchetto al liceo contro Lisei «Non vogliamo fascisti e sionisti»

Mastromarino a pagina 9

BOLOGNA L'aiuto ai fragili tra le priorità

Fondazione Carisbo Pronti 12 milioni per il 2026

Bonzi in Cronaca

BOLOGNA Il caso dei sanitari aggrediti

Vildoza, le indagini avanzano Testimoni ascoltati in questura

Servizio in Cronaca

IMOLA L'evento entra nel vivo

Baccanale stellato con lo chef Massimo Spigaroli Oggi Max Mascia



In Cronaca

Tragedia a Como, l'ipotesi: l'uomo si è spostato dalla corsia

Investe e uccide con la sua auto un anziano in carrozzina Indagato Martinez, portiere dell'Inter

Pioppi a pagina 12



Il 2° portiere dell'Inter Josep Martinez

Da oggi per cinque giorni Il nostro giornale media partner

Torna l'Eternauta e Tex è in salsa ispanica Revival e novità, Lucca Comics riapre i battenti

Papini a pagina 21

WWW.FERRARAFOODFESTIVAL.IT

Ferrara FOOD FESTIVAL

31 OTTOBRE 1-2 NOVEMBRE 2025

Dalle 9.00 alle 20.00 - INGRESSO LIBERO
CENTRO STORICO di Ferrara

VENDITA E DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI FERRARESI

meglioalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 83 / via Roberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 586

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2025
IL SECOLO XIX

meglioalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 83 / via Roberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 586

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,00€ con Tuttosport) AT, AL, CN, 2,00€ con Tuttosport (RM, SP, SV, Vicenza, Livorno) - Anno XXXIX NUMERO 756, COMMA 2019, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - **BLUEMEDIA S.R.L.** - Per le pubblicità sul sito www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

SANT'EGIDIO E IL PAPA

**LA PACE DAL BASSO
SI COSTRUISCE
CON IL DIALOGO**

ALBERTO DE SANTIS

Recentemente si è riaperto il dibattito circa l'efficacia di azioni che, promosse dal basso, mirano a farsi interpreti di una volontà di pace che i grandi ignorano. L'opinione pubblica è così tornata ad interrogarsi. Sono solo i governi a doversi far carico della pace? In questo contesto le iniziative della Comunità di Sant'Egidio, che hanno riguardato conflitti in varie parti del mondo, dall'Africa all'Albania, e persino ai confini della nostra Europa, rivelano una peculiarità che le rende uniche. Sono volte ad aprire spazi di dialogo. Non si oppongono, ma si affiancano alle istituzioni, inclusi i governi. Spesso le sollecitazioni, come l'Onu di Trastevere e anche quest'anno, organizzato dalla Comunità nata nel lontano 1968, nei giorni scorsi si è svolto a Roma "Osare la pace", incontro internazionale e interreligioso di dialogo e preghiera per la pace, che si è concluso ieri, con una cerimonia cui ha preso parte Papa Leone XIV. Questo incontro non è però da intendersi come un evento a sé stante. È piuttosto il terminale di un cammino che non si arresta mai e che di fatto non si mai arrestato, da quando si è raccolto il testimone dell'incontro interreligioso di Assisi, voluto da Giovanni Paolo II nel 1986. A consegnare ai posteri un'espressione capace di restituire al meglio quanto si verifica quell'anno nella città umbra, è lo stesso Wojtyła. Dice che i partecipanti sono il convocati per rivivere "lo spirito di Assisi". E' la prima volta che avviene e, oggi come allora, non è per nulla scontato che continui ad accadere. "Lo spirito di Assisi" è di quel Francesco cantore della fraternità universale. Uno spirito che è miracoloso, perché capace di parlare ad ogni uomo, malgrado le differenze di condizione, fede e cultura. Ma, come il Santo di Assisi sa bene, questa è una scelta che esige la pazienza del mettersi in cammino. La pazienza con la quale la Comunità fondata da Andrea Riccardi ha incessantemente continuato negli anni a tessere relazioni tra chi, schierato su fronti opposti, scorge nella guerra l'unica opzione. C'è un filo che può ancora unire in un'umanità comune chi si è rassegnato alla guerra? Per Sant'Egidio, osare la pace è doveroso, oltre che possibile.

L'autore è professore ordinario di Storia del pensiero politico presso l'Università di Genova

**SCAMBIO DI ACCUSE, SI RIALZA LA TENSIONE
« Hamas ha violato la tregua »
Raid di Israele sulla Striscia**

LAURENCE FIGA-TALAMANCA / PAGINA 4



**L'ANALISI
L'eterna sfida (e le guerre)
tra Oriente e Occidente**

MARGHERITA VANINI / PAGINA 6



IL VICEPRESIDENTE: «L'AZIENDA È IN SALUTE, MA ADESSO ABBIAMO LA TECNOLOGIA PIÙ RIVOLUZIONARIA DOPO L'AVVENTO DI INTERNET»

**Amazon licenzia 14 mila dipendenti
Li sostituirà l'intelligenza artificiale**

L'annuncio allarma i sindacati di tutto il mondo. E in otto anni potrebbero uscire 600 mila persone

Amazon annuncia il taglio di migliaia di posti di lavoro. Almeno 14 mila ma secondo indiscrezioni potrebbero essere trentamila. Non solo: questa sforbiciata rischia di essere l'antipasto di un menù che nei prossimi 8 anni potrebbe falciare 600 mila occupati in tutto il mondo. Dietro il provvedimento, l'accelerata sull'automazione e soprattutto i sistemi di intelligenza artificiale, che di fatto sostituiranno i dipendenti licenziati. Da chiarire l'impatto sull'Italia.

GILDA FERRARI / PAGINA 7

ROLLI



SANTALIGURE

Guido Filippi / PAGINA 17

**La Regione alle Asl:
stop alle nomine
di primari e dirigenti**

La Regione Liguria ha bloccato le nomine di primari e dirigenti medici con una lettera del direttore generale Paolo Bordon ai vertici di Asl e ospedali. «Scelta di buonsenso in vista della riforma». Congelate anche le assunzioni degli amministrativi: decisione contestata dai sindacati.

CREA OCCASIONI MA A SEGNARE È L'EMPOLI IN DIECI. POI IL 1-1 DI CUNI. ENTELLA KO

Samp, un punto e rimpianti



Cuni (a destra) esulta con Vulikic (foto Arveda) L'INVIATO BASSO EMARIGLIA / PAGINE 30 E 31

GENOVA, CON LA CREMONESE È GIÀ SFIDA SALVEZZA

Valerio Arrichiello

**Lo sprone di Vieira:
«Non ci sono alibi
dobbiamo vincere»**

In scena alle 20.45 al Ferraris una sfida cruciale per il Genoa. Contro la Cremonese dell'ex Nicola Irosoli devono trovare la prima vittoria in campionato per risollevarsi dall'ultimo posto. «Non ci sono alibi», dice Vieira. L'ARTICOLO / PAGINA 34

LANOBEL A GENOVA

**Ernaux e la vita:
«Essere contro
non è un male»**

Alessandra Rossi / PAGINA 28

Grande folla ieri a Palazzo Ducale per la consegna del premio Rapallo Bper Banca ad Annie Ernaux, Nobel per la Letteratura 2022, autrice di testi che parlano di condizione femminile, desiderio, migrazioni. «Sono passata in mezzo ai fatti come donna e come insegnante - ha raccontato - essere contro spesso non è un male».

L'ATTORE E REGISTA

**Eugenio Barba:
«Il senso di tutto
è nella speranza»**

Guglielmina Aureo / PAGINA 27

Intervista a Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Teatret, un rivoluzionario per il palcoscenico, che oggi sarà a Genova. «La speranza e il bisogno danno un senso alla nostra vita. E io credo nel potere della gentilezza. Il teatro fuori dal teatro fu un'esperienza traumatizzante».

LE BELLEZZE DEL PAESAGGIO E LA NECESSITÀ DI PENSARE AL FUTURO

Il Fai in campo contro i cambiamenti climatici

SILVIA PEDEMONTE

In vista di Cop30, che si svolgerà in Brasile, si mobilita anche il Fai - Fondo Ambientale Italiano - con una serie di iniziative di sensibilizzazione. L'organizzazione punta su alcune pratiche virtuose per dimostrare le conseguenze sulla natura dei cambiamenti climatici. In Liguria sono quattro le loca-



tion utilizzate dal Fai a questo scopo: l'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli, i sentieri del monte di Portofino e - nello Spezzino - il Podere Casa Lovara a Punta Mesco di Monterosso e Villa Rezzola a Lerici con vista sul Golfo dei Poeti.

Gli esperti passeranno dallo spiegare l'importanza dei muretti a secco a mostrare come il clima impatti sul mare e sui boschi.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Legge di Bilancio
Dividendi,
distribuzione
anticipata
per evitare la stretta

Luca Galani
— a pag. 43



Domani con Il Sole
Intelligenza
artificiale,
la guida alle novità
italiane ed europee



— a 1,00 euro
più il prezzo del
quotidiano



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 43128,53 +0,51% | SPREAD BUND 10Y 77,65 -0,27 | SOLE24ESG MORN. 1587,87 +0,42% | SOLE40 MORN. 1619,09 +0,52% | Indici & Numeri → p. 49-53

NELLA STRISCIA RIPARTONO GLI ATTACCHI E I MORTI

Netanyahu ordina massicci raid su Gaza Vance: «La pace resisterà»

Reggio e Valsania — a pag. 8



Inganno sugli ostaggi. Miliziani di Hamas trasportano un corpo fuori da un tunnel

L'ANALISI

LA TOLLERANZA ZERO DI BIBI E UNA FORZA DI PACE SEMPRE PIÙ LONTANA

di Roberto Bongiorno — a pag. 8

PANORAMA

VIA LIBERA DELLA CAMERA Maturità, ultimo sì alla riforma Prova orale su quattro materie

Si definiva della Camera alla riforma dell'esame di Stato che tornerà a chiamarsi «esame di maturità». Le materie della prova orale saranno quattro, decise dal ministero a gennaio; le commissioni d'esame saranno costituite da due membri esterni e due interni. Il via libera è arrivato con 138 voti a favore, 91 contrari e 9 astenuti. — a pagina 9

Piazza Affari, profitti in frenata

Le previsioni 2025

Dopo la battuta d'arresto
2024 (-17,2%), quest'anno
atteso un calo dell'1,9%

Il terzo trimestre mostra i primi segnali dell'esaurimento di una lunga stagione di utili bancari ai massimi. L'analisi di Intermonte per il Sole 24 Ore evidenzia una previsione di un monte utili del mercato italiano di 73,7 miliardi per il 2025, in calo del 1,9% sul 2024 e in forte contrazione rispetto agli oltre 90 miliardi del 2023. **Meneghello** — a pag. 3

LA GIORNATA DEL RISPARMIO

Banche,
Fondazioni
più forti
nel capitale

Laura Serafini — a pag. 2

Da Giorgetti
e Panetta appello
al credito: aiutare
l'economia

Marroni e Trovati — a pag. 2

Mediobanca: nasce il cda targato Siena Al vertice Grilli e Melzi

Banche

Inizia in Mediobanca l'era di Mps. L'assemblea ha votato la lista presentata da Siena e il cda ha nominato i nuovi vertici. Il Cso Melzi d'Eril: «Scriviamo insieme un nuovo capitolo della storia della banca». **Antonella Olivieri** — a pag. 32

RISPARMIO GESTITO

UniCredit
chiude i rubinetti
alla vendita
dei fondi Amundi

Luca Davi — a pag. 34



Ricca partecipazione. La quota di Microsoft in OpenAI vale 135 miliardi

Fondi di coesione, spesa ferma all'8%

Finanziamenti Ue

A metà del periodo 2021-27
pagamenti per 6 miliardi
sul totale dei 74,8 disponibili

La priorità data al Pnrr ha sacrificato l'utilizzo dei fondi di coesione del periodo 2021-2027. Al 31 agosto del 2025 la spesa è ferma a poco meno di 6 miliardi (42,7 per cento del 74,8 miliardi (42,7 di risorse europee e 32,1 di cofinanziamento nazionali) disponibili in totale. La quota di risorse impegnate è invece pari al 27,1 per cento. **Carminio Fotina** — a pag. 11

IMPRESE ENERGIVORE

Energia a prezzi
calmierati
Ok al decreto

Dominelli — a pag. 22

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Di sicurezza:
premi a imprese
virtuose e badge
di cantiere

Claudio Tucci — a pag. 5

POI IL REFERENDUM

Riforma giustizia, domani
il via libera definitivo

Ultimo passaggio per la riforma della giustizia. Domani atteso il via libera definitivo del Senato, referendum in agenda tra marzo e aprile. Il ministro Nordio: non è un attentato alla Costituzione. — a pagina 14



Paolo Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

L'ESEMPIO
DI SEUL: SE LAI
A SCUOLA
È INEFFICACE

di Paolo Benanti — a pagina 19

SIDERURGIA

Impianti a forno elettrico:
corsa agli investimenti

Da Metinvest a Danilov. Sta crescendo il numero dei nuovi progetti italiani per il rilancio della produzione siderurgica, che deve passare anche per la realizzazione di forni elettrici. — a pagina 21

Lavoro 24

Il trend
La rivalutazione
del posto fisso

Cristina Casadei — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

sky
24
FT

MADE IN ITALY SUMMIT

Dallo scontro
Usa-Cina
opportunità
per l'Italia

— Servizi a pag. 26-27

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. M. M. M.



GIALLOROSSÌ ALL'OLIMPICO

La Roma ospita il Parma per riaggianciare il Napoli

Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



VIA LIBERA ALLA CAMERA

La nuova maturità è legge Due scritti e 4 materie orali

Di Capua a pagina 9



AL TORNEO DI PARIGI

Alcaraz eliminato all'esordio Sinner, chance per il numero 1

Schito a pagina 29

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Sant'Onorato, vescovo

Mercoledì 29 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 299 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Orban-Lagarde e la vittoria del buonsenso

DI TOMMASO CERNO

Se serviva una prova che le istituzioni europee dalla Commissione di Ursula von der Leyen alla Bce di Christine Lagarde volano fra Marte e Plutone mentre qui sulla Terra noi raspiamo come polli, è arrivata con la visita al mercato di Lady Euro. Serviva la plurigriffata regina del credito europeo, cantrice dell'austerità e sultana dei tassi per spiegarci che i pomodori fuori stagione costano troppo. E che lei, mettendo le mani avanti, deve essersi alzata lo stipendio per questa ragione. Ma la nemesi del surreale si spartito da falsa popolarità viene dal fatto che in quelle stesse ore il famigerato e stradato dalle sinistre presidente ungherese Viktor Orban incontrava Matteo Salvini e ripeteva al suo alleato, leader della Lega, parole di estrema saggezza che condanno dalla prima all'ultima: l'Unione Europea non conta niente. Un assioma che si sposa perfettamente con il rincaro dei cetrioli e con chi ne rimane, come insegna la saggezza popolare, fregato. Non c'è di fascista in questa asserzione, mentre c'è molta spocchia e aristocratico distacco in quella di Lagarde. La vittoria del buonsenso contro la burocrazia.

ASSEMBLEA DEI SOCI
Al via Mediobanca a trazione Monte dei Paschi

Caleri a pagina 15

il Lagarde si aumenta lo stipendio e «denuncia» il carovita

CETRIOLONE

La presidente Bce scopre al mercato di Firenze che per colpa sua i prezzi sono alti Coldiretti: «Piuttosto pensi ad abbassare il costo del denaro per famiglie e imprese»

DI ROBERTO ARDITI alle pagine 2 e 3

L'INCONTRO
Salvini-Orban Asse su migranti e Green Deal E Viktor elogia il Ponte
Frasca a pagina 3

Il Tempo di Osho
Ranucci senza giacca alla Camera Gliela offrono ma lui rifiuta

"Scusate ma io le giacche non le porto"

"Ma figurate... Anzi scusate te che se 'n se semo vestiti tutti de pelle"

Alcamo a pagina 7

LA RIFORMA
Giustizia, rush finale Nordio: «Le toghe e la sinistra? Occhio all'abbraccio mortale»

Domenici il Senato approva la separazione delle carriere dei magistrati. Nordio: «No all'abbraccio mortale di toghe e sinistra».

a pagina 9

ICONA DELLA SINISTRA
Secondo mandato Onu sospetto per l'Albanese Così avrebbe perso i benefici dell'immunità

Sorrentino a pagina 5

INTERVISTA A GRAZIANO DELRIO
«Il caso Fiano un allarme Guai a chi confonde Hamas con i partigiani»

«L'Italia, come il Pd, ha ancora bisogno di credere che le cose non si risolvono con gli slogan e che non si possano diffondere discorsi d'odio senza pagarne il prezzo». Così risponde sull'attacco a Fiano l'ex ministro Delrio.

Sirignano a pagina 6

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE
«Hamas viola la tregua» Tornano i raid su Gaza

Riccardi a pagina 11

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

RAMAZZOTTI E IL NUOVO ALBUM
L'annuncio di Eros «Canterò con Ultimo Un'emozione per sempre»

Guadalajara a pagina 24

LT Costruzioni srl

Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
☎ 06 93162178 • ✉ ltcostruzioni.roma@gmail.com

BLITZ A ROCCA CENCIA
Stucchi, marmi e capitelli nelle ville del clan dei sinti abbattute al Casilino

Sereni a pagina 21



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

I media hanno fatto dire alla Chiesa che è disposta a sostenere il Gay Pride, ma non è vero
Fosca Bincher a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

CAMPUS
Guida alle professioni creative 2026
IN EDICOLA E IN DIGITALE*

IL DOSSIER SULLA MANOVRA 2026 su
www.italiaoggi.it

Professionisti, alert LinkedIn

Dal 3 novembre la piattaforma userà, per addestrare i suoi sistemi di IA, i dati di utenti e non utenti presenti sul social. Possibile opporsi. Allarme del Garante privacy

Dal 3 novembre prossimo LinkedIn userà, per addestrare i suoi sistemi di intelligenza artificiale (IA), i dati di utenti e non utenti presenti sul network. Ma è possibile opporsi. L'allarme è stato diffuso dal Garante privacy, che in una scheda rilancia le modalità di opposizione, predisposte, peraltro, dalla stessa piattaforma la quale dichiara comunque che resteranno fuori messaggi privati, password, numeri di carta di credito.

Cecilia Messina a pag. 26

CON GREGGIO E IACCHETTI

Striscia tornerà il 26 novembre, ma in versione settimanale

Valentini a pag. 16

In Italia chiudono 17 gioiellerie al giorno, perché si prediligono gli acquisti online



Stiamo a poco a poco salutando uno dei grandi simboli del boom economico: la gioielleria. In Italia ne chiudono 17 al giorno e dal 2020 ne sono già sparite oltre 400. Ormai la gente compra online, ha perso il gusto di guardare, toccare, apprezzare. Serve una soluzione, e a cercarla sono soprattutto regioni, come il Veneto, che hanno una lunga storia nel settore. Lì, dove più della metà delle aziende si concentra tra Vicenza e Padova, cuori storici della tradizione veneta, le imprese orafe registrate sono oggi circa 2.500. Ma il comparto è in contrazione: dal 2019 ad oggi il saldo tra aperture e chiusure è negativo per 82 unità, con un tasso di sviluppo negativo del -7%.

Macheda a pag. 2

DIRITTO & ROVESCIO

L'Argentina, raddoppiando i voti a Javier Milei, ha svoltato, lasciandosi alle spalle un populismo autoritario di sinistra durato 60 anni e che aveva trasformato un paese-paradiso terrestre, in uno dei paesi più poveri del mondo. Non a caso, fra le due guerre mondiali, i due paesi che hanno attratto più immigrati sono stati gli Usa e l'Argentina. Quest'ultimo è un paese immenso, con piogge diffuse, grandi pianure, poco popolate, dove il bestiame cresce da solo. Ma la gestione sindacalpopolustica lo ha distrutto. La Banca centrale, ad esempio, funzionava da Bancamat e stampava moneta per mantenere gli argentini al disopra dei loro mezzi, ma spingendo così l'inflazione al disopra del 200%. Con questo voto, la festa sembra finita. Infatti i titoli argentini a Wall Street, in un solo giorno sono saliti fino al 47%. Speriamo bene.

MADE

UN PROGETTO DI
CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

MADE FILM FESTIVAL

12 13 14 NOV. 2025 BERGAMO

DASTE

Il festival dove cinema e impresa si incontrano. Tre giorni di corporate movies, networking, talks e storie d'impresa.

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 29 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +
Speciale
LUCCA COMICS & GAMES 25
Speciale
Ambiente

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

PISA Indagini chiuse sugli scontri del 2024

Manganellate agli studenti
Nove agenti di polizia
verso il processo

Baroni a pagina 16


TOSCANA Lo chiede la Regione

«Alluvione,
l'emergenza
va prorogata»

Nesti a pagina 15



Israele bombarda Gaza

Tregua sempre più fragile

Netanyahu accusa Hamas di violare gli accordi e ordina gli attacchi. Intervengono gli Usa
Zelensky prevede altri 2 anni di guerra: la Ue ci aiuti. Sanzioni alla Russia, Lukoil in difficoltà

Servizi
alle p. 10 e 11

Ponte sullo Stretto e posti di lavoro
L'Italia non merita
i soliti profeti
di sventura

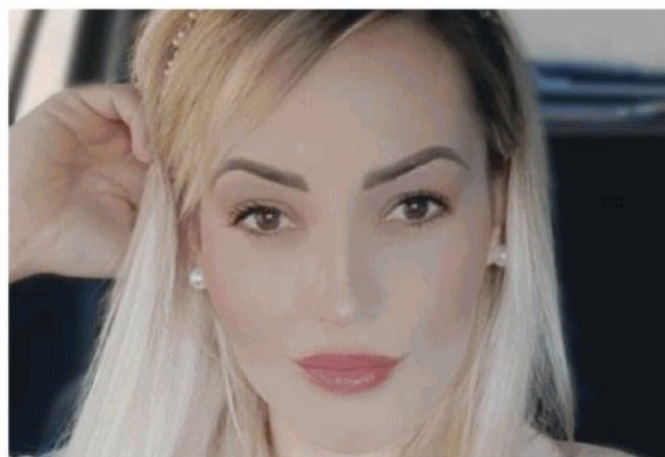
Raffaele Marmo a pagina 6

Manovra al via domani
Banche, Panetta:
«Sono solide
Aiutino la crescita»

Marin e Coppari alle pagine 4 e 5

La presidente Bce: «Sono alti»
Firenze, al mercato
spunta Lagarde
«Controllo i prezzi»

Conte alle pagine 4 e 5



Una morte annunciata

Era già stato arrestato in aprile e aveva
violentato la sorella della compagna.
Reis Pedros Douglas, 41 anni, si è tolto
il braccialetto elettronico e ha ucciso
nel Veronese Jessica Stapazzollo con un

«numero smisurato di coltellate».
Intervista alla pm Mannella, a capo del
pool milanese sulle violenze di genere:
«Casa e lavoro a chi denuncia e rischia»

D'Amato e Gianni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ
AREZZO Qn incontra il distretto

Il futuro
dell'oro
tra innovazione
e sostenibilità

D'Ascoli a pagina 19

CERTALDO In segno di protesta

Caos in consiglio comunale
L'opposizione lascia l'aula

Florentino in Cronaca

EMPOLI Ha battuto tutti i concorrenti

L'associazione Centro Storico
registra del Natale per 4 anni

Servizio in Cronaca

FUCECCHIO Fu prigioniero per due anni

E' scomparso
Mario Nuti
superstite dei lager
e Medaglia d'onore


Baroni in Cronaca


Tragedia a Como, l'ipotesi:
l'uomo si è spostato dalla corsia
Investe e uccide
con la sua auto
un anziano
in carrozzina
Indagato Martinez,
portiere dell'Inter

Pioppi a pagina 12



Il 2° portiere dell'Inter Josep Martinez

Da oggi per cinque giorni
Il nostro giornale media partner
Torna l'Eternauta
e Tex è in salsa
ispanica
Revival e novità,
Lucca Comics
riapre i battenti

Papini a pagina 21

WWW.FERRARAFOODFESTIVAL.IT

Ferrara
FOOD FESTIVAL

31 OTTOBRE
1-2 NOVEMBRE 2025

Dalle 9.00 alle 20.00 - INGRESSO LIBERO
CENTRO STORICO di Ferrara

VENDITA E DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI FERRARESI



la Repubblica

Vieni a trovarci
nei nostri store!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50


Rspettacoli
Marracash: in periferia
l'orgoglio della diversità
di MALCOM PAGANI
a pagina 34

Rsport
Il Napoli vince a Lecce
Milan, pari a Bergamo
di MARCO AZZI e ANDREA SERENI
alle pagine 36 e 37

Mercoledì
29 ottobre 2025
Anno 50 - N° 256

In Italia €1,90

Gaza, tornano le bombe

Tregua in bilico, Netanyahu ordina all'Idf massicci attacchi immediati e accusa Hamas "Ci inganna con i resti di un corpo già riconsegnato". Gli Usa: "Sono solo scaramucce"

dalla nostra inviata GABRIELLA COLARUSSO GERUSALEMME

L'ordine arriva poco prima del tramonto, direttamente dal premier Netanyahu: colpire Gaza con «attacchi pesanti». I bagliori delle esplosioni segnano la notte di Rafah, Khan Yunis, Gaza City, una sequenza di raid che lasciano sul terreno almeno nove morti, secondo la Difesa civile palestinese. Una famiglia intera, gli al Banna, è intrappolata sotto le macerie del quartiere Al Sabra.

alle pagine 2 e 3 con un servizio di FRANCESCA CAFERRI

Fiano e chi usa
la censura
come protesta

di MICHELE SERRA

Ci sono due parti lese, nella censura imposta a Emanuele Fiano, ebreo e democratico, da un manipolo di "giovani comunisti" pro Pal che gli hanno impedito di parlare a Ca' Foscari. Una è la libertà di espressione.

a pagina 13
servizi di BEI e VISETTI a pagina 19

Orbán da Salvini
sfida ancora l'Ue
"Io e Meloni
nuovi patrioti"

Il premier ungherese Viktor Orbán incontra Matteo Salvini a Roma, critica l'Europa «suicida» e rilancia il blocco anti-Kiev. «Io e Meloni siamo entrambi patrioti, pensiamo a difendere gli interessi nazionali», aggiunge.

di CERAMI, CIRIACO, DE CICCO,
PUCCIARELLI e VITALE
alle pagine 6, 7 e 9

Manovra, premier contro i ministri per i fondi non spesi

L'INTERVISTA
di ANNALISA CUZZOCREA

Stefani: la mia Lega
cerca il dialogo
e non è Vannacci

a pagina 18

La legge di bilancio arriva in aula al Senato, da domani al via l'esame. La premier richiama all'ordine i ministri: «Prima di battere cassa con Giorgetti spendete i fondi di coesione, visto che su tanti progetti rischiamo di essere in ritardo». E lancia una stoccata ai tecnici: «Siamo un governo politico». Vertice della Lega per chiedere modifiche. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta: «Le banche solide, usino le risorse per la crescita dell'economia».

di AMATO e COLOMBO

alle pagine 10 e 11



Jessica Stapazzolo Custodio de Lima, 33 anni, è stata uccisa a coltellate dal compagno (sopra)


"Un numero smisurato di coltellate"
uccisa nonostante il braccialetto

di GIUSEPPE BALDESSARRO e VIOLA GIANNOLI

alle pagine 22 e 23



I resti della carrozzina dopo lo scontro con il suv a Fenegrò nel Comasco. Sopra, Josep Martinez


Travolge un anziano in carrozzina
indagato Martinez, portiere dell'Inter

di MASSIMO PISA e FRANCO VANNI

a pagina 25

Quel silenzio
complice

di STEFANO CAPPELLINI

C'è un capo di governo europeo, si chiama Viktor Orbán, è il premier dell'Ungheria, che da due giorni scorrazza a Roma usando la trasferta italiana per dire che la Ue non conta nulla; le sanzioni a Putin vanno ritirate; andrà da Trump per convincerlo a toglierle; sulla guerra in Ucraina c'è poco da fare. Nulla di troppo diverso da ciò che Orbán, fiuto dell'ultradestra europea e quinta colonna putiniana nella Ue, è solito sostenere anche nelle massime sedi istituzionali del continente. La differenza è che ora lo dice nel nostro Paese, tra un incontro e l'altro con le più alte cariche del governo, prima la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ieri il vice Matteo Salvini.

continua a pagina 13

Addio Jodice
fotografo
dell'avanguardia

IL PERSONAGGIO
di MICHELE SMARGIASSI


a pagina 32

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
e un servizio clienti superlativo

★ Trustpilot octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'ingrosso: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e Tirolo CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@edimazzoni.it



NZ

L'INTERVISTA
La Nobel Ernaux
"La Francia al capolinea"
NADIA TERRANOVA — PAGINE 30 E 31

IL CALCIO
La Juve ha scelto Spalletti
l'annuncio dopo l'Udinese
BALICE, RIVA — PAGINE 34 E 35

I GIOCHI DI MILANO CORTINA
Brignone: ho 100 giorni
per sognare le Olimpiadi
FEDERICA BRIGNONE — PAGINA 23

1,90€ € II ANNO 159 II N.298 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

A ROMA INCONTRO SALVINI-ORBAN, L'UNGHERIA PROPONE UN PATTO ANTI-KIEV. TAJANI IRRITATO: LA POLITICA ESTERA NON LA FA LA LEGA

Inferno Gaza, torna la guerra

Netanyahu bombarda: tregua violata. Hamas: una scusa per colpirci. Vance: ma la pace resisterà

IL COMMENTO

Quel piano inclinato
che porta al disastro

STEFANO STEFANINI

Credevano di essere usciti dall'incubo. Stamane, i gaza- si sono svegliati dopo aver passato, di nuovo, una notte di guerra. Netanyahu aveva ordinato una ripresa di raid pesanti e l'Idf ha prontamente eseguito. La tregua è dunque infranta. Fattore scatenante: Hamas aveva restituito i resti di una salma che non appartengono a nessuno dei 13 ostaggi mancanti; si sarebbero aggiunti. — PAGINA 4

L'ANALISI

Viktor re del caos
i pericoli per Meloni

FLAVIA PERINA

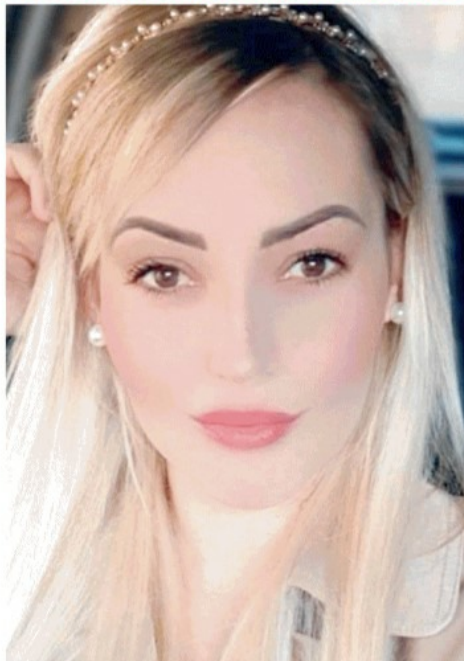
Arriva dal vecchio amico Viktor Orban l'atto di delegittimazione più esplicito e bruciante che Giorgia Meloni ha dovuto subire nei suoi tre anni da premier. Il leader ungherese ha costruito la sua due giorni romana come un'escalation di strappi dalla linea del governo di Roma e di Bruxelles. Quattro provocazioni in rapida successione: lo sfregio all'Europa nelle dichiarazioni rilasciate a La Repubblica a ridosso dell'incontro a Palazzo Chigi, la mancanza di qualsiasi correzione di rotta subito dopo il colloquio con Meloni, l'attacco alla stampa italiana che ha riportato i fatti, e infine la lunga chiacchierata di ieri con Matteo Salvini. — PAGINA 9

LE IDEE

Usa, Cina, Russia
e l'Europa immatura

GABRIELE SEGRE — PAGINA 11

JESSICA UCCISA DALL'EX CHE SIERA TOLTO IL BRACCIALETTO



"Un odio smisurato"

LAURA BERLINGHIERI — PAGINA 18

L'INCHIESTA

Pochi soldi e ritardi
rete antiviolenza flop

IRENE FAMA — PAGINA 19

I SITI DELLE DONNE SPOGLIATE

Quelle "indignate"
solo per marketing

CHIARA FRANCINI — PAGINA 20

AL-ASSAR, DEL GATTO, GALEAZZI, PACI

La riconosciuta fragilità della tregua a Gaza è stata messa a dura prova ieri dopo i soliti scambi di accuse tra Israele e Hamas di aver violato l'accordo di pace, dopo l'ennesimo rinvio nella restituzione dei corpi, la messa in scena della consegna del cadavere di un ostaggio e l'attacco a militari a Rafah, con conseguenti bombardamenti israeliani. Una giornata difficile, che ha fatto temere per il peggio. — PAGINE 2-4

Caso Fiano, tensione
Bernini-Ca' Foscari

FOA E MOSCATELLI — PAGINE 6 E 29

RESTANO GLI AIUTAI DISOCCUPATI ANCHE SE RIFIUTANO IL POSTO

Morti sul lavoro, più sanzioni Premi alle aziende virtuose

MARIANNA FILANDRI

Nel recente Decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri, dedicato alle "Misure urgenti per la tutela della salute e sicurezza e le politiche sociali", il tema centrale è la sicurezza sul lavoro, con un pacchetto di interventi che punta a rafforzare i controlli, aggiornare la normativa e migliorare la formazione. Il provvedimento prevede l'aumento degli ispettori del lavoro e del personale dedicato alla vigilanza, l'introduzione del badge di cantiere, il rafforzamento della patente a crediti per le imprese edili e nuovi fondi destinati alla prevenzione. — PAGINA 15

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Panetta: più sforzi
per la crescita

FABIO PANETTA — PAGINA 13

IL CASO

Torino, 120 famiglie
contro le manette
allo studente
dell'Einstein

CHIARA COMAI



Il giorno dopo la pubblicazione del video che lo ritraeva in manette mentre veniva portato via dalla sua scuola, Marco non ha paura di tornerci. Ma ci sono famiglie, studenti e professori che non ci stanno: 120 genitori scrivono una lettera al dirigente. — PAGINA 7

LA GIUSTIZIA

Nordio: su Garlasco
dobbiamo arrenderci

FRANCESCO GRIGNETTI



Nella giustizia che il ministro Nordio vorrebbe, non c'è spazio per processi troppo lunghi. — PAGINA 16

LA RIFORMA

Giustizia, il rischio
di un Paese illiberale

EDMONDO BRUTTI LIBERATI — PAGINA 29

Buongiorno

Stuzzicato da quella simpatica belva di Alberto Mattioli, sono andato a vedere il video in cui il sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi, illustra la sua geniale idea per appassionare i più giovani alla lirica. Fra l'altro dev'essere un problema serio, perché ne sento parlare da quarant'anni. Sento da sempre che la lirica morirà perché la ascoltano solo i vecchi, e quarant'anni dopo i teatri dell'opera sono strapieni, ogni anno di più, eppure non va bene: perché gli spettatori sono vecchi e ci vogliono i giovani. Per me basterebbe attendere che invecchino, e rimpiazzarli i vecchi di oggi, ma non vorrei sembrare un sempliciotto. E allora torno all'arguto Mazzi. Siccome le opere sono molto lunghe, dice, e i giovani si annoiano, accorciamole. Per esempio: l'Aida dura un po' più di tre ore? Facciamo

un'ora e mezzo e finita lì. Non sono sicurissimo che l'idea funzionerebbe, ma sicuramente è molto suggestiva. E perché limitarla alla lirica? Vogliamo far leggere Guerra e Pace a questi benedetti ragazzi? Mettiamolo su ChatGpt e da mille pagine e passa portiamolo a cinquecento. Anche tre e cinquanta. La Nona di Beethoven ha quattro movimenti? Invece no, due. Gli altri due diventano la Decima e la sentiamo un'altra volta. Ma sapete che vi dico? Pure il liceo, chiudiamolo in tre anni, poi due di Università e stabiliamo il record del mondo di laureati. (Cari ragazzi, se l'opera non vi attira, lasciate stare; forse un giorno vi attira e investirete il vostro tempo e sarete speso bene. L'importante è sapere che le cose belle non sono mai gratis: costano fatica e, più fatica si fa, più sono belle).

Geniale idea

MATTIA FELTRI

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it



**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

Moncler batte le attese nel trimestre In Cina segnali di ripresa

Camurati in MF Fashion

Vendite auto, Stellantis cresce del 10% in Europa a settembre

Boeris a pagina 9

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

**VALLEVERDE**

Con L'Espresso Magazine per l'abbonamento: 12€ (+ € 7,90 per 2,00) (+ € 5,00) - Con L'Espresso - L'Espresso 2020 (+ € 5,90 per 2,00) (+ € 4,50) - Con L'Espresso 2021 (+ € 11,90 per 2,00) (+ € 10,00) - Con The Luxury Avenue (+ € 12,00 per 2,00) (+ € 10,00) - Con GUSTO allegro/assortito creativo (+ € 5,90 per 2,00) (+ € 7,90) Spedire in A.P. al: 1.6.11. 4694, DCR Milano - L.A.E. 1.40 - Ch. 4.00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,51% 43.129	DOW JONES +0,72% 47.887**	NASDAQ +0,93% 23.857**	DAX -0,12% 24.279	SPREAD 78 (+0)	€/€ 1,163
-------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	--------------------------	-----------------------	------------------

PANETTA: C'È SPAZIO PER UN'ALTRA PROMOZIONE DELL'ITALIA

Il rating crescerà ancora

*Il governatore della Banca d'Italia alla Giornata del Risparmio si mostra ottimista
La ricerca dell'Acri: un italiano su tre investe, soprattutto sui titoli meno rischiosi*

MANOVRA, SALTA LA BATOSTA SUI DIVIDENDI. BANCOMAT STUDIA UNA STABLECOIN

Carozzielli, Ninfole e Valente alle pagine 2, 3 e 9



ASSEMBLEA

***In Mediobanca entra
il nuovo cda
E Mps si astiene sul
compenso a Nagel***

Devecchi e Gualtieri a pagina 7

INVESTINDUSTRIAL

OfficinaStellare fa polo spaziale con Bonomi primo azionista

Dal Masco earing 17

RISPARMIO GESTITO

Unicredit divorzia da Amundi E Bnp si candida a sostituirlo

Gualtieri a pagina 7



What's next?

Forward, together.

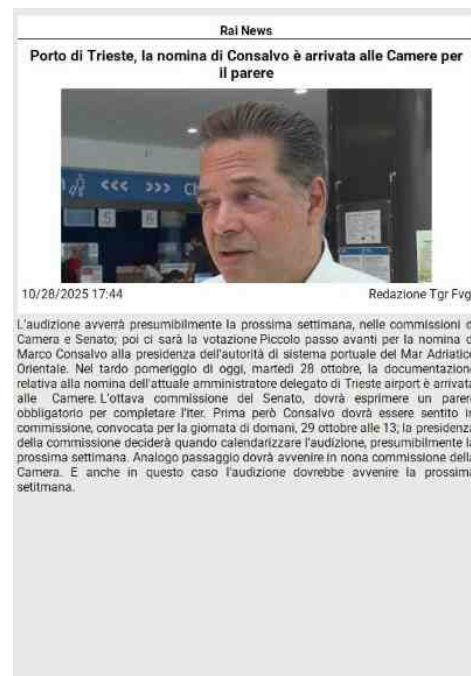
Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i **CRIF Metadati**.

Dal 2014, CRIF ha messo a punto una serie di iniziative che hanno permesso di migliorare la qualità dei dati e di aumentare la trasparenza delle informazioni. In particolare, CRIF ha investito in tecnologie avanzate per la gestione dei dati, che hanno permesso di migliorare la qualità e la completezza delle informazioni raccolte. Inoltre, CRIF ha implementato una serie di misure per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, che hanno permesso di aumentare la fiducia dei clienti e dei partner.



Porto di Trieste, la nomina di Consalvo è arrivata alle Camere per il parere

L'audizione avverrà presumibilmente la prossima settimana, nelle commissioni di Camera e Senato; poi ci sarà la votazione. Piccolo passo avanti per la nomina di **Marco Consalvo** alla presidenza dell'autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. Nel tardo pomeriggio di oggi, martedì 28 ottobre, la documentazione relativa alla nomina dell'attuale amministratore delegato di Trieste airport è arrivata alle Camere. L'ottava commissione del Senato, dovrà esprimere un parere obbligatorio per completare l'iter. Prima però **Consalvo** dovrà essere sentito in commissione, convocata per la giornata di domani, 29 ottobre alle 13; la presidenza della commissione deciderà quando calendarizzare l'audizione, presumibilmente la prossima settimana. Analogo passaggio dovrà avvenire in nona commissione della Camera. E anche in questo caso l'audizione dovrebbe avvenire la prossima settimana.



Hhla rivede al ribasso le previsioni per il 2025: "Significative incertezze economiche globali"

Il principale terminalista del porto di Amburgo e concessionario della Piattaforma logistica di **Trieste**, a causa della politica commerciale Usa "ci sono significative incertezze economiche globali", Amburgo - Hamburger Hafen und Logistik Ag (Hhla), principale terminalista del porto di Amburgo e concessionaria della Piattaforma logistica di **Trieste**, rivede al ribasso le previsioni economiche per il 2025. Il gruppo tedesco ha comunicato che, sulla base dell'andamento dell'esercizio e delle stime per l'ultimo trimestre, il consiglio di amministrazione ha deciso di aggiornare le linee guida annuali. Alla base della scelta vi sono le "significative incertezze economiche globali", legate soprattutto alla politica commerciale statunitense, che hanno reso "meno robusto del previsto" il contesto operativo. Hhla sottolinea come le recenti turbolenze nelle catene di approvvigionamento continuino a pesare sull'attività e come i lavori di ammodernamento e automazione in corso nei terminal amburghesi stiano temporaneamente incidendo sui margini. Nel complesso, la società prevede ora per l'anno in corso una crescita meno sostenuta dei volumi e degli utili rispetto alle previsioni iniziali. Sul fronte dei ricavi, Hhla conferma l'attesa di un incremento "marcato" rispetto al 2024, ma rivede in senso più prudente l'obiettivo di redditività. L'utile operativo (Ebit) del comparto portuale è ora stimato in una forchetta compresa tra 145 e 160 milioni di euro, contro la precedente previsione di 180-200 milioni. Per il sottogruppo Port Logistics, che rappresenta il cuore dell'attività del gruppo, le prospettive di traffico container restano comunque positive: il throughput è atteso in "aumento significativo" rispetto all'anno precedente, ma non più in "forte aumento" come indicato in precedenza. Il trasporto intermodale - ferrovia e strada - dovrebbe invece registrare ancora una crescita definita "forte", segno di una certa resilienza dei collegamenti terrestri nell'Europa centrale e orientale. Per il ramo Real Estate, che comprende la gestione e lo sviluppo delle aree urbane nei pressi dei terminal, il gruppo mantiene le previsioni di un lieve aumento dei ricavi ma di un "forte calo" dell'Ebit, in linea con le precedenti indicazioni. A livello di gruppo, Hhla si aspetta ancora una crescita robusta del fatturato, ma riduce l'intervallo di riferimento per il risultato operativo: l'Ebit complessivo è ora atteso tra 160 e 175 milioni di euro, contro i 195-215 milioni previsti in primavera. La revisione delle stime arriva in un momento cruciale per la società, impegnata da mesi in un ampio piano di modernizzazione del porto di Amburgo. L'obiettivo è aumentare l'efficienza e la capacità di movimentazione attraverso l'automazione dei terminal, ma la fase di transizione - accompagnata dalle turbolenze globali nel commercio e dalla concorrenza crescente dei porti del Nord e del Baltico - sta mettendo sotto pressione i conti. Il management ora guidato da Jeroen Eijssink (nella foto), entrato in carica come amministratore delegato il 1° ottobre,



Ship Mag

Trieste

punta a consolidare la posizione di Hhla come partner logistico di riferimento in Europa, mantenendo la sostenibilità come elemento chiave della strategia. Tuttavia, la combinazione di incertezza geopolitica, investimenti pesanti e rallentamento delle catene di fornitura internazionali rende la seconda parte del 2025 una sfida complessa.

Trieste Prima

Trieste

A Capodistria nuovo polo logistico della francese Cma Cgm per lo stoccaggio di veicoli

In occasione della visita ufficiale del capo di stato francese, Emmanuel Macron, è stata firmata una joint venture tra Luka Koper e Cma Cgm, una delle più grandi compagnie navali a livello mondiale, per i servizi logistici automobilistici, rafforzando il ruolo da protagonista dello scalo sloveno in questo settore. Cma Cgm costruirà un polo logistico per lo stoccaggio di veicoli per l'importazione e l'esportazione nel **porto** di Capodistria. L'annuncio è stato dato a margine della visita di Emmanuel Macron in Slovenia. Lo riferisce il quotidiano online ShippingItaly. Il capo di stato francese era in visita ufficiale nei giorni in cui si è tenuto a Portorose il summit Med9, che ha visto la partecipazione del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani al posto di Giorgia Meloni. La Francia, quindi, conferma il suo interesse per lo scalo adriatico, situato a poche decine di chilometri dalle infrastrutture portuali triestine. Cma Cgm e Luka Koper - riporta la testata online, riprendendo una nota - hanno firmato una dichiarazione per la costituzione di una joint venture come società a responsabilità limitata per l'attrezzatura, la manutenzione e la gestione del sito, con un terreno di 27 mila metri quadrati situato al di fuori dell'area di concessione, per i servizi logistici automobilistici, potenziando una partnership in essere da oltre due decenni. Giova ricordare che Capodistria è il principale **porto** del Mediterraneo per la spedizione e la ricezione di veicoli nuovi finiti e, per restare in tema transalpino, viene utilizzato in particolare dalla Renault, che gestisce uno stabilimento a Novo Mesto, in Slovenia, dove si producono le Clio e le Twingo.



Shipping Italy

Venezia

Balli (Fracht): "Noli marittimi per carichi break bulk stabili nel 2026"

Market report Lo spedizioniere intervenuto come speaker al Break Bulk Italy ha invitato i caricatori di project cargo e impiantistica a fissare le soluzioni logistiche "con largo anticipo rispetto alla fase esecutiva" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mestre (Venezia) - Una certa disaffezione per la produzione italiana di impiantistica, a favore di altri mercati d'origine, è stata segnalata nel corso del II Forum Break Bulk Italy, organizzato da SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY ed AIR CARGO ITALY, da parte di Stefano Balli, amministratore delegato di Fracht Italia. "I clienti ci stanno contattando per progetti futuri, ma non con origine nella Penisola". Una tendenza che secondo il manager si sta accompagnando a una maggiore difficoltà del Mediterraneo nel gestire questo tipo di produzione dal punto di vista logistico. "Il blocco di fatto del canale di Suez e l'introduzione dell'Ets surcharge stanno facendo sì che ci sia sempre meno flotta navale specializzata dislocata nell'area" ha evidenziato Balli. Questo comporta l'avere "poche soluzioni disponibili e noli più alti", in misura, ha aggiunto, "anche più impattante rispetto a quanto osservato lo scorso anno". Per il 2026, la previsione del manager e di Fracht è che i costi del trasporto via mare per carichi break bulk non subiranno cali significativi. "I progetti sono sempre più complessi e la specificità delle navi heavy lift tende a stabilizzare i noli. Inoltre gli investimenti del settore energetico continuano e la politica di nuove costruzioni avviata dagli armatori non è stata aggressiva come nel segmento container". Tanto che, in questo segmento, la capacità "ha raggiunto il suo picco nel 2025" e quindi tenderà nei prossimi anni al decremento. Un altro fattore che potrà incidere sul costo del trasporto via mare per carichi project sarà l'applicazione alle navi dedicate dei dazi voluti dall'amministrazione Trump per le unità costruite in Cina. In questa situazione di incertezza e complessità, anche secondo Balli - come altri relatori intervenuti nel corso del forum - la risposta va cercata nella programmazione e nell'efficientamento delle operazioni: "Suggeriamo ai caricatori di interpellarci con largo anticipo rispetto alla fase esecutiva dei progetti, in modo da studiare le soluzioni ottimali ma anche già contrattualizzarle con gli eventuali stakeholder, per mantenere sotto controllo i costi" è stato il suo invito, in linea con quelli pronunciati da altri operatori. Da parte sua, la casa di spedizioni - parte del gruppo Fracht, con quartier generale a Basilea - sta da tempo intervenendo in questa direzione mettendo a segno investimenti diretti. Tra questi, il recente avvio di una sede a Marghera, ma anche la decisione, presa ormai 10 anni fa su sollecitazione di un cliente di lunga data, di dotarsi di una flotta di carri ferroviari negli Usa, che ora ha raggiunto le 75 unità.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Market report Lo spedizioniere intervenuto come speaker al Break Bulk Italy ha invitato i caricatori di project cargo e impiantistica a fissare le soluzioni logistiche "con largo anticipo rispetto alla fase esecutiva" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mestre (Venezia) - Una certa disaffezione per la produzione italiana di impiantistica, a favore di altri mercati d'origine, è stata segnalata nel corso del II Forum Break Bulk Italy, organizzato da SHIPPING ITALY, SUPPLY CHAIN ITALY ed AIR CARGO ITALY, da parte di Stefano Balli, amministratore delegato di Fracht Italia. "I clienti ci stanno contattando per progetti futuri, ma non con origine nella Penisola". Una tendenza che secondo il manager si sta accompagnando a una maggiore difficoltà del Mediterraneo nel gestire questo tipo di produzione dal punto di vista logistico. "Il blocco di fatto del canale di Suez e l'introduzione dell'Ets surcharge stanno facendo sì che ci sia sempre meno flotta navale specializzata dislocata nell'area" ha evidenziato Balli. Questo comporta l'avere "poche soluzioni disponibili e noli più alti", in misura, ha aggiunto, "anche più impattante rispetto a quanto osservato lo scorso anno". Per il 2026, la previsione del manager e di Fracht è che i costi del trasporto via mare per carichi break bulk non subiranno cali significativi. "I progetti sono sempre più complessi e la specificità delle navi heavy lift tende a stabilizzare i noli. Inoltre gli investimenti del settore energetico continuano e la politica di nuove costruzioni avviata dagli armatori non è stata aggressiva come nel segmento container". Tanto che, in questo segmento, la capacità "ha raggiunto il suo picco nel 2025" e quindi tenderà nei prossimi anni al decremento. Un altro fattore che potrà incidere sul costo del trasporto via mare per carichi project sarà l'applicazione alle navi dedicate dei dazi voluti dall'amministrazione Trump per le unità costruite in Cina. In questa situazione di incertezza e complessità, anche secondo Balli - come altri relatori intervenuti nel

Shipping Italy

Venezia

Inaugurato a porto Marghera il traffico automotive di Volkswagen in export

Porti Il nuovo flusso logistico connette Bratislava con i mercati cinesi e si realizza per oltre il 90% in modalità intermodale ferroviaria di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Venezia ha inaugurato oggi il servizio regolare di trasporto automotive per il Gruppo Volkswagen. Il nuovo flusso logistico connette la prima fabbrica europea della casa automobilistica tedesca a Bratislava, in Slovacchia, con i mercati cinesi, confermando Venezia come uno snodo logistico fondamentale, collegando l'Europa centrale e orientale con i mercati del Far East. Le auto Volkswagen giungono a Venezia via treno al Terminal Tencara, situato alla fine del Canale Industriale Sud di Porto Marghera - un'area dismessa che è stata riconvertita a funzioni logistiche grazie a ingenti investimenti infrastrutturali - in un modello che è per oltre il 90% intermodale/ferroviario, garantendo un rilevante abbattimento delle emissioni di CO2. I veicoli, disposti sui nuovi piazzali vengono imbarcati sulle navi delle compagnie armatoriali Glovis e Cosco, dirette in Cina con un transit time di circa 30 giorni. Il servizio inizia con una toccata nave prevista ogni quindici giorni, ma l'obiettivo è di raggiungere la piena operatività entro gennaio 2026, con una nave e circa 20 treni a settimana. A regime, si stima un volume annuo di circa 100.000 veicoli in transito attraverso il porto di Venezia. Una nota del terminal sottolinea che l'avvio del servizio è stato reso possibile da una sinergia tra investimenti pubblici e privati e da un efficiente quadro normativo. Dal lato degli investimenti il Terminal Tencara ha realizzato una nuova banchina di quasi 300 metri lineari, in grado di accogliere navi di grandi dimensioni. Parallelamente, sono stati creati nuovi piazzali logistici con una superficie complessiva superiore ai 27 ettari, essenziali per garantire la capacità di stoccaggio e una gestione efficiente per Volkswagen e altre case automobilistiche. L'istituzione della ZIs a Porto Marghera è stata una leva strategica per attrarre l'investimento. Il regime semplificato ha ridotto i tempi di attesa per le autorizzazioni amministrative e doganali, consentendo una rapida riconversione e messa in opera dell'area dismessa. Matteo Gasparato, commissario straordinario dell'Adsp del Mare Adriatico Settentrionale, ha rimarcato il successo: "Il risultato raggiunto oggi conferma le potenzialità del porto di Venezia. La ZIs si è dimostrata una leva strategica per attrarre investimenti. Ora dobbiamo rilanciare pienamente una sinergia strategica dell'intero sistema logistico del Veneto che valorizzi il ruolo di Venezia quale nodo portuale di rilevanza europea." Qurdto il commento di Peter Hörndlein, responsabile della logistica veicoli di Volkswagen Group Logistics: "Per il nostro gruppo Venezia è un porto strategico, un porto che abbiamo scelto per raggiungere obiettivi rilevanti, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, connettendo la produzione dell'Europa centrale e orientale con l'Asia e sotto il profilo commerciale, potendo garantire ai nostri



Porti Il nuovo flusso logistico connette Bratislava con i mercati cinesi e si realizza per oltre il 90% in modalità intermodale ferroviaria di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il porto di Venezia ha inaugurato oggi il servizio regolare di trasporto automotive per il Gruppo Volkswagen. Il nuovo flusso logistico connette la prima fabbrica europea della casa automobilistica tedesca a Bratislava, in Slovacchia, con i mercati cinesi, confermando Venezia come uno snodo logistico fondamentale, collegando l'Europa centrale e orientale con i mercati del Far East. Le auto Volkswagen giungono a Venezia via treno al Terminal Tencara, situato alla fine del Canale Industriale Sud di Porto Marghera - un'area dismessa che è stata riconvertita a funzioni logistiche grazie a ingenti investimenti infrastrutturali - in un modello che è per oltre il 90% intermodale/ferroviario, garantendo un rilevante abbattimento delle emissioni di CO2. I veicoli, disposti sui nuovi piazzali vengono imbarcati sulle navi delle compagnie armatoriali Glovis e Cosco, dirette in Cina con un transit time di circa 30 giorni. Il servizio inizia con una toccata nave prevista ogni quindici giorni, ma l'obiettivo è di raggiungere la piena operatività entro gennaio 2026, con una nave e circa 20 treni a settimana. A regime, si stima un volume annuo di circa 100.000 veicoli in transito attraverso il porto di Venezia. Una nota del terminal sottolinea che l'avvio del servizio è stato reso possibile da una sinergia tra investimenti pubblici e privati e da un efficiente quadro normativo. Dal lato degli investimenti il Terminal Tencara ha realizzato una nuova banchina di quasi 300 metri lineari, in grado di accogliere navi di grandi dimensioni. Parallelamente, sono stati creati nuovi piazzali logistici con una superficie complessiva superiore ai 27 ettari, essenziali per garantire la capacità di stoccaggio e una gestione efficiente per Volkswagen e altre case automobilistiche. L'istituzione della ZIs a Porto Marghera è stata una leva strategica per attrarre l'investimento. Il regime semplificato ha ridotto i tempi di

Shipping Italy

Venezia

clienti tempi ridotti". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

È operativo il terminal Volkswagen a Marghera per i collegamenti via nave con la Cina

A regime arriveranno 20 treni a settimana, per un totale di 100mila veicoli all'anno in transito per il **porto** di **Venezia**. Prende il via da oggi, a **Porto Marghera**, il servizio che connette la prima fabbrica europea di Volkswagen (a Bratislava, in Slovacchia) con i porti cinesi. Le auto prodotte a Bratislava arrivano via treno al terminal Tencara, posto alla fine del canale industriale sud a Marghera, vengono disposte sui piazzali appena realizzati e imbarcate sulle navi delle compagnie Glovis e Cosco, dirette in Cina. Il servizio marittimo di linea per Volkswagen inizia con una toccata nave ogni quindici giorni per arrivare a regime a partire da gennaio 2026, con una nave a settimana e l'arrivo di circa 20 treni a settimana. A regime si stima un volume annuo di 100mila veicoli in transito per il **porto** di **Venezia**. Il trasporto delle auto è operato per oltre il 90% via treno, con conseguente abbattimento delle emissioni di Co2. Il servizio di linea tra **Venezia** e Far East vanta un transit time di circa 30 giorni. Diventa operativo quindi un sito, finora occupato da aree dismesse, raccordate alla rete ferroviaria e riconvertite a funzioni logistiche. Un risultato possibile anche grazie alla Zona logistica semplificata (Zls), istituita a **Porto Marghera** per semplificare le procedure doganali e amministrative. La Zls ha consentito, infatti, di ridurre i tempi di attesa per autorizzare l'insediamento di questa nuova attività. Il terminal Tencara ha investito nella propria infrastruttura per acquisire un ruolo rilevante nel settore automotive internazionale. La costruzione della nuova banchina, di quasi 300 metri lineari, consente oggi l'ormeggio di navi di grandi dimensioni. Parallelamente sono stati realizzati nuovi piazzali con una superficie totale di oltre 27 ettari. Il commissario dell'Autorità portuale, Matteo Gasparato, commenta: «Il risultato raggiunto oggi conferma le potenzialità del **porto** di **Venezia**. La Zls si è dimostrata una leva per attrarre nuove opportunità economiche, così come gli investimenti dell'Autorità portuale vanno nella direzione di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie e intermodali a servizio dell'efficienza dei traffici». Per Peter Hörndlein, responsabile logistica veicoli di Volkswagen, oggi si celebra «un'idea che diventa realtà: per il nostro gruppo **Venezia** è un **porto** strategico, che abbiamo scelto per raggiungere obiettivi rilevanti, connettendo la produzione dell'Europa centrale e orientale con l'Asia».



Affari Italiani

Genova, Voltri

Sequestrata a Genova una Ferrari Purosangue, vale 700 mila euro. VIDEO

La Guardia di Finanza blocca al porto di Genova una Ferrari "Purosangue" da 700mila euro: tentativo di ingresso in Italia senza pagare IVA e dazi doganali

Sequestrata a Genova una Ferrari Purosangue, vale 700 mila euro. VIDEO

Velocità di riproduzione Normal Qualità Velocità di riproduzione Normal Pubblicità in Caricamento... Per saperne di più LIVE Una Ferrari "Purosangue" dal valore di circa 700 mila euro è stata sequestrata al porto di Genova per contrabbando. L'operazione è stata condotta dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dopo che la supercar, con targa emiratina, era sbarcata al Terminal Colombo da un traghetto proveniente da Tunisi. Alla guida c'era un cittadino francese, la cui posizione ha destato immediatamente sospetti: un'auto di lusso proveniente da un Paese a tassazione agevolata, condotta da una persona di nazionalità diversa, ha spinto gli agenti a effettuare controlli più approfonditi. Le verifiche hanno confermato il sospetto: si trattava di un tentativo di introdurre la vettura in Italia senza pagare IVA e dazi doganali, per un valore complessivo di circa 170 mila euro. Il conducente è stato denunciato a piede libero per contrabbando aggravato, ma - come precisano le autorità - vige la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.



Ponti a rischio chiusura, Ferrante a Rossi: "Faremo di tutto per avere 40 milioni dai ristori"

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Genova Massimo Ferrante ha risposto all'editore di Primocanale Maurizio Rossi, durante la trasmissione "Il Programma Politico", ribadendo la necessità di rivedere l'accordo siglato tra Comune, Regione, **Autorità** Port "Non chiediamo cifre enormi ma una parte residuale dei ristori del Morandi, almeno quaranta milioni di euro, per iniziare la manutenzione delle infrastrutture strategiche della città." Così l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Genova Massimo Ferrante ha risposto all'editore di Primocanale Maurizio Rossi, durante la trasmissione " Il Programma Politico ", ribadendo la necessità di rivedere l'accordo siglato tra Comune, Regione, **Autorità Portuale** e Autostrade per l'Italia. "È un accordo, e come tutti gli accordi può essere rivisto. Se è stato possibile aumentare il costo del tunnel subportuale da 700 milioni a oltre un miliardo, allora può esserlo anche per destinare una piccola parte alla sicurezza dei nostri ponti".

Assessore Ferrante ci dice come stanno le cose? "Partiamo dall'inizio. Bisogna sapere che dopo il crollo del Morandi, esattamente come è successo col terremoto dell'Aquila, in Italia c'è l'obbligo, per tutte le città italiane di una certa rilevanza, di fare le ispezioni di quelli che noi chiamiamo ponti, impalcati e viadotti. Genova ha 620 infrastrutture di questo tipo, record nazionale. La norma del 2018 ha detto che entro il 30 giugno 2024 tutti i comuni italiani devono fare il censimento che noi dobbiamo completare, invece, le ispezioni vanno fatte entro il 30 giugno 2026. Le ispezioni, a quel punto, ci diranno le classi di rischio che le nostre infrastrutture hanno. Tenete conto che è già successo, per esempio, due anni fa, con via Donaver, dove l'impalcato impedisce attualmente il passaggio dei mezzi pubblici. E' già avvenuto, per esempio, in altre situazioni, come il Ponte Blu nella zona di Marte del Turchino che porta al Cep. Potrebbe capitare con Corso Europa nella zona del Via Locchi, potrebbe capitare in via Donato Somma, potrebbe capitare in nord di Bolzaneto o potrebbe capitare con i due viadotti di Sturla, che sono di competenza comunale". Cosa si rischia? "Le ispezioni ci daranno le possibili classi di attenzione, a quel punto l'amministrazione è costretta a intervenire. Il primo modo in cui si interviene è ridurre il carico di portata. A seguire, è chiaro che se non si interviene, a quel punto scatta in automatico la chiusura per incolumità pubblica". Quanti soldi servono subito? "Da oggi alla conclusione del 2026 abbiamo la necessità di avere circa 40 milioni di euro che sono quelli che ci permetterebbero di sistemare le deficienze principali non certo di risolvere tutti i problemi". E come pensate di ottenerli? "Quando siamo andati a giugno con la sindaca a parlare con il ministro Salvini dello Skymetro, gli abbiamo fatto proprio presente la necessità di rivedere quelli che sono gli accordi di ristori tra autostrade". Ma a noi risulta che non sia possibile e che l'utilizzo delle risorse contemplate



nella convenzione risulta vincolato alle finalità di gestione e potenziamento della rete autostradale... "Non è impossibile perché in realtà è un accordo e come tutti gli accordi possono essere rivisti. Tra l'altro in questo accordo ci sono ancora delle partite con il plafond che non è stato esaurito. Per quanto riguarda tutto il progetto di mobilità logistica digitale, assolutamente c'è ancora un plafond di risorse che non sono state utilizzate e che al momento sono allocate. Noi non abbiamo chiesto di accedere a chissà quale cifra, noi abbiamo chiesto di accedere almeno a 40 milioni che è una cifra molto più piccola di quanto realmente servirebbe. Dobbiamo ricordarci che l'accordo di ristori è nato da una disgrazia, da un evento drammatico che non ha pari in Europa negli ultimi decenni, cioè quello del crollo di un viadotto, di un'infrastruttura. Che l'accordo di ristori alla città sia finito in tutto, tranne che nella manutenzione delle infrastrutture, tenendo conto che le nostre infrastrutture sono tutte contemporanee all'epoca dei Morandi, hanno tutte più di 60 anni, sono state fatte negli anni 60, quindi è impensabile che una città come Genova al Comune possa reggere la manutenzione di infrastrutture che hanno più di 60 anni e che hanno il record di numero e di quantità nel Paese". Il senatore Rossi nei giorni scorsi le ha scritto una lettera aperta dicendo sostanzialmente che tutti devono dare una mano a Genova... "L'ho letta ovviamente e ha ragione quando dice che lo Stato deve aiutare i comuni che non hanno nelle casse questi denari. Noi abbiamo già a bilancio, per esempio, sulla sopraelevata, un intervento di 1.700.000 per la fine del 2025, che inizieranno i lavori nel primo semestre 2026, e a seguire un altro 1.400.000. Però al di là degli interventi negli assi principali come può essere la sopraelevata, è chiaro che il Comune di Genova non ha le disponibilità economiche per intervenire su infrastrutture che hanno più di 60 anni. Ripeto, era un accordo di ristoro, un accordo, tra dei soggetti che chiaramente possono tranquillamente rivedere. La nostra sindaca regolarmente ogni mese continua a scrivere al Ministro Salvini per ricordargli di farsi garante e arbitro in questa situazione. Bisogna tenere conto che se questi assi strategici si fermano non si arriva al porto di Genova, non si entrano nelle autostrade cittadine, e soprattutto anche se viene realizzato il tunnel, non si accede al tunnel e non si esce dal tunnel". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Ponte mobile di Pagliari, finalmente parte l'iter per rifarlo daccapo

Crollato quattro anni fa, al via lo studio che precede la progettazione LA SPEZIA. Finalmente è arrivata la svolta: a La Spezia il ponte all'altezza della Darsena Pagliari, crollato il 12 maggio di quattro anni fa, «sarà interamente ricostruito a spese dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale». Ne dà notizia l'istituzione portuale spezzina, segnalando che è stato dato «il via all'iter per la progettazione della struttura». Vale però la pena di sapere che, nel frattempo, «la primissima fase di intervento consisterà nella rimozione dei pistoni idraulici che costituivano il precedente apparato di sollevamento del ponte mobile»: sarà affidata a una ditta specializzata «nei prossimi giorni», l'esecuzione è prevista «nel prossimo mese di novembre». È stato reso noto che è stato affidato uno studio trasportistico ad una società specializzata. Avrà il compito di: «analizzare il contesto urbanistico e pianificatorio» della zona, svolgere «attività "sul campo" consistenti nel rilievo e nel monitoraggio del traffico» eseguire «una verifica puntuale sul funzionamento dei nodi stradali interessati». Lo studio viene indicato come «indispensabile in questa fase per giungere alla progettazione e realizzazione del ponte»: dovrà tenere in debita considerazione «gli assetti attuali e futuri previsti dalla vigente pianificazione su scala urbana della zona di Pagliari», secondo quanto viene sottolineato nella nota dell'ente portuale. E quanto ai tempi? Si stima che fra l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie e l'espletamento delle procedure di gara, si dovrebbe essere in grado di arrivare alla consegna dei lavori «nell'estate 2026» mentre il completamento dell'opera è «stimato per il 2027». Merita una sottolineatura a sé l'annuncio che, «nel successivo progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento complessivo», si porrà «particolare attenzione» alle varie «soluzioni tecniche ed alternative» così da individuare «un nuovo sistema di apertura/chiusura del nuovo ponte mobile». Dunque, sembra di capire, non una semplice ricostruzione bensì apertura anche a idee di ponte con differenti soluzioni tecniche rispetto al passato. Questa è la dichiarazione di Bruno Pisano, da pochi giorni nominato presidente dell'Authority spezzina, dopo averla guidata con i galloni da commissario per alcuni mesi: «Abbiamo colto il carattere di urgenza per la ricostruzione del ponte: l'ha sollevato il sindaco del Comune della Spezia, con il quale si sono susseguiti nel tempo momenti di riflessione e valutazione sulla fattibilità dell'opera, velocizzando l'iter necessario ad avviare i lavori». Pisano poi sottolinea: «Siamo giunti ad una conclusione che riteniamo essere positiva per tutti, consci della grande importanza che riveste l'opera per il territorio e la viabilità stradale nel suo complesso che in questi ultimi anni ha dovuto subire, gioco forza, un'interruzione proprio in corrispondenza dell'inizio del percorso del Miglio Blu».

La Gazzetta Marittima

Ponte mobile di Pagliari, finalmente parte l'iter per rifarlo daccapo

10/28/2025 15:07

Crollato quattro anni fa, al via lo studio che precede la progettazione LA SPEZIA. Finalmente è arrivata la svolta: a La Spezia il ponte all'altezza della Darsena Pagliari, crollato il 12 maggio di quattro anni fa, «sarà interamente ricostruito a spese dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale». Ne dà notizia l'istituzione portuale spezzina, segnalando che è stato dato «il via all'iter per la progettazione della struttura». Vale però la pena di sapere che, nel frattempo, «la primissima fase di intervento consisterà nella rimozione dei pistoni idraulici che costituivano il precedente apparato di sollevamento del ponte mobile»: sarà affidata a una ditta specializzata «nei prossimi giorni», l'esecuzione è prevista «nel prossimo mese di novembre». È stato reso noto che è stato affidato uno studio trasportistico ad una società specializzata. Avrà il compito di: «analizzare il contesto urbanistico e pianificatorio» della zona, svolgere «attività "sul campo" consistenti nel rilievo e nel monitoraggio del traffico» eseguire «una verifica puntuale sul funzionamento dei nodi stradali interessati». Lo studio viene indicato come «indispensabile in questa fase per giungere alla progettazione e realizzazione del ponte»: dovrà tenere in debita considerazione «gli assetti attuali e futuri previsti dalla vigente pianificazione su scala urbana della zona di Pagliari», secondo quanto viene sottolineato nella nota dell'ente portuale. E quanto ai tempi? Si stima che fra l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie e l'espletamento delle procedure di gara, si dovrebbe essere in grado di arrivare alla consegna dei lavori «nell'estate 2026» mentre il completamento dell'opera è «stimato per il 2027». Merita una sottolineatura a sé l'annuncio che, «nel successivo progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento complessivo», si porrà «particolare attenzione» alle varie «soluzioni tecniche ed alternative» così da individuare «un nuovo sistema di apertura/chiusura del nuovo ponte mobile». Dunque, sembra di capire, non una semplice ricostruzione bensì apertura anche a idee di ponte con differenti soluzioni tecniche rispetto al passato. Questa è la dichiarazione di Bruno Pisano, da pochi giorni nominato presidente dell'Authority spezzina, dopo averla guidata con i galloni da commissario per alcuni mesi: «Abbiamo colto il carattere di urgenza per la ricostruzione del ponte: l'ha sollevato il sindaco del Comune della Spezia, con il quale si sono susseguiti nel tempo momenti di riflessione e valutazione sulla fattibilità dell'opera, velocizzando l'iter necessario ad avviare i lavori». Pisano poi sottolinea: «Siamo giunti ad una conclusione che riteniamo essere positiva per tutti, consci della grande importanza che riveste l'opera per il territorio e la viabilità stradale nel suo complesso che in questi ultimi anni ha dovuto subire, gioco forza, un'interruzione proprio in corrispondenza dell'inizio del percorso del Miglio Blu».

Shipping Italy

La Spezia

Dalla Cina a Carrara via Spezia con nave e chiatta per due colli dell'oil&gas (FOTO)

Spedizioni Dvs ha optato per questa combinazione date le altezze di entrambi i carichi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Una spedizione dalla Cina all'Italia di manufatti per il settore oil&gas di dimensioni eccezionali è stata gestita da Dsv con una combinazione di trasporto su nave e su chiatta. Il carico - due colli da 5,35 x 4,04 x 4,62 metri e peso di 46 tonnellate l'uno - era partito dall'Asia su navi di linea in break bulk con arrivo a La **Spezia**. Dallo scalo ligure, vista l'altezza di entrambi, la casa di spedizioni ha optato poi per un trasporto su chiatta - quella impiegata è stata la Tanino I - per gestire l'arrivo nella destinazione finale, a Marina di Carrara. "Ovviamente - spiegano da Dsv - la massima attenzione è stata posta alla sicurezza durante la movimentazione dei colli e il trasporto, per cui sono state posizionate 5 travi di legno sotto ogni cassa sul pavimento della chiatta per garantire una corretta distribuzione del peso e un corretto ancoraggio". In aggiunta sopra e sotto ogni trave sono stati posti tappetini antiscivolo per il contenimento del carico; per il fissaggio su chiatta sono state usate, per ogni cassa, dieci cinghie in poliestere tirate direttamente ai punti di ancoraggio della chiatta. Alla operazione ha collaborato anche Triacca Trasporti, società spezzina che offre servizi di autotrasporto e di noleggio di mezzi speciali come autogru e carrelli sollevatori. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI. Torna CONTAINER ITALY: domanda e offerta di spedizioni s'incontrano a Milano il 21 Novembre.



Shipping Italy

La Spezia

Di Palo (Piloda): "Tecnologia e manutenzione predittiva cambiano il modo di fare cantieristica militare"

Cantieri A La **Spezia**, Piloda Defence presenta in anteprima i progetti PD15 e PD21 per il Search and Rescue e l'USV12, piattaforma navale a guida autonoma. Un passo avanti nella strategia del gruppo, che unisce esperienza nel refitting militare e innovazione tecnologica di Giuseppe Orrù La **Spezia** - Piloda Defence, il nuovo dipartimento di Piloda Shipyard dedicato all'ingegneria navale avanzata per applicazioni militari e strategiche, ha presentato al Seafuture soluzioni in fase pre-commerciale ad alto contenuto tecnologico, sviluppate per rispondere alle esigenze operative del comparto SAR (Search And Rescue) e della difesa navale: i modelli PD15 e PD21, e una piattaforma Unmanned Surface Vessel (unità di superficie senza equipaggio), l'USV12, sviluppata in collaborazione con VN Maritime e Havelsan. Il PD15 è una nuova generazione di unità ad alte prestazioni per missioni di ricerca e soccorso a medio raggio. Lo scafo è realizzato in materiale composito ad alta resistenza con tecnologia di infusione sottovuoto, in conformità con i regolamenti del Rina per la navigazione illimitata e certificato con le principali notazioni di sicurezza, tra cui Self-Right, Unsink e Green CP. L'imbarcazione è progettata per operare in tutte le condizioni meteo-marittime, fino a 5 metri di onda significativa e venti di forza 7. La plancia, con un campo visivo di 225° e sei sedute ammortizzate, integra una suite completa di navigazione e comunicazione con copertura Cctv. Gli interni ospitano un'area equipaggio con quattro cuccette, cucina, servizi e dinette, mentre il ponte di coperta è configurato per interventi rapidi ed efficienti grazie a piattaforme idrauliche di recupero, mezzi dedicati come il Rescue Runner e dotazioni mediche complete. Il progetto ha già ottenuto un importante riconoscimento operativo, con fino a 40 unità commissionate dalla Guardia costiera italiana. Il PD21, interamente costruito in alluminio, è invece pensato per missioni SAR a lungo raggio. Anch'esso progettato secondo i regolamenti del Rina e dotato delle notazioni di classe più avanzate, può operare in condizioni estreme fino a 7 metri di onda e venti forza 8. Spinto da due motori diesel Man entrobordo abbinati a idrogetti Kamewa FF600, raggiunge una velocità di 28-30 nodi e garantisce un'autonomia di 600 miglia nautiche. Il layout prevede spazi separati per l'equipaggio e per i naufraghi: sottocoperta si trovano cabine per quattro membri di equipaggio, cucina, dinette e servizi, mentre un'area dedicata può accogliere fino a 34 persone con supporto medico. Una sala multifunzionale adiacente alla timoneria consente di allestire un centro operativo o un presidio sanitario. A poppa, un ampio ponte protetto con sistemi di recupero rende il PD21 una piattaforma altamente efficiente per operazioni di soccorso su larga scala. Il terzo protagonista è l'USV12, una piattaforma navale di 12 metri configurabile per operazioni con equipaggio o completamente senza equipaggio. Sviluppata congiuntamente da VN Maritime e Havelsan, in collaborazione con Piloda



Cantieri A La Spezia, Piloda Defence presenta in anteprima i progetti PD15 e PD21 per il Search and Rescue e l'USV12, piattaforma navale a guida autonoma. Un passo avanti nella strategia del gruppo, che unisce esperienza nel refitting militare e innovazione tecnologica di Giuseppe Orrù La Spezia - Piloda Defence, il nuovo dipartimento di Piloda Shipyard dedicato all'ingegneria navale avanzata per applicazioni militari e strategiche, ha presentato al Seafuture soluzioni in fase pre-commerciale ad alto contenuto tecnologico, sviluppate per rispondere alle esigenze operative del comparto SAR (Search And Rescue) e della difesa navale: i modelli PD15 e PD21, e una piattaforma Unmanned Surface Vessel (unità di superficie senza equipaggio), l'USV12, sviluppata in collaborazione con VN Maritime e Havelsan. Il PD15 è una nuova generazione di unità ad alte prestazioni per missioni di ricerca e soccorso a medio raggio. Lo scafo è realizzato in materiale composito ad alta resistenza con tecnologia di infusione sottovuoto, in conformità con i regolamenti del Rina per la navigazione illimitata e certificato con le principali notazioni di sicurezza, tra cui Self-Right, Unsink e Green CP. L'imbarcazione è progettata per operare in tutte le condizioni meteo-marittime, fino a 5 metri di onda significativa e venti di forza 7. La plancia, con un campo visivo di 225° e sei sedute ammortizzate, integra una suite completa di navigazione e comunicazione con copertura Cctv. Gli interni ospitano un'area equipaggio con quattro cuccette, cucina, servizi e dinette, mentre il ponte di coperta è configurato per interventi rapidi ed efficienti grazie a piattaforme idrauliche di recupero, mezzi dedicati come il Rescue Runner e dotazioni mediche complete. Il progetto ha già ottenuto un importante riconoscimento operativo, con fino a 40 unità commissionate dalla Guardia costiera italiana. Il PD21, interamente costruito in alluminio, è invece pensato per missioni SAR a lungo raggio. Anch'esso progettato secondo i regolamenti del Rina e

Shipping Italy

La Spezia

Defence, si distingue come uno dei progetti più innovativi presentati a Seafuture. Il design si basa sullo scafo brevettato Rafnar Hull, che garantisce eccezionale stabilità e sicurezza anche in condizioni di mare impegnative. L'USV12 rappresenta una nuova generazione di piattaforme navali, integrando l'avanzata competenza progettuale di VN Maritime con le tecnologie di mission control e autonomia di Havelsan, per offrire una soluzione versatile alle operazioni marittime del futuro. "Con i progetti PD15, PD21 e USV12 - dice Donato Di Palo, a. d. della divisione Piloda Shipyard e co-fondatore di Piloda Group - intendiamo non solo rispondere alle necessità operative immediate di ricerca e soccorso, sorveglianza e compiti militari, ma offrire soluzioni che integrino automazione, affidabilità e standard operativi elevati. Pur essendo prodotti in fase pre-commerciale, siamo convinti che la robustezza dei progetti e l'esperienza maturata in oltre 15 anni di supporto tecnico alle unità militari ci consentiranno di affrontare efficacemente la produzione su scala". L'esperienza militare ha segnato il percorso industriale di Piloda Group, oggi sempre più proiettato verso la costruzione e la tecnologia applicata alle piattaforme navali. "Il nostro impegno nella cantieristica militare è iniziato oltre dieci anni fa - spiega Donato Di Palo a SHIPPING ITALY - e da subito ci siamo specializzati nel refitting per forze armate come Marina Militare, Guardia Costiera e Guardia di Finanza. Siamo stati ospitati proprio nei capannoni della Marina alla Spezia tra il 2019 e il 2023, dove abbiamo realizzato lavori importanti su sei cacciamine della classe Gaeta, sull'Amerigo Vespucci e sul Palinuro. Per il Vespucci, prima della partenza per il Giro del Mondo, abbiamo ricevuto anche un encomio ufficiale per la qualità e la rapidità dell'intervento". Dalla manutenzione straordinaria Piloda è passata a una gestione più strutturata delle flotte pubbliche. "Con la Guardia Costiera abbiamo avviato i contratti di temporary support, che ci affidano la manutenzione completa delle unità, sia programmata che straordinaria - continua Di Palo -. Stiamo sviluppando sistemi di ingegneria predittiva basati su software e intelligenza artificiale, per individuare in anticipo le anomalie e prevenire i fermi nave. Il nostro obiettivo è mantenere sempre disponibili i mezzi militari: oggi, nei contratti che gestiamo, le soste sono ridotte ai soli interventi di classe o di bacino. È un risultato che dimostra l'efficienza di questo modello". L'esperienza maturata nella manutenzione ha poi aperto la strada alla costruzione di nuove unità. "Quando si sono presentate le prime gare per la realizzazione di nuove navi - racconta Di Palo -, abbiamo partecipato con partner internazionali di alto livello. Ci siamo aggiudicati, tra gli altri, il contratto per le unità Nuncrom da 15 metri della Guardia Costiera: quattro navi più un'opzione per ulteriori 36, ciascuna con manutenzione garantita per cinque anni. È un programma di medio-lungo termine che ci consente di pianificare investimenti nelle nostre facility". Il gruppo dispone oggi di tre siti principali: Napoli, Brindisi e Torre Annunziata, con capacità di alaggio da 200 a 6.000 tonnellate e fino a 150 metri di lunghezza. "Questi contratti ci permettono di potenziare ulteriormente le nostre infrastrutture - sottolinea Di Palo - e di prepararci a una prospettiva operativa che guarda almeno fino al 2030". Le attività non riguardano solo la Guardia Costiera italiana. "Stiamo completando il refit di tre unità destinate alla Guardia Costiera tunisina

Shipping Italy

La Spezia

- spiega ancora - navi dismesse dalla Guardia di finanza che abbiamo completamente ricostruito, con nuovi motori, generatori e impianti. Con la stessa Guardia di Finanza abbiamo un contratto di manutenzione per tutte le unità che operano nel Tirreno". Sul fronte delle nuove costruzioni, Piloda è impegnata su più fronti. "Oltre al programma Nuncrom, siamo in gara per un altro tender della Guardia Costiera, per le nuove unità SAR da 22 metri che andranno a sostituire la classe 300". La partecipazione al Seafuture 2025 riflette questa evoluzione. "La tecnologia e l'intelligenza artificiale stanno trasformando la cantieristica militare - osserva Di Palo -. Con la partnership con il cantiere turco WN Maritime abbiamo realizzato una prima unità a guida autonoma, pensata come capostipite di una nuova gamma di barche unmanned basate sulla carena Rafnar. Sono piattaforme adattabili sia alle esigenze della Guardia Costiera - vigilanza pesca, sorveglianza, soccorso - sia a impieghi più spinti della Marina Militare, con versioni combat predisposte anche per armamenti". A bordo delle nuove unità Piloda sta sperimentando anche tecnologie avanzate come il radar Siai, sistema ottico combinato con l'intelligenza artificiale per l'individuazione automatica di ostacoli e persone in mare. "Il radar utilizza due telecamere, una a infrarosso e una termica, e riesce a distinguere in tempo reale un uomo da una boa o da un relitto, etichettando gli oggetti sul monitor e seguendone i movimenti. Lo abbiamo installato su un'unità classe 300 della Guardia Costiera: durante un test operativo, l'equipaggio ha ricevuto una chiamata di soccorso e, a cento miglia da Lampedusa, il sistema ha individuato persone in mare da un miglio e mezzo di distanza. È stata la dimostrazione pratica del suo valore operativo". Per Di Palo, questa è la direzione in cui si muove l'intero settore. "La tecnologia a bordo - conclude -, i sistemi di analisi predittiva e la guida autonoma stanno ridefinendo il modo di costruire e gestire le unità navali. Il nostro obiettivo è integrare innovazione e affidabilità, mantenendo la solidità cantieristica che contraddistingue Piloda. È su questo equilibrio che costruiamo il nostro futuro".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Torna CONTAINER ITALY: domanda e offerta di spedizioni s'incontrano a Milano il 21 Novembre.

Guberti (Camera di Commercio Ravenna): "L'economia ravennate tiene ma ora priorità a collegamenti stradali e ferroviari, fondamentali per competitività e sviluppo"

Manifattura debole, bene edilizia e commercio al dettaglio. L'export si riprende (+4,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente). Nei primi otto mesi del 2025, cresciuti i turisti (+7,8%) e pernottamenti (+5,1%). L'economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale. E' questo quanto emerso dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna nell'ambito del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali, riunitosi il 27 ottobre alla presenza di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio, Valentina Palli, presidente della Provincia di Ravenna, Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, e dei vertici di Istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, **Autorità portuale** e Forze dell'Ordine. L'aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie pesa sulle prospettive degli scambi, gli ostacoli al libero commercio internazionale non provengono soltanto dalla politica commerciale USA, ma interessano la maggior parte dei paesi (nei primi otto mesi del 2025 le misure protezionistiche varate nel mondo sono ai massimi), l'indice di incertezza delle politiche economiche a livello globale resta su livelli elevatissimi - è stato evidenziato durante l'incontro -. Penalizzata da tale difficile contesto globale ed europeo, la crescita del valore aggiunto in provincia di Ravenna, secondo gli ultimi scenari delineati da Prometeia (Ottobre2025), registrerà un incremento pari a +0,4% nel 2025 (+0,4% stimato anche per il 2024), per poi accelerare di poco nel 2026, a +1%. Valore aggiunto provinciale, dunque, che già da tempo ha segnato il sorpasso dei livelli del 2019 (11,4 miliardi) e la tendenza alla crescita continuerà anche quest'anno, con il superamento della soglia di 12 miliardi, tra i valori massimi della serie storica". "La vocazione imprenditoriale della provincia di Ravenna - ha sottolineato Guberti - impone la necessità di valorizzare l'impresa, le sue esigenze e le sue potenzialità come punto di riferimento per le politiche di sviluppo e crescita territoriale in termini di infrastrutture, turismo, innovazione, urbanistica. Anche in tale prospettiva - ha proseguito Guberti - il tema infrastrutturale è centrale, è elemento fondamentale di competitività e sviluppo. Alcune priorità legate ai collegamenti stradali non sono più procrastinabili, mi riferisco alla messa in sicurezza della Romea, che ha il triste primato di essere la Statale con il più alto numero di morti in Italia per chilometro, e della statale SS16, anch'essa recentemente funestata da diversi incidenti mortali". "Continuiamo, inoltre, ad assistere a disservizi quotidiani nel trasporto ferroviario locale, in particolare sulla linea Ferrara-Ravenna. La tratta Bologna-Ravenna non è da meno, è stata classificata tra le 11 peggiori d'Italia e la peggiore in Emilia-Romagna nel rapporto Pendolaria di Legambiente del 2024 a causa di ritardi, cancellazioni e sovraffollamento. Per questo è mia intenzione scrivere a Trenitalia Tper e RFI Rete Ferroviaria Italiana per evidenziare una



Manifattura debole, bene edilizia e commercio al dettaglio. L'export si riprende (+4,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente). Nei primi otto mesi del 2025, cresciuti i turisti (+7,8%) e pernottamenti (+5,1%). L'economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale. E' questo quanto emerso dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna nell'ambito del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali, riunitosi il 27 ottobre alla presenza di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio, Valentina Palli, presidente della Provincia di Ravenna, Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, e dei vertici di Istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, Autorità portuale e Forze dell'Ordine. L'aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie pesa sulle prospettive degli scambi, gli ostacoli al libero commercio internazionale non provengono soltanto dalla politica commerciale USA, ma interessano la maggior parte dei paesi (nei primi otto mesi del 2025 le misure protezionistiche varate nel mondo sono ai massimi), l'indice di incertezza delle politiche economiche a livello globale resta su livelli elevatissimi - è stato evidenziato durante l'incontro -. Penalizzata da tale difficile contesto globale ed europeo, la crescita del valore aggiunto in provincia di Ravenna, secondo gli ultimi scenari delineati da Prometeia (Ottobre2025), registrerà un incremento pari a +0,4% nel 2025 (+0,4% stimato anche per il 2024), per poi accelerare di poco nel 2026, a +1%. Valore aggiunto provinciale, dunque, che già da tempo ha segnato il sorpasso dei livelli del 2019 (11,4 miliardi) e la tendenza alla crescita continuerà anche quest'anno, con il superamento della soglia di 12 miliardi, tra i valori massimi della serie storica". "La vocazione imprenditoriale della provincia di Ravenna - ha sottolineato Guberti - impone la necessità di valorizzare l'impresa, le sue esigenze e le sue potenzialità come punto di riferimento per le politiche di sviluppo e crescita territoriale in termini di infrastrutture, turismo, innovazione, urbanistica. Anche in tale prospettiva - ha proseguito Guberti - il tema infrastrutturale è centrale, è elemento fondamentale di competitività e sviluppo. Alcune priorità legate ai collegamenti stradali non sono più procrastinabili, mi riferisco alla messa in sicurezza della Romea, che ha il triste primato di essere la Statale con il più alto numero di morti in Italia per chilometro, e della statale SS16, anch'essa recentemente funestata da diversi incidenti mortali". "Continuiamo, inoltre, ad assistere a disservizi quotidiani nel trasporto ferroviario locale, in particolare sulla linea Ferrara-Ravenna. La tratta Bologna-Ravenna non è da meno, è stata classificata tra le 11 peggiori d'Italia e la peggiore in Emilia-Romagna nel rapporto Pendolaria di Legambiente del 2024 a causa di ritardi, cancellazioni e sovraffollamento. Per questo è mia intenzione scrivere a Trenitalia Tper e RFI Rete Ferroviaria Italiana per evidenziare una

situazione che non è ulteriormente tollerabile". "Non ci può essere alcuna programmazione efficace - ha concluso il presidente della Camera di commercio - senza gli adeguati collegamenti in grado di liberare tutte le risorse positive e le capacità di impatto allargato che possono scaturire dalla presenza, in particolare, del porto di Ravenna, dell'aeroporto di Bologna e degli importanti hub e snodi di trasporto intermodale che hanno sede nel territorio ravennate, con relative concentrazioni di traffico di persone e di merci. Dobbiamo lavorare uniti affinché si realizzino quelle infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita e affinché le opportunità che scaturiscono dalla ZLS possano dare i frutti sperati". "Ringrazio la Camera di Commercio per questo importante momento di confronto e condivisione. In un periodo storico - ha evidenziato Valentina Palli, presidente della Provincia di Ravenna - di profondo sconforto, con il contesto internazionale intriso di guerre e misure protezionistiche, riteniamo che costruire una visione di futuro che al contrario valuta le sfide e le opportunità analizzandole con fiducia e speranza, sia il modo migliore per governare i processi economici. Una società che sa pensare unita è una società più forte e in grado di competere. Le nuove sfide, in particolare quelle del governo delle tecnologie e dell'inverno demografico pretendono da noi capacità di visione e risposte nuove. In questo contesto l'economia ravennate ha tutte le carte in regola per competere ed essere portatrice di nuove virtuose modalità".

Fotografia dell'economia ravennate

Per l'industria manifatturiera prosegue la fase di rallentamento, iniziata nel 2023. La produzione industriale ravennate, nel secondo trimestre del 2025, secondo l'indagine congiunturale del sistema camerale, ha registrato una flessione del -0,6% , dopo la tenuta del primo trimestre, mentre prosegue il trend in discesa a livello regionale (-1,4%), in atto da tempo. In contrazione più accentuata il settore artigiano (-5,3%) . Un segnale positivo proviene degli ordini esteri che segnano un +3,4%, trainati dalle imprese più grandi. Le previsioni per il prossimo trimestre restano orientate alla massima prudenza. La dinamica del comparto delle costruzioni si mantiene positiva (+1,8%); il trend favorevole si è riscontrato per il settimo trimestre consecutivo, ma la velocità risulta in ridimensionamento, causato dalla revisione dei bonus e dall'alto costo dei finanziamenti, lasciandosi alle spalle la forte crescita del biennio 2021-2022. Per l'industria delle costruzioni della regione Emilia-Romagna prosegue l'andamento negativo del volume d'affari (-3,5%). In provincia di Ravenna inizia però il declino per l'artigianato dell'edilizia , sospendendo la corsa positiva (-0,3%), mentre per le imprese più strutturate (con almeno 10 dipendenti) si registra un aumento nel volume d'affari (+3,3%). Le previsioni relative al valore aggiunto del settore indicano un peggioramento nel 2026, con un calo stimato. Le vendite al dettaglio, nella primavera 2025, hanno mostrato una lieve ripresa in termini nominali (+1,5%); tuttavia, considerando l'andamento dell'inflazione al consumo che ha ripreso a salire con l'inizio dell'anno ed ha avuto un nuovo ritorno di fiamma, il processo inflazionistico è divenuto una componente determinante a sostegno del comportamento del valore delle vendite correnti, tanto da spingerne l'effettiva tendenza in termini reali del venduto . Il segno positivo ha interessato tutte le tipologie merceologiche analizzate, ma si accentuano i diversi comportamenti dei consumatori:

il dettaglio organizzato (+2,4%), spinto dalla ricerca della convenienza da parte dei compratori, e la distribuzione alimentare (+2,6%) sono i comparti più performanti ma entra in gioco anche la spinta dei prezzi dei generi alimentari, più colpiti dall'inflazione e che suggerisce si sia avuto un andamento delle vendite in termini reali più modesto. Di contro, l'andamento più rallentato proviene dagli esercizi non alimentari (+1%). Per quanto riguarda il commercio internazionale, i dati di fonte Istat confermano la ripresa dell'export delle imprese ravennati, grazie alla loro capacità di reagire e di riposizionarsi, in attesa dei prossimi contraccolpi per l'effetto dei dazi USA. Per il primo semestre del 2025, hanno infatti messo in evidenza, un ulteriore incremento tendenziale del +4,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, dopo il +4,5% conseguito nel trimestre di apertura d'anno e vari trimestri precedenti di negatività; crescita più intensa al confronto con l'Italia (+2,1%) ed in controtendenza rispetto al calo della regione (-1,4%). Inoltre, in ambito regionale risulta fra i pochi risultati positivi. I contributi positivi maggiori alla crescita tendenziale dell'export provinciale derivano dall'aumento delle vendite di prodotti importanti del "made in Italy", come ad esempio prodotti agricoli (+32%) ed alimentari (+29,2%). Continua in crescita l'andamento dell'export verso l'Europa ed in particolare verso i Paesi UE, grazie alla ripresa della corsa del commercio verso Germania, Spagna e Francia. Per gli USA, terzo partner commerciale delle imprese esportatrici ravennati (con quota a 6,7%), nel periodo in esame l'export ha perso ulteriore slancio in termini di variazione percentuale (-26,5%); arrivano negli States prevalentemente macchinari, apparecchiature e prodotti chimici. A proposito dello slittamento di posizione del mercato statunitense provocato dai recenti dazi, l'Ente camerale ha segnalato che sono state 276 le imprese ravennati che hanno esportato nel 2024 verso gli Stati Uniti per 476 milioni di euro. Considerando una percentuale media di dazi al 15%, potrebbero determinare un calo delle esportazioni ravennati attorno ai 71 milioni di euro, 47 milioni considerando l'elasticità della domanda per ciascun prodotto. Per quanto riguarda invece l'intensità di esportazione su questo mercato, sono 90 le imprese ravennati che esportano più del 50% del proprio export verso il mercato americano, di queste 67 esportano più del 90%. L'export delle 90 imprese vale 150 milioni. Ma l'impatto diventa più significativo se rapportato al fatturato: per 127 imprese esportatrici negli USA il mercato americano vale meno dell'1% del proprio fatturato complessivo (estero e interno). Per 38 vale una quota tra il 10 e il 25% del fatturato, per 17 vale oltre il 25%. Le 38 esportano per 86 milioni, le 17 per 156 milioni. I dati di fonte regionale relativi al turismo, nei primi otto mesi del 2025, comprendendo anche i numeri dell'alta stagione di luglio e agosto, rispetto all'analogo periodo del 2024, delineano un quadro positivo per Ravenna che è tra le province che crescono di più in Emilia-Romagna: i turisti sono aumentati del 7,8% ed i pernottamenti del 5,1%. Molto significativo l'incremento dei turisti stranieri, l'11,8%, ma anche i nostri connazionali hanno tenuto testa, in crescita del +6,8 rispetto nei primi otto mesi del 2024. Buona anche la performance dei pernottamenti: +8,2% per gli stranieri e +4,3% per gli italiani. Nei primi sei mesi del 2025, le ore di cassa integrazione sono aumentate del +18,8%, rispetto allo stesso periodo del 2024; l'aumento

è stato però determinato solo dalla componente straordinaria. Secondo il sistema Excelsior, persiste un'elevata difficoltà di reperimento di personale per le imprese, segnalata nel 46,6% dei casi, con punte per operai specializzati e tecnici della distribuzione commerciale. Per Prometeia, se l'occupazione quest'anno registrerà un incremento rallentato del +0,9% rispetto al livello del 2024, il tasso di disoccupazione provinciale è previsto in aumento (4,7%, dal 4,1% del 2024) , a causa di una crescita delle forze di lavoro superiore a quella degli occupati. A fine settembre dell'anno corrente, la movimentazione anagrafica al Registro delle Imprese fa registrare un saldo positivo; come prima analisi, da gennaio a settembre 2025, le cessazioni non d'ufficio (1.412) sono inferiori alle nuove aperture (1.485): la movimentazione tra iscrizioni e cancellazioni volontarie, nei nove mesi, genera un saldo positivo, anche se contenuto, pari a +73 unità, in lieve rallentamento rispetto al saldo già positivo del gennaio-settembre 2024 (era +89). Questo quadro demografico è stato determinato, da una parte, dalle iscrizioni che sono scese a quota 1.485, registrando una flessione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-3,9%). Sul fronte opposto anche le cessazioni volontarie sono calate, assestandosi a 1.412 unità ed hanno segnato un decremento nei confronti del gennaio-settembre del 2024 (-3% la diminuzione in termini relativi).

Comitato No Viadotto Solarolo: "Il progetto faraonico, privo di reale utilità, e già superato dalle nuove tecnologie ferroviarie ERTMS/ETCS"

Sala gremita e pubblico attentissimo fino alla fine per l'incontro promosso dal Comitato No Viadotto Solarolo, condotto da Paola Lanzon, presidente del Comitato. Alla serata sono intervenuti Armando Martignani, presidente del Coordinamento dei Comitati contro il quadruplicamento ferroviario Bologna-Castel Bolognese, e l'ingegnere Luigi Francesco Montanari, professionista di grandissima esperienza e competenza nel settore ferroviario. Nel corso dell'iniziativa è emerso in modo netto, documentato e senza appello che il progetto del quadruplicamento con viadotto risulta superato, nato vecchio e privo di reale utilità. Spiegano dal Comitato No Viadotto: "L'ingegnere Montanari ha illustrato con chiarezza come le nuove tecnologie ferroviarie ERTMS/ETCS, già applicate in gran parte d'Europa e in numerose tratte italiane, siano già previste e finanziate anche sulla linea interessata dal quadruplicamento, e siano perfettamente in grado di raggiungere gli stessi obiettivi del progetto - aumento della capacità e della sicurezza - senza consumo di suolo, con un decimo dei costi e tempi di realizzazione estremamente più rapidi". Secondo quanto emerso durante l'incontro: "Lo

scenario progettuale potrebbe consistere nell'applicare l'ERTMS/ETCS alla linea esistente Bologna-Castel Bolognese; dirottare il traffico merci pesante verso la direttrice **Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco**, alleggerendo il nodo ferroviario di Bologna, servendo il **porto di Ravenna**; ottenere così una rete più efficiente, moderna e rispettosa del territorio, senza nuovi viadotti né espropri". "Le criticità tecniche del tracciato, dettagliatamente illustrate durante l'incontro, dimostrano come questo progetto faraonico e ad altissimo impatto ambientale, non produrrebbe alcun reale aumento della capacità di circolazione ferroviaria, vanificando di fatto gli obiettivi dichiarati - proseguono -. Il progetto è stato definito da Armando Martignani una scelta progettuale illogica, antieconomica e ambientalmente insostenibile, che comporterebbe uno spreco ingente di denaro pubblico e un impatto paesaggistico e territoriale devastante su 37 chilometri di campagna fertile. Inoltre, come sottolineato dagli interventi, la proposta attuale contrasta con le direttive europee di riferimento sotto molteplici aspetti". "Ci chiediamo quale sia il vero motivo per cui le istituzioni non abbiano interesse a difendere il proprio territorio - ha dichiarato Paola Lanzon - scegliendo invece di insistere su un progetto anacronistico, a cemento armato, quando esistono soluzioni a consumo zero già finanziate e tecnologicamente avanzate." "L'incontro ha rappresentato un momento di grande consapevolezza e partecipazione civica, rafforzando il fronte dei cittadini e dei comitati che chiedono con forza una revisione del progetto e una valutazione trasparente delle alternative tecnologiche già operative in Europa e in Italia" concludono dal Comitato No Viadotto.



Sala gremita e pubblico attentissimo fino alla fine per l'incontro promosso dal Comitato No Viadotto Solarolo, condotto da Paola Lanzon, presidente del Comitato. Alla serata sono intervenuti Armando Martignani, presidente del Coordinamento dei Comitati contro il quadruplicamento ferroviario Bologna-Castel Bolognese, e l'ingegnere Luigi Francesco Montanari, professionista di grandissima esperienza e competenza nel settore ferroviario. Nel corso dell'iniziativa è emerso in modo netto, documentato e senza appello che il progetto del quadruplicamento con viadotto risulta superato, nato vecchio e privo di reale utilità. Spiegano dal Comitato No Viadotto: "L'ingegnere Montanari ha illustrato con chiarezza come le nuove tecnologie ferroviarie ERTMS/ETCS, già applicate in gran parte d'Europa e in numerose tratte italiane, siano già previste e finanziate anche sulla linea interessata dal quadruplicamento, e siano perfettamente in grado di raggiungere gli stessi obiettivi del progetto - aumento della capacità e della sicurezza - senza consumo di suolo, con un decimo dei costi e tempi di realizzazione estremamente più rapidi". Secondo quanto emerso durante l'incontro: "Lo scenario progettuale potrebbe consistere nell'applicare l'ERTMS/ETCS alla linea esistente Bologna-Castel Bolognese; dirottare il traffico merci pesante verso la direttrice Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco, alleggerendo il nodo ferroviario di Bologna, servendo il porto di Ravenna; ottenere così una rete più efficiente, moderna e rispettosa del territorio, senza nuovi viadotti né espropri". "Le criticità tecniche del tracciato, dettagliatamente illustrate durante l'incontro, dimostrano come questo progetto faraonico e ad altissimo impatto ambientale, non produrrebbe alcun reale aumento della capacità di circolazione ferroviaria, vanificando di fatto gli obiettivi dichiarati - proseguono -. Il progetto è stato definito da Armando Martignani una scelta progettuale illogica, antieconomica e ambientalmente insostenibile, che comporterebbe uno spreco ingente di denaro pubblico e un impatto paesaggistico e territoriale devastante su 37 chilometri di campagna fertile. Inoltre, come sottolineato dagli interventi, la proposta attuale contrasta con le direttive europee di riferimento sotto molteplici aspetti". "Ci chiediamo quale sia il vero motivo per cui le istituzioni non abbiano interesse a difendere il proprio territorio - ha dichiarato Paola Lanzon - scegliendo invece di insistere su un progetto anacronistico, a cemento armato, quando esistono soluzioni a consumo zero già finanziate e tecnologicamente avanzate." "L'incontro ha rappresentato un momento di grande consapevolezza e partecipazione civica, rafforzando il fronte dei cittadini e dei comitati che chiedono con forza una revisione del progetto e una valutazione trasparente delle alternative tecnologiche già operative in Europa e in Italia" concludono dal Comitato No Viadotto.

L'Economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale

L'economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale: l'aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie pesa sulle prospettive degli scambi, gli ostacoli al libero commercio internazionale non provengono soltanto dalla politica commerciale USA, ma interessano la maggior parte dei paesi (nei primi otto mesi del 2025 le misure protezionistiche varate nel mondo sono ai massimi), l'indice di incertezza delle politiche economiche a livello globale resta su livelli elevatissimi. Penalizzata da tale difficile contesto globale ed europeo, la crescita del valore aggiunto in provincia di Ravenna, secondo gli ultimi scenari delineati da Prometeia (Ottobre 2025), registrerà un incremento pari a +0,4% nel 2025 (+0,4% stimato anche per il 2024), per poi accelerare di poco nel 2026, a +1%. Valore aggiunto provinciale, dunque, che già da tempo ha segnato il sorpasso dei livelli del 2019 (11,4 miliardi) e la tendenza alla crescita continuerà anche quest'anno, con il superamento della soglia di 12 miliardi, tra i valori massimi della serie storica. Questi i dati principali diffusi il 27 ottobre scorso, alla presenza di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio, Valentina Palli, presidente della

Provincia di Ravenna, Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, e dei vertici di Istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, **Autorità portuale** e Forze dell'Ordine, dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna nell'ambito della riunione del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali. "La vocazione imprenditoriale della provincia di Ravenna - ha sottolineato Guberti - impone la necessità di valorizzare l'impresa, le sue esigenze e le sue potenzialità come punto di riferimento per le politiche di sviluppo e crescita territoriale in termini di infrastrutture, turismo, innovazione, urbanistica. Anche in tale prospettiva - ha proseguito Guberti - il tema infrastrutturale è centrale, è elemento fondamentale di competitività e sviluppo. Alcune priorità legate ai collegamenti stradali non sono più procrastinabili, mi riferisco al I a messa in sicurezza della Romea, che ha il triste primato di essere la Statale con il più alto numero di morti in Italia per chilometro, e della statale SS16, anch'essa recentemente funestata da diversi incidenti mortali. Continuiamo, inoltre, ad assistere a disservizi quotidiani nel trasporto ferroviario locale, in particolare sulla linea Ferrara-Ravenna. La tratta Bologna-Ravenna non è da meno, è stata classificata tra le 11 peggiori d'Italia e la peggiore in Emilia-Romagna nel rapporto Pendolaria di Legambiente del 2024 a causa di ritardi, cancellazioni e sovraffollamento. Per questo è mia intenzione scrivere a Trenitalia Tper e RFI Rete Ferroviaria Italiana per evidenziare una situazione che non è ulteriormente tollerabile. Non ci può essere alcuna programmazione efficace - ha concluso il presidente della Camera di commercio - senza gli adeguati collegamenti in grado di liberare tutte le risorse positive



L'economia ravennate tiene nonostante il peggiorato scenario globale: l'aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie pesa sulle prospettive degli scambi, gli ostacoli al libero commercio internazionale non provengono soltanto dalla politica commerciale USA, ma interessano la maggior parte dei paesi (nei primi otto mesi del 2025 le misure protezionistiche varate nel mondo sono ai massimi), l'indice di incertezza delle politiche economiche a livello globale resta su livelli elevatissimi. Penalizzata da tale difficile contesto globale ed europeo, la crescita del valore aggiunto in provincia di Ravenna, secondo gli ultimi scenari delineati da Prometeia (Ottobre 2025), registrerà un incremento pari a +0,4% nel 2025 (+0,4% stimato anche per il 2024), per poi accelerare di poco nel 2026, a +1%. Valore aggiunto provinciale, dunque, che già da tempo ha segnato il sorpasso dei livelli del 2019 (11,4 miliardi) e la tendenza alla crescita continuerà anche quest'anno, con il superamento della soglia di 12 miliardi, tra i valori massimi della serie storica. Questi i dati principali diffusi il 27 ottobre scorso, alla presenza di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio, Valentina Palli, presidente della Provincia di Ravenna, Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, e dei vertici di Istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, Autorità portuale e Forze dell'Ordine, dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara Ravenna nell'ambito della riunione del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali. "La vocazione imprenditoriale della provincia di Ravenna - ha sottolineato Guberti - impone la necessità di valorizzare l'impresa: la sua esistenza e le sue potenzialità come punto di riferimento per la

e le capacità di impatto allargato che possono scaturire dalla presenza, in particolare, del porto di Ravenna, dell'aeroporto di Bologna e degli importanti hub e snodi di trasporto intermodale che hanno sede nel territorio ravennate, con relative concentrazioni di traffico di persone e di merci. Dobbiamo lavorare uniti affinché si realizzino quelle infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita e affinché le opportunità che scaturiscono dalla ZLS possano dare i frutti sperati". "Ringrazio la Camera di Commercio per questo importante momento di confronto e condivisione. In un periodo storico - ha evidenziato Valentina Palli, presidente della Provincia di Ravenna - di profondo sconforto, con il contesto internazionale intriso di guerre e misure protezionistiche, riteniamo che costruire una visione di futuro che al contrario valuta le sfide e le opportunità analizzandole con fiducia e speranza, sia il modo migliore per governare i processi economici. Una società che sa pensare unita è una società più forte e in grado di competere. Le nuove sfide, in particolare quelle del governo delle tecnologie e dell'inverno demografico pretendono da noi capacità di visione e risposte nuove. In questo contesto l'economia ravennate ha tutte le carte in regola per competere ed essere portatrice di nuove virtuose modalità". Per l'industria manifatturiera prosegue la fase di rallentamento, iniziata nel 2023. La produzione industriale ravennate, nel secondo trimestre del 2025, secondo l'indagine congiunturale del sistema camerale, ha registrato una flessione del -0,6%, dopo la tenuta del primo trimestre, mentre prosegue il trend in discesa a livello regionale (-1,4%), in atto da tempo. In contrazione più accentuata il settore artigiano (-5,3%). Un segnale positivo proviene degli ordini esteri che segnano un +3,4%, trainati dalle imprese più grandi. Le previsioni per il prossimo trimestre restano orientate alla massima prudenza. La dinamica del comparto delle costruzioni si mantiene positiva (+1,8%); il trend favorevole si è riscontrato per il settimo trimestre consecutivo, ma la velocità risulta in ridimensionamento, causato dalla revisione dei bonus e dall'alto costo dei finanziamenti, lasciandosi alle spalle la forte crescita del biennio 2021-2022. Per l'industria delle costruzioni della regione Emilia-Romagna prosegue l'andamento negativo del volume d'affari (-3,5%). In provincia di Ravenna inizia però il declino per l'artigianato dell'edilizia, sospendendo la corsa positiva (-0,3%), mentre per le imprese più strutturate (con almeno 10 dipendenti) si registra un aumento nel volume d'affari (+3,3%). Le previsioni relative al valore aggiunto del settore indicano un peggioramento nel 2026, con un calo stimato. Le vendite al dettaglio, nella primavera 2025, hanno mostrato una lieve ripresa in termini nominali (+1,5%); tuttavia, considerando l'andamento dell'inflazione al consumo che ha ripreso a salire con l'inizio dell'anno ed ha avuto un nuovo ritorno di fiamma, il processo inflazionistico è divenuto una componente determinante a sostegno del comportamento del valore delle vendite correnti, tanto da spingerne l'effettiva tendenza in termini reali del venduto. Il segno positivo ha interessato tutte le tipologie merceologiche analizzate, ma si accentuano i diversi comportamenti dei consumatori: il dettaglio organizzato (+2,4%), spinto dalla ricerca della convenienza da parte dei compratori, e la distribuzione alimentare (+2,6%) sono i comparti più performanti ma entra in gioco anche la spinta dei prezzi dei generi alimentari, più colpiti

dall'inflazione e che suggerisce si sia avuto un andamento delle vendite in termini reali più modesto. Di contro, l'andamento più rallentato proviene dagli esercizi non alimentari (+1%). Per quanto riguarda il commercio internazionale, i dati di fonte Istat confermano la ripresa dell'export delle imprese ravennati, grazie alla loro capacità di reagire e di riposizionarsi, in attesa dei prossimi contraccolpi per l'effetto dei dazi USA. Per il primo semestre del 2025, hanno infatti messo in evidenza, un ulteriore incremento tendenziale del +4,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, dopo il +4,5% conseguito nel trimestre di apertura d'anno e vari trimestri precedenti di negatività; crescita più intensa al confronto con l'Italia (+2,1%) ed in controtendenza rispetto al calo della regione (-1,4%). Inoltre, in ambito regionale risulta fra i pochi risultati positivi. I contributi positivi maggiori alla crescita tendenziale dell'export provinciale derivano dall'aumento delle vendite di prodotti importanti del "made in Italy", come ad esempio prodotti agricoli (+32%) ed alimentari (+29,2%). Continua in crescita l'andamento dell'export verso l'Europa ed in particolare verso i Paesi UE, grazie alla ripresa della corsa del commercio verso Germania, Spagna e Francia. Per gli USA, terzo partner commerciale delle imprese esportatrici ravennati (con quota a 6,7%), nel periodo in esame l'export ha perso ulteriore slancio in termini di variazione percentuale (-26,5%); arrivano negli States prevalentemente macchinari, apparecchiature e prodotti chimici. A proposito dello slittamento di posizione del mercato statunitense provocato dai recenti dazi, l'Ente camerale ha segnalato che sono state 276 le imprese ravennati che hanno esportato nel 2024 verso gli Stati Uniti per 476 milioni di euro. Considerando una percentuale media di dazi al 15%, potrebbero determinare un calo delle esportazioni ravennati attorno ai 71 milioni di euro, 47 milioni considerando l'elasticità della domanda per ciascun prodotto. Per quanto riguarda invece l'intensità di esportazione su questo mercato, sono 90 le imprese ravennati che esportano più del 50% del proprio export verso il mercato americano, di queste 67 esportano più del 90%. L'export delle 90 imprese vale 150 milioni. Ma l'impatto diventa più significativo se rapportato al fatturato: per 127 imprese esportatrici negli USA il mercato americano vale meno dell'1% del proprio fatturato complessivo (estero e interno). Per 38 vale una quota tra il 10 e il 25% del fatturato, per 17 vale oltre il 25%. Le 38 esportano per 86 milioni, le 17 per 156 milioni. I dati di fonte regionale relativi al turismo, nei primi otto mesi del 2025, comprendendo anche i numeri dell'alta stagione di luglio e agosto, rispetto all'analogo periodo del 2024, delineano un quadro positivo per Ravenna che è tra le province che crescono di più in Emilia-Romagna: i turisti sono aumentati del 7,8% ed i pernottamenti del 5,1%. Molto significativo l'incremento dei turisti stranieri, l'11,8%, ma anche i nostri connazionali hanno tenuto testa, in crescita del +6,8 rispetto nei primi otto mesi del 2024. Buona anche la performance dei pernottamenti: +8,2% per gli stranieri e +4,3% per gli italiani. Nei primi sei mesi del 2025, le ore di cassa integrazione sono aumentate del +18,8%, rispetto allo stesso periodo del 2024; l'aumento è stato però determinato solo dalla componente straordinaria. Secondo il sistema Excelsior, persiste un'elevata difficoltà di reperimento di personale per le imprese, segnalata nel 46,6% dei casi, con punte per operai specializzati e tecnici della distribuzione

commerciale. Per Prometeia, se l'occupazione quest'anno registrerà un incremento rallentato del +0,9% rispetto al livello del 2024, il tasso di disoccupazione provinciale è previsto in aumento (4,7%, dal 4,1% del 2024), a causa di una crescita delle forze di lavoro superiore a quella degli occupati. A fine settembre dell'anno corrente, la movimentazione anagrafica al Registro delle Imprese fa registrare un saldo positivo; come prima analisi, da gennaio a settembre 2025, le cessazioni non d'ufficio (1.412) sono inferiori alle nuove aperture (1.485): la movimentazione tra iscrizioni e cancellazioni volontarie, nei nove mesi, genera un saldo positivo, anche se contenuto, pari a +73 unità, in lieve rallentamento rispetto al saldo già positivo del gennaio-settembre 2024 (era +89). Questo quadro demografico è stato determinato, da una parte, dalle iscrizioni che sono scese a quota 1.485, registrando una flessione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-3,9%). Sul fronte opposto anche le cessazioni volontarie sono calate, assestandosi a 1.412 unità ed hanno segnato un decremento nei confronti del gennaio-settembre del 2024 (-3% la diminuzione in termini relativi).

Quadruplicamento ferroviario. Il Comitato di Solarolo: "Il viadotto è superato e in contrasto con le direttive europee"

Incontro a Solarolo, al nuovo centro pastorale, dedicato al progetto di quadruplicamento ferroviario della linea Bologna-Castel Bolognese, promosso dal Comitato No Viadotto Solarolo, condotto da Paola Lanzon, presidente del Comitato. Alla serata sono intervenuti Armando Martignani, presidente del Coordinamento dei Comitati contro il quadruplicamento ferroviario Bologna-Castel Bolognese, e l'ingegnere Luigi Francesco Montanari, professionista di grandissima esperienza e competenza nel settore ferroviario. Nel corso dell'iniziativa, gli intervenuti hanno evidenziato come e perché ritengano "il progetto del quadruplicamento con viadotto superato, nato vecchio e privo di reale utilità". L'ingegnere Montanari ha illustrato come le nuove tecnologie ferroviarie ERTMS/ETCS, già applicate in gran parte d'Europa e in numerose tratte italiane, siano già previste e finanziate anche sulla linea interessata dal quadruplicamento, e "siano perfettamente in grado di raggiungere gli stessi obiettivi del progetto - aumento della capacità e della sicurezza - senza consumo di suolo, con un decimo dei costi e tempi di realizzazione estremamente più rapidi". E quindi il Comitato No Viadotto

Solarolo torna a chiedere di: applicare l'ERTMS/ETCS alla linea esistente Bologna-Castel Bolognese; dirottare il traffico merci pesante verso la direttrice **Ravenna**-Ferrara-Poggio Rusco, alleggerendo il nodo ferroviario di Bologna, servendo il **porto** di **Ravenna** così da: "Ottenere così una rete più efficiente, moderna e rispettosa del territorio, senza nuovi viadotti né espropri. Le criticità tecniche del tracciato, dettagliatamente illustrate durante l'incontro, dimostrano come questo progetto faraonico e ad altissimo impatto ambientale, non produrrebbe alcun reale aumento della capacità di circolazione ferroviaria, vanificando di fatto gli obiettivi dichiarati". Il progetto è stato definito da Armando Martignani una "scelta progettuale illogica, antieconomica e ambientalmente insostenibile, che comporterebbe uno spreco ingente di denaro pubblico e un impatto paesaggistico e territoriale devastante su 37 chilometri di campagna fertile. Inoltre, come sottolineato dagli interventi, la proposta attuale contrasta con le direttive europee di riferimento sotto molteplici aspetti". "Ci chiediamo quale sia il vero motivo per cui le istituzioni non abbiano interesse a difendere il proprio territorio - ha dichiarato Paola Lanzon - scegliendo invece di insistere su un progetto anacronistico, a cemento armato, quando esistono soluzioni a consumo zero già finanziate e tecnologicamente avanzate."



Incontro a Solarolo, al nuovo centro pastorale, dedicato al progetto di quadruplicamento ferroviario della linea Bologna-Castel Bolognese, promosso dal Comitato No Viadotto Solarolo, condotto da Paola Lanzon, presidente del Comitato. Alla serata sono intervenuti Armando Martignani, presidente del Coordinamento dei Comitati contro il quadruplicamento ferroviario Bologna-Castel Bolognese, e l'ingegnere Luigi Francesco Montanari, professionista di grandissima esperienza e competenza nel settore ferroviario. Nel corso dell'iniziativa, gli intervenuti hanno evidenziato come e perché ritengano "il progetto del quadruplicamento con viadotto superato, nato vecchio e privo di reale utilità". L'ingegnere Montanari ha illustrato come le nuove tecnologie ferroviarie ERTMS/ETCS, già applicate in gran parte d'Europa e in numerose tratte italiane, siano già previste e finanziate anche sulla linea interessata dal quadruplicamento, e "siano perfettamente in grado di raggiungere gli stessi obiettivi del progetto - aumento della capacità e della sicurezza - senza consumo di suolo, con un decimo dei costi e tempi di realizzazione estremamente più rapidi". E quindi il Comitato No Viadotto Solarolo torna a chiedere di: • applicare l'ERTMS/ETCS alla linea esistente Bologna-Castel Bolognese; • dirottare il traffico merci pesante verso la direttrice Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco, alleggerendo il nodo ferroviario di Bologna, servendo il porto di Ravenna così da: "Ottenere così una rete più efficiente, moderna e rispettosa del territorio, senza nuovi viadotti né espropri. Le criticità tecniche del tracciato, dettagliatamente illustrate durante l'incontro, dimostrano come questo progetto faraonico e ad altissimo impatto ambientale, non produrrebbe alcun reale

Agenparl

Livorno

Porti: Simiani (Pd), con Gariglio Livorno crescerà, ottimo lavoro nei mesi di commissariamento

(AGENPARL) - Tue 28 October 2025 Porti: Simiani (Pd), con **Gariglio** Livorno crescerà, ottimo lavoro nei mesi di commissariamento "La nomina di **Davide Gariglio** alla presidenza dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è una scelta di competenza e di responsabilità. Dopo mesi di stallo e rinvii, il via libera della commissione Ambiente del Senato restituisce finalmente piena operatività a un **sistema** portuale strategico per tutto il paese". Lo dichiara il capogruppo del Partito Democratico in commissione Ambiente alla Camera, Marco Simiani, commentando l'approvazione delle nuove nomine dei presidenti delle **Autorità** di **sistema** portuale, tra cui quella di **Gariglio**, che guida l'AdSP di Livorno, Piombino e Portoferraio. BQ_BEGIN "**Gariglio** - prosegue l'esponente dem - ha già dimostrato in questi mesi di reggenza come Commissario straordinario di essere all'altezza del compito, lavorando con serietà, visione e capacità di dialogo con istituzioni, operatori e territori. La sua esperienza e la sua sensibilità per i temi della sostenibilità ambientale rappresentano una garanzia per la crescita dei porti del Tirreno settentrionale, che devono diventare un volano di sviluppo economico e occupazionale per tutto il Centro Italia". BQ_END BQ_BEGIN "Livorno - conclude Simiani - ha le potenzialità per affermarsi come uno dei principali scali polivalenti dell'Europa occidentale, integrando logistica, innovazione e transizione ecologica. È ora necessario che, dopo questa nomina, il governo assicuri pieno sostegno agli investimenti infrastrutturali e alla pianificazione strategica del **sistema** portuale, perché il lavoro di questi mesi non vada disperso. Con **Gariglio** presidente, il Tirreno settentrionale può guardare al futuro con fiducia e con una guida solida, capace di coniugare efficienza, crescita e sostenibilità". Roma, 28 ottobre 2025 BQ_END Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Porti: Simiani (Pd), con Gariglio Livorno crescerà, ottimo lavoro nei mesi di commissariamento

10/28/2025 18:16

(AGENPARL) - Tue 28 October 2025 Porti: Simiani (Pd), con Gariglio Livorno crescerà, ottimo lavoro nei mesi di commissariamento "La nomina di Davide Gariglio alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è una scelta di competenza e di responsabilità. Dopo mesi di stallo e rinvii, il via libera della commissione Ambiente del Senato restituisce finalmente piena operatività a un sistema portuale strategico per tutto il paese". Lo dichiara il capogruppo del Partito Democratico in commissione Ambiente alla Camera, Marco Simiani, commentando l'approvazione delle nuove nomine dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, tra cui quella di Gariglio, che guida l'AdSP di Livorno, Piombino e Portoferraio. BQ_BEGIN "Gariglio - prosegue l'esponente dem - ha già dimostrato in questi mesi di reggenza come Commissario straordinario di essere all'altezza del compito, lavorando con serietà, visione e capacità di dialogo con istituzioni, operatori e territori. La sua esperienza e la sua sensibilità per i temi della sostenibilità ambientale rappresentano una garanzia per la crescita dei porti del Tirreno settentrionale, che devono diventare un volano di sviluppo economico e occupazionale per tutto il Centro Italia". BQ_END BQ_BEGIN "Livorno - conclude Simiani - ha le potenzialità per affermarsi come uno dei principali scali polivalenti dell'Europa occidentale, integrando logistica, innovazione e transizione ecologica. È ora necessario che, dopo questa nomina, il governo assicuri pieno sostegno agli investimenti infrastrutturali e alla pianificazione strategica del sistema portuale, perché il lavoro di questi mesi non vada disperso. Con Gariglio presidente, il Tirreno settentrionale può guardare al futuro con fiducia e con una guida solida, capace di coniugare efficienza, crescita e sostenibilità". Roma, 28 ottobre 2025 BQ_END Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informatore Navale

Livorno

Grimaldi Lines partner della "Cronoscalata su Terra di Tandalò" offre tariffe agevolate per piloti e team che parteciperanno alla gara

Grimaldi Lines è partner ufficiale della Cronoscalata su Terra di Tandalò, organizzata da Tandalò Motorsport e drivEvent Adventure, in programma dal 21 al 23 novembre a Buddusò in provincia di Sassari "In Sardegna per la Cronoscalata di Tandalò tra passione per la velocità e paesaggi mozzafiato" Napoli, 28 ottobre 2025 - La partnership di Grimaldi Lines con gli organizzatori di Tandalò conferma la volontà della Compagnia di Navigazione di consolidare la sua presenza strategica in Sardegna, andando ben oltre il network di collegamenti marittimi che consentono di viaggiare piacevolmente tra il continente e l'isola: Grimaldi Lines interagisce infatti con il tessuto economico e sociale di questa destinazione, operando in sinergia con le comunità locali, supportando gli eventi culturali e le manifestazioni sportive di valore e promuovendo le strutture ricettive dell'isola grazie alla formula vacanza mediterranea con viaggio in nave proposta da Grimaldi Lines Tour Operator. A fare la spola tra **Livorno** e Olbia sono due veri gioielli della flotta Grimaldi Lines. Le navi gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa navigano ogni giorno nel cuore del Mar Mediterraneo con le loro cabine - interne, esterne e suite -

super accoglienti, con il ponte piscina dove lo sguardo spazia sull'immensità del mare, con il ristorante panoramico dove ci si può coccolare con le squisite specialità degli chef di bordo, tra un assaggio e un brindisi. Entrambe le navi offrono anche una grande palestra e un centro benessere perfettamente attrezzato con sauna, bagno turco e idromassaggio, gestito da personale altamente qualificato. La cronoscalata è un appuntamento irrinunciabile per tutti coloro che amano e seguono le competizioni di motorsport: rappresenta infatti un evento unico nel panorama delle manifestazioni sportive italiane, posizionandosi come vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati di velocità, che in Sardegna trova uno degli scenari più suggestivi al mondo. Tutti i piloti e i loro team - che dovranno raggiungere l'isola per prendere parte alla competizione potranno usufruire della promozione offerta da Grimaldi Lines, con tariffe agevolate valide sulla linea marittima **Livorno**-Olbia e viceversa. Per informazioni sulle modalità di attivazione della scontistica, è sufficiente contattare gli organizzatori della Cronoscalata su Terra di Tandalò. Le tariffe verranno calcolate sulla base del numero di passeggeri e delle dimensioni dei veicoli e dei carrelli di trasporto.



Grimaldi Lines è partner ufficiale della Cronoscalata su Terra di Tandalò, organizzata da Tandalò Motorsport e drivEvent Adventure, in programma dal 21 al 23 novembre a Buddusò in provincia di Sassari "In Sardegna per la Cronoscalata di Tandalò tra passione per la velocità e paesaggi mozzafiato" Napoli, 28 ottobre 2025 - La partnership di Grimaldi Lines con gli organizzatori di Tandalò conferma la volontà della Compagnia di Navigazione di consolidare la sua presenza strategica in Sardegna, andando ben oltre il network di collegamenti marittimi che consentono di viaggiare piacevolmente tra il continente e l'isola: Grimaldi Lines interagisce infatti con il tessuto economico e sociale di questa destinazione, operando in sinergia con le comunità locali, supportando gli eventi culturali e le manifestazioni sportive di valore e promuovendo le strutture ricettive dell'isola grazie alla formula vacanza mediterranea con viaggio in nave proposta da Grimaldi Lines Tour Operator. A fare la spola tra Livorno e Olbia sono due veri gioielli della flotta Grimaldi Lines. Le navi gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa navigano ogni giorno nel cuore del Mar Mediterraneo con le loro cabine - interne, esterne e suite - super accoglienti, con il ponte piscina dove lo sguardo spazia sull'immensità del mare, con il ristorante panoramico dove ci si può coccolare con le squisite specialità degli chef di bordo, tra un assaggio e un brindisi. Entrambe le navi offrono anche una grande palestra e un centro benessere perfettamente attrezzato con sauna, bagno turco e idromassaggio, gestito da personale altamente qualificato. La cronoscalata è un appuntamento irrinunciabile per tutti coloro che amano e seguono le competizioni di motorsport: rappresenta infatti un evento unico nel panorama delle manifestazioni sportive italiane, posizionandosi come vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati di velocità, che in Sardegna trova uno degli scenari più suggestivi al mondo. Tutti i piloti e i loro team - che dovranno raggiungere l'isola per prendere parte alla competizione potranno usufruire della promozione offerta da Grimaldi Lines, con tariffe agevolate valide sulla linea marittima Livorno-Olbia e viceversa. Per informazioni sulle modalità di attivazione della scontistica, è sufficiente contattare gli organizzatori della Cronoscalata su Terra di Tandalò. Le tariffe verranno calcolate sulla base del numero di passeggeri e delle dimensioni dei veicoli e dei carrelli di trasporto.

Informazioni Marittime

Livorno

Grimaldi Lines in Sardegna per la Cronoscalata su Terra di Tandalò

La compagnia offre tariffe agevolate per i piloti e i team che parteciperanno alla gara Grimaldi Lines è partner ufficiale della Cronoscalata su Terra di Tandalò, organizzata da Tandalò Motorsport e drivEvent Adventure, in programma dal 21 al 23 novembre a Buddusù in provincia di Sassari. La Cronoscalata di Tandalò è un appuntamento irrinunciabile per tutti coloro che amano e seguono le competizioni di motorsport: rappresenta infatti un evento unico nel panorama delle manifestazioni sportive italiane, posizionandosi come vero e proprio punto di riferimento per gli appassionati di velocità, che in Sardegna trova uno degli scenari più suggestivi al mondo. Tutti i piloti e i loro team - che dovranno raggiungere l'isola per prendere parte alla competizione in salita su sfondo sterrato - potranno usufruire della promozione offerta da Grimaldi Lines, con tariffe agevolate valide sulla linea marittima **Livorno**-Olbia e viceversa. Per informazioni sulle modalità di attivazione della scontistica, è sufficiente contattare gli organizzatori della Cronoscalata su Terra di Tandalò al numero 338 5049741 oppure all'indirizzo mail race@tandalo.it. Le tariffe verranno calcolate sulla base del numero di passeggeri e delle dimensioni dei veicoli e dei carrelli di trasporto. A fare la spola tra **Livorno** e Olbia sono due veri gioielli della flotta Grimaldi Lines. Le navi gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa navigano ogni giorno nel cuore del Mar Mediterraneo con le loro cabine - interne, esterne e suite - super accoglienti, con il ponte piscina dove lo sguardo spazia sull'immensità del mare, con il ristorante panoramico dove ci si può coccolare con le squisite specialità degli chef di bordo, tra un assaggio e un brindisi. Entrambe le navi offrono anche una grande palestra e un centro benessere perfettamente attrezzato con sauna, bagno turco e idromassaggio, gestito da personale altamente qualificato. La partnership di Grimaldi Lines con gli organizzatori di Tandalò conferma la volontà della Compagnia di Navigazione di consolidare la sua presenza strategica in Sardegna, andando ben oltre il network di collegamenti marittimi che consentono di viaggiare piacevolmente tra il continente e l'isola: Grimaldi Lines interagisce infatti con il tessuto economico e sociale di questa destinazione, operando in sinergia con le comunità locali, supportando gli eventi culturali e le manifestazioni sportive di valore e promuovendo le strutture ricettive dell'isola grazie alla formula vacanza mediterranea con viaggio in nave proposta da Grimaldi Lines Tour Operator. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.



Consulente chimico di porto, emendamento per introdurre nuove regole

I nuovi requisiti da inserire secondo il senatore leghista Manfredi Potenti **LIVORNO**. Tutelare l'esercizio dell'attività di consulente chimico di porto: è l'intenzione dell'emendamento promosso dal senatore leghista rosignanese Manfredi Potenti. Come farlo? Renderla possibile «solo per chi è in possesso di una laurea magistrale in scienze chimiche o scienze e tecnologie della chimica industriale o ingegneria chimica». Non è tutto, servono anche altri requisiti come l'iscrizione all'albo professionale dei chimici e fisici o degli ingegneri, come la realizzazione di un percorso di qualificazione tecnico-professionale organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. L'emendamento al Ddl Semplificazioni presentato dall'esponente del Carroccio - viene spiegato - punta ad introdurre un articolo nella legislazione vigente che modifichi i requisiti. Secondo quanto sottolinea Potenti, l'intento di questa proposta è quello di «soddisfare un'attesa lunga alcuni decenni dagli operatori del settore»: mira a «incrementare la sicurezza dei porti e quella del lavoro». I consulenti saranno iscritti in appositi registri tenuti dalle Capitanerie di porto.

Tra i loro compiti - si afferma - ci saranno «gli accertamenti di sicurezza per lavori con fonti termiche, per la prevenzione degli inquinamenti, vigilanza su merci pericolose trasportate in colli e rifiuti prodotti dalle navi». Tardino: vogliamo rendere lo scalo efficiente dopo anni di abbandono Dopo lo strappo di Salvini, in ballo 8 decreti: a cominciare da Gariglio a **Livorno** Di Sarcina: continuiamo ad adeguare aree e strutture Cambia l'identikit di un turismo mai abbastanza valorizzato.

La Gazzetta Marittima

Consulente chimico di porto, emendamento per introdurre nuove regole

10/28/2025 09:47

Mauro Zucchelli

I nuovi requisiti da inserire secondo il senatore leghista Manfredi Potenti LIVORNO. Tutelare l'esercizio dell'attività di consulente chimico di porto: è l'intenzione dell'emendamento promosso dal senatore leghista rosignanese Manfredi Potenti. Come farlo? Renderla possibile «solo per chi è in possesso di una laurea magistrale in scienze chimiche o scienze e tecnologie della chimica industriale o ingegneria chimica». Non è tutto, servono anche altri requisiti come l'iscrizione all'albo professionale dei chimici e fisici o degli ingegneri, come la realizzazione di un percorso di qualificazione tecnico-professionale organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. L'emendamento al Ddl Semplificazioni presentato dall'esponente del Carroccio - viene spiegato - punta ad introdurre un articolo nella legislazione vigente che modifichi i requisiti. Secondo quanto sottolinea Potenti, l'intento di questa proposta è quello di «soddisfare un'attesa lunga alcuni decenni dagli operatori del settore»: mira a «incrementare la sicurezza dei porti e quella del lavoro». I consulenti saranno iscritti in appositi registri tenuti dalle Capitanerie di porto. Tra i loro compiti - si afferma - ci saranno «gli accertamenti di sicurezza per lavori con fonti termiche, per la prevenzione degli inquinamenti, vigilanza su merci pericolose trasportate in colli e rifiuti prodotti dalle navi». Tardino: vogliamo rendere lo scalo efficiente dopo anni di abbandono Dopo lo strappo di Salvini, in ballo 8 decreti: a cominciare da Gariglio a Livorno Di Sarcina: continuiamo ad adeguare aree e strutture Cambia l'identikit di un turismo mai abbastanza valorizzato.

In Sardegna con Grimaldi Lines per la Cronoscalata di Tandalò con paesaggi mozzafiato

La compagnia offre tariffe agevolate per i piloti e i team che parteciperanno alla gara NAPOLI. La "Cronoscalata su Terra di Tandalò", organizzata da Tandalò Motorsport e drivEvent Adventure, ha visto negli anni al via campioni campioni di chiara fama come Osian Pryce, Henning Solberg, Mrti Sesks, Umberto Scandola, Gigi Galli e Paolo Andreucci, il loro nome ha finito per calamitare l'attenzione di concorrenti da tutta Europa. Quest'anno è in calendario dal 21 al 23 novembre a Buddusò in provincia di Sassari: stiamo parlando di un appuntamento di straordinaria suggestione per quanti amano le competizioni di motorsport, in Sardegna ha come scenografia della competizione uno dei palcoscenici più affascinanti al mondo, tale da renderlo un evento unico. Grimaldi Lines ne è partner ufficiale e annuncia che «tutti i piloti e i loro team - che dovranno raggiungere l'isola per prendere parte alla competizione in salita su sfondo sterrato - potranno usufruire della promozione offerta da Grimaldi Lines, con tariffe agevolate». Sono valide sulla linea marittima che parte da **Livorno** ed è diretta a Olbia (e viceversa).

Per informazioni sulle modalità di attivazione della scontistica, è sufficiente

contattare gli organizzatori della Cronoscalata su Terra di Tandalò al numero 338 5049741 oppure all'indirizzo mail race@tandalo.it. Le tariffe verranno calcolate sulla base del numero di passeggeri e delle dimensioni dei veicoli e dei carrelli di trasporto. È da aggiungere che «a fare la spola tra **Livorno** e Olbia - dicono dal quartier generale di Grimaldi - sono due veri gioielli della nostra flotta. Le navi gemelle "Cruise Sardegna" e "Cruise Europa" navigano ogni giorno nel cuore del Mar Mediterraneo con le loro cabine (interne, esterne e suite) super accoglienti, con il ponte piscina dove lo sguardo spazia sull'immensità del mare, con il ristorante panoramico dove ci si può coccolare con le squisite specialità degli chef di bordo, tra un assaggio e un brindisi». Entrambe le navi offrono anche «una grande palestra e un centro benessere perfettamente attrezzato con sauna, bagno turco e idromassaggio». La collaborazione di Grimaldi Lines con gli organizzatori di Tandalò - si afferma - è la riprova della volontà della compagnia di «consolidare la sua presenza strategica in Sardegna, andando ben oltre il network di collegamenti marittimi che consentono di viaggiare piacevolmente tra il continente e l'isola». Grimaldi Lines tiene a mettere in evidenza la volontà di «interagire con il tessuto economico e sociale di questa destinazione, operando in sinergia con le comunità locali, supportando gli eventi culturali e le manifestazioni sportive di valore», senza dimenticare la promozione delle strutture ricettive dell'isola «grazie alla formula vacanza mediterranea con viaggio in nave proposta da Grimaldi Lines Tour Operator».

La Gazzetta Marittima

In Sardegna con Grimaldi Lines per la Cronoscalata di Tandalò con paesaggi mozzafiato

10/28/2025 15:27

La compagnia offre tariffe agevolate per i piloti e i team che parteciperanno alla gara NAPOLI. La "Cronoscalata su Terra di Tandalò", organizzata da Tandalò Motorsport e drivEvent Adventure, ha visto negli anni al via campioni campioni di chiara fama come Osian Pryce, Henning Solberg, Mrti Sesks, Umberto Scandola, Gigi Galli e Paolo Andreucci, il loro nome ha finito per calamitare l'attenzione di concorrenti da tutta Europa. Quest'anno è in calendario dal 21 al 23 novembre a Buddusò in provincia di Sassari: stiamo parlando di un appuntamento di straordinaria suggestione per quanti amano le competizioni di motorsport, in Sardegna ha come scenografia della competizione uno dei palcoscenici più affascinanti al mondo, tale da renderlo un evento unico. Grimaldi Lines ne è partner ufficiale e annuncia che «tutti i piloti e i loro team - che dovranno raggiungere l'isola per prendere parte alla competizione in salita su sfondo sterrato - potranno usufruire della promozione offerta da Grimaldi Lines, con tariffe agevolate». Sono valide sulla linea marittima che parte da Livorno ed è diretta a Olbia (e viceversa). Per informazioni sulle modalità di attivazione della scontistica, è sufficiente contattare gli organizzatori della Cronoscalata su Terra di Tandalò al numero 338 5049741 oppure all'indirizzo mail race@tandalo.it. Le tariffe verranno calcolate sulla base del numero di passeggeri e delle dimensioni dei veicoli e dei carrelli di trasporto. È da aggiungere che «a fare la spola tra Livorno e Olbia - dicono dal quartier generale di Grimaldi - sono due veri gioielli della nostra flotta. Le navi gemelle "Cruise Sardegna" e "Cruise Europa" navigano ogni giorno nel cuore del Mar Mediterraneo con le loro cabine (interne, esterne e suite) super accoglienti, con il ponte piscina dove lo sguardo spazia sull'immensità del mare, con il ristorante panoramico dove ci si può coccolare con le squisite specialità degli chef di bordo, tra un assaggio e un brindisi». Entrambe le navi offrono anche «una grande palestra e un centro benessere perfettamente attrezzato con sauna, bagno turco e idromassaggio». La collaborazione di Grimaldi Lines con gli organizzatori di Tandalò - si afferma - è la riprova della volontà della compagnia di «consolidare la sua presenza strategica in Sardegna, andando ben oltre il network di collegamenti marittimi che consentono di viaggiare piacevolmente tra il continente e l'isola». Grimaldi Lines tiene a mettere in evidenza la volontà di «interagire con il tessuto economico e sociale di questa destinazione, operando in sinergia con le comunità locali, supportando gli eventi culturali e le manifestazioni sportive di valore», senza dimenticare la promozione delle strutture ricettive dell'isola «grazie alla formula vacanza mediterranea con viaggio in nave proposta da Grimaldi Lines Tour Operator».

Il merito oltre il genere: lezione di stile dal Propeller di Livorno

Francesco Filiali

LIVORNO Parlare di merito, diversità e identità personale in un contesto tradizionalmente legato al mondo del mare può sembrare un azzardo. Eppure il Propeller Club di Livorno è riuscito nell'impresa, trasformando una serata conviviale in un raffinato momento di riflessione collettiva. Ospite d'eccezione Stefano Ferri, giornalista, scrittore, comunicatore e oggi volto simbolo di un nuovo modo di raccontare la libertà di espressione: marito e padre, ma anche crossdresser dichiarato, capace di unire ironia e profondità con la naturalezza di chi parla di sé per parlare di tutti. L'incontro, intitolato Beyond Gender Parliamo di persone, si è svolto negli spazi dello Yacht Club Livorno davanti a un pubblico numeroso e attento, dove la curiosità ha lasciato presto il posto all'empatia. Il keynote speech di Ferri vivace, diretto, a tratti sorprendente ha spostato il baricentro del discorso dalla questione di genere al valore del merito e del talento personale, soprattutto nel mondo del lavoro. Il dibattito, acceso e partecipato, ha superato i tempi previsti, proseguendo informalmente anche durante la cena, segno tangibile di un dialogo autentico.

propeller 2Ero certa che Stefano avrebbe saputo cogliere nel segno, ma credo che la serata sia andata al di là delle più rosee aspettative per partecipazione e interesse ha commentato Maria Gloria Giani Pollastrini, Presidente del Propeller Club di Livorno. Abbiamo voluto dedicare un appuntamento a un tema di cui si parla ogni giorno, ma troppo spesso in modo superficiale. Noi abbiamo scelto di concentrarci sul merito come unico criterio di valutazione, soprattutto sul posto di lavoro. È stata una ventata d'aria fresca in un dibattito appiattito sull'apparenza. La serata, impreziosita dalla presenza del Sindaco Luca Salvetti e di numerosi esponenti del cluster marittimo, si è conclusa con un momento simbolico: l'ammissione come socia onoraria di Lucia Calvosa, docente di Diritto Commerciale all'Università di Pisa ed ex Presidente di ENI (2020-2023). Un riconoscimento perfettamente in linea con lo spirito della serata, dedicata al valore delle competenze e al coraggio di andare oltre le categorie. Il Propeller Club di Livorno conferma così la propria vocazione a essere non solo luogo d'incontro per i professionisti del mare, ma anche spazio aperto di dialogo e cultura, capace di coniugare umanità, professionalità e libertà di pensiero.



Ship Mag

Livorno

Mar Tirreno Settentrionale, Gariglio: "Livorno strategica per la logistica del Nord"

Il **porto** di **Livorno** si conferma tra i migliori scali italiani, in termini di performance. Con +11,8% di traffico container nei primi sei mesi del 2025, quali sono le prospettive per la fine dell'anno e per il 2026, considerando anche le difficoltà attuali tra dazi, instabilità politica internazionale e incertezze economiche? "È indubbio che le tariffe americane, prima annunciate, poi sospese e poi introdotte definitivamente, hanno avuto ricadute dirette significative sui traffici del **porto**, che come sappiamo ha un rapporto commerciale privilegiato con gli Stati Uniti, cui è diretto il 40% dei container in esportazione. Va da sé che durante il periodo di sospensione dei dazi, tra il 2 aprile e il 9 luglio, si è verificata la corsa al front loading da parte degli importatori americani, con un impatto positivo sulla crescita della domanda di trasporto marittimo di merce anche dall'Italia. Hanno inoltre giovato al **porto** l'acquisizione di nuove linee di collegamento, a cominciare dal West Med Shuttle operato dall'alleanza Gemini, per terminare con l'US Gulf di Msc, che ha portato in dote allo scalo portuale ulteriori flussi di traffico . Al netto dei contraccolpi negativi derivanti dall'introduzione dei dazi americani sulle importazioni europee, si presuppone che il **porto** manterrà anche per il secondo semestre un simile trend di crescita. Importanti, invece, i rendimenti fatti registrare nel settore del project cargo, che tra gennaio e settembre è cresciuto del 12% su base annuale, un segnale incoraggiante per un **porto** che ha una vocazione multipurpose". Restando su **Livorno**, il Prefetto Dionisi è stato nominato Commissario per Darsena Europa. Quali sono le tempistiche per il progetto e i prossimi avanzamenti in programma per la piattaforma? "Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della rete ferroviaria che della futura FIPILI, la Strada di Grande Comunicazione (Sgc) in Toscana che collega le città di Firenze, Pisa e **Livorno**. Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale. Il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Mentre proseguono i lavori a mare, il Rti formato da Società Italiana Dragaggi, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, si sta portando avanti con il consolidamento della prima vasca di colmata, opera realizzata nel 2014 e oggi interamente livellata. Le ruspe sono a lavoro per inserire i dreni nel terreno, da cui uscirà l'acqua residua una volta che sopra di esso sarà stato posato il materiale di precarica. Ad oggi sono stati compattati primi 80 mila mq su una superficie complessiva di circa 37 ettari. L'obiettivo è di completare tutto il consolidamento

Ship Mag

Mar Tirreno Settentrionale, Gariglio: "Livorno strategica per la logistica del Nord"

10/28/2025 09:50

LEONARDO PARIGI

Il porto di Livorno si conferma tra i migliori scali italiani, in termini di performance. Con +11,8% di traffico container nei primi sei mesi del 2025, quali sono le prospettive per la fine dell'anno e per il 2026, considerando anche le difficoltà attuali tra dazi, instabilità politica internazionale e incertezze economiche? "È indubbio che le tariffe americane, prima annunciate, poi sospese e poi introdotte definitivamente, hanno avuto ricadute dirette significative sui traffici del porto, che come sappiamo ha un rapporto commerciale privilegiato con gli Stati Uniti, cui è diretto il 40% dei container in esportazione. Va da sé che durante il periodo di sospensione dei dazi, tra il 2 aprile e il 9 luglio, si è verificata la corsa al front loading da parte degli importatori americani, con un impatto positivo sulla crescita della domanda di trasporto marittimo di merce anche dall'Italia. Hanno inoltre giovato al porto l'acquisizione di nuove linee di collegamento, a cominciare dal West Med Shuttle operato dall'alleanza Gemini, per terminare con l'US Gulf di Msc, che ha portato in dote allo scalo portuale ulteriori flussi di traffico . Al netto dei contraccolpi negativi derivanti dall'introduzione dei dazi americani sulle importazioni europee, si presuppone che il porto manterrà anche per il secondo semestre un simile trend di crescita. Importanti, invece, i rendimenti fatti registrare nel settore del project cargo, che tra gennaio e settembre è cresciuto del 12% su base annuale, un segnale incoraggiante per un porto che ha una vocazione multipurpose". Restando su Livorno, il Prefetto Dionisi è stato nominato Commissario per Darsena Europa. Quali sono le tempistiche per il progetto e i prossimi avanzamenti in programma per la piattaforma? "Ad oggi sono stati realizzati i primi 450 metri di molo foraneo che andranno a delimitare una nuova vasca di colmata da 15 ettari destinata ad ospitare il materiale risultante dalle attività di imbasamento delle nuove scogliere e che in futuro verrà consolidata per consentire l'atterraggio sia della rete ferroviaria che della futura FIPILI, la Strada di Grande Comunicazione (Sgc) in Toscana che collega le città di Firenze, Pisa e Livorno. Si tratta di interventi di cantiere ante-operam avviati mentre sono ancora in corso le attività di monitoraggio ambientale. Il pacchetto intero di questi monitoraggi verrà presentato al Ministero dell'Ambiente a marzo del 2026 per il via libera definitivo. Mentre proseguono i lavori a mare, il Rti formato da Società Italiana Dragaggi, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, si sta portando avanti con il consolidamento della prima vasca di colmata, opera realizzata nel 2014 e oggi interamente livellata. Le ruspe sono a lavoro per inserire i dreni nel terreno, da cui uscirà l'acqua residua una volta che sopra di esso sarà stato posato il materiale di precarica. Ad oggi sono stati compattati primi 80 mila mq su una superficie complessiva di circa 37 ettari. L'obiettivo è di completare tutto il consolidamento a giugno del 2027. Il lavoro ci consentirà di avere un piano finito.

Ship Mag

Livorno

a giugno del 2027. Il lavoro ci consentirà di avere un piano finito dove il futuro concessionario potrà realizzare la pavimentazione e i piazzali operativi". Crescono anche le crociere, con un ottobre che registra numeri record. Quanto pensate possa crescere ulteriormente il settore, integrandosi con un trasporto stradale e ferroviario più efficiente che punta verso il centro della Toscana? "Guardi, gli ultimi dati a disposizione dell'Ente portuale indicano come tra gennaio e settembre siano transitati dalle banchine livornesi 629.000 crocieristi, mentre a Piombino e Portoferraio sono stati rispettivamente 17.180 e 19.171. Sono numeri tutto sommato significativi, che indicano l'ampiezza dei margini di crescita del settore in un territorio come il nostro, che ha una vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica. Le sfide da vincere per il futuro sono quelle di dotare il porto di Livorno di una rinnovata capacità di programmazione infrastrutturale finalizzata allo sviluppo del sistema crocieristico. D'altra parte la forza di un porto non risiede soltanto nell'attrazione dei grandi numeri ma nella sua capacità di riuscire a coniugare lo sviluppo economico del territorio con quelle di potenziamento dell'accoglienza offerta sottobordo ai crocieristi, e quelle di miglioramento del decoro urbano nelle aree portuali, nonché di efficientamento della mobilità portuale e dei collegamenti dal porto. Lo stesso ragionamento può essere fatto per Piombino e i porti elbani, per i quali le priorità principali sono da identificare nella crescita nel numero di compagnie e crocieristi accolti, nel consolidamento dei nuovi numeri di traffico raggiunti e dei rapporti con gli armatori, e nella differenziazione dell'offerta turistica locale e delle escursioni proposte nel territorio". La nuova riforma portuale è ai blocchi di partenza. Un parere complessivo del Presidente. "Qualunque parere sulla riforma portuale oggi in preparazione appare prematuro, dal momento che devono essere pienamente studiate e comprese le non poche implicazioni derivanti dalla nascita di un nuovo soggetto, che di fatto diventerebbe concessionario della realizzazione di opere portuali e di interventi di manutenzione straordinaria. Personalmente ho sempre ritenuto che fosse necessario un coordinamento centrale dell'azione delle singole AdSP, sul modello della spagnola Puertos del Estado, senza però deprimere l'autonomia operativa delle singole Autorità. Quando avremo un testo ufficiale, potremo studiarlo e fare le necessarie valutazioni". Tante le tocche di navi car-carrier nello scalo labronico, e gli arrivi di BYD ad esempio rappresentano una linea diretta con i mercati asiatici. Sono necessari nuovi spazi o pensate che il mercato automotive sia destinato a mantenersi su questi numeri? "La recente acquisizione di nuovi traffici con la BYD evidenzia il ruolo strategico del porto di Livorno nel traffico dei veicoli nuovi. Segmento di mercato dalle enormi potenzialità di crescita, che merita di avere nel porto di Livorno strutture e spazi adeguati. Da questo punto di vista, non possiamo non far osservare come la realizzazione della Darsena Europa risponda anche all'esigenza di liberare gli spazi operativi del porto attuale, i cui usi potranno essere ottimizzati a seconda delle esigenze di mercato contingenti. Va da sé che nelle more della costruzione del futuro terminal container, andranno sicuramente affinate le valutazioni a suo tempo confluite nel Piano Regolatore Portuale, nell'ambito di una discussione che coinvolgerà al massimo grado tutto il cluster portuale".

Ship Mag

Livorno

Leonardo Parigi.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Matteo Vichi è il nuovo rappresentante del Comune di Ancona nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale

Succede a Giacomo Bugaro, dimessosi dopo essere stato eletto membro dell'assemblea legislativa delle Marche prima e assessore regionale poi. Il sindaco Silvetti: « ANCONA - Il sindaco di Ancona Daniele Silvetti ha designato oggi il nuovo componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale in rappresentanza del Comune, in sostituzione del dimissionario Giacomo Bugaro, eletto nel consiglio regionale prima e assessore della Regione Marche poi. La scelta del sindaco è caduta sull'architetto Matteo Vichi, classe 1978, direttore dei Lavori e progettista all'Anas, Struttura territoriale Marche e in passato libero professionista con rapporti di collaborazione e consulenze presso svariati Comuni, in particolare nella redazione di Piani Urbani del Traffico e infrastrutture viarie. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Politicamente Matteo Vichi è stato per anni consigliere comunale tra le fila del centrosinistra cittadino, anche se ora ha deciso di passare con il centrodestra diventando membro di Forza Italia: «La competenza professionale e l'esperienza politica - dichiara a riguardo il primo cittadino - fanno dell'architetto Vichi una nomina di peso per rappresentare il sindaco e gli interessi della città all'interno dell'organo collegiale della gestione strategica del Porto. Sono certo che, grazie al suo contributo, sarà possibile rafforzare la collaborazione tra le istituzioni locali, l'Adsp e - conclude il sindaco Silvetti - gli operatori del settore».



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarca dalla nave per comprare la droga alla fermata del bus, condannati cliente e pusher

Nei guai un marittimo e un commerciante sorpresi dalla guardia di finanza mentre effettuavano lo scambio di 50 grammi di hashish. Nella cabina del traghetto trovato un bilancino e materiale per il confezionamento ANCONA - Il passo frettoloso aveva insospettito la guardia di finanza che si trovava al porto, per gli sbarchi. Un marittimo, sceso e diretto verso la Banca d'Italia aveva portato i militari a seguirlo e ad assistere in diretta allo scambio droga-denaro per l'acquisto di quasi 50 grammi di hashish. In due, entrambi napoletani, erano stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio. Era il 7 luglio scorso. In manette erano finiti un 27enne che lavorava a bordo di una nave e un 51enne che ha un attività in proprio e risiede ad Ancona. L'arresto era stato convalidato per entrambi e gli avvocati avevano chiesto i termini a difesa per poter patteggiare. Oggi si è concluso il patteggiamento davanti al giudice Carlo Cimini: otto mesi per il 27enne e un anno per il 51enne. Erano difesi dagli avvocati Mauro Saraceni e Federica Battistoni. La nave del marittimo era arrivata dalla Grecia e l'appuntamento che i due si erano dati era stato alla fermata del bus. Il giovane avrebbe preso un involucro con dentro l'hashish mentre l'altro avrebbe incassato il pagamento, 190 euro. Nella cabina del marittimo i finanzieri avevano trovato un bilancino di precisione e il materiale per il confezionamento delle dosi. Durante la convalida il giovane aveva sostenuto che la droga era per uso personale, facendo un viaggio lungo aveva fatto la scorta.



Cultura, Ancona capitale 2028: parte la corsa con 80 progetti. Corelli e Stamira i testimonial

di Beatrice Offidani mercoledì 29 ottobre 2025, 03:30 4 Minuti di Lettura ANCONA Le reti gettate tutte insieme, le mani nodose dei pescatori che puliscono quanto hanno già raccolto. Nel video è l'alba, la città si sta svegliando. Un peschereccio sfreccia sull'Adriatico e, alle sue spalle, si stagliano il colle Guasco e il Duomo, lì dove una volta sorgeva il tempio di Venere. APPROFONDIMENTI I FURTI Ancona, preso il ladro seriale incubo dei commercianti del Piano: ha ripulito almeno sette negozi Sullo schermo poi scorrono piazza del Papa, l'arco di Traiano, la biblioteca, la scalinata del Passetto illuminata, il Conero e il Cardeto. Le luci si riaccendono, il sogno finisce e inizia la rincorsa verso la conquista del titolo di capitale italiana della Cultura 2028. "Questo adesso". Ancona, stavolta, è pronta, ci crede e la sua scommessa parte dal mare. L'idea Il concept creativo, che parte da un verso del libro "Una città di scoglio. Breve viaggio ad Ancona" del poeta dorico Francesco Scarabicchi, è stato presentato ieri mattina, in un incontro pubblico al Ridotto del teatro delle Muse. «Si tratta di un ricco dossier, lungo 60 pagine e che conta più di 80 progetti, opere originali e site-specific create per

l'occasione», spiega l'assessora Marta Paraventi, che ha lavorato per mesi alla direzione culturale. La direzione creativa è stata affidata ad Angela Alò, che alle spalle ha esperienze nella direzione di eventi a livello internazionale. Il logo è disegnato in nero su un fondo giallo ocra: il gomito proteso sull'Adriatico è una linea che si solleva in corrispondenza della "O" di Ancona, che rappresenta il sole che sorge e tramonta sul mare. Ancona vuole partire dalla sua identità di città di mare, sede del porto, crocevia di scambi e connessioni, per proiettarsi nel futuro e declinare il suo essere in quattro macroaree specifiche, che corrispondono ai quattro temi del progetto. Ecco che, per raccontare l'identità del capoluogo, sullo schermo iniziano a scorrere i suoi eroi e le sue eroine più note, a cui l'intelligenza artificiale ha donato corpo e movenze. L'architetto Luigi Vanvitelli, che per anni lavorò alla sistemazione e all'ampliamento del porto di Ancona, racconta l'area "Questo Mare". Grazie a un significativo progetto di rigenerazione urbana in atto, visto il nuovo piano urbanistico e il piano regolatore del porto, è qui che può nascere il laboratorio di un nuovo rapporto tra infrastrutture e comunità. C'è poi Ciriaco Pizzecolli, padre dell'archeologia e viaggiatore del XV secolo, alfiere che conduce nel cuore della seconda macroarea, quella della "Via Maestra". Il richiamo è al patrimonio della dorica, che si snoda attraversando il suo centro storico, fino all'acropoli. Il progetto punta infatti a consolidare una rete culturale e museale urbana. Stamira, l'eroina che salvò la città col fuoco, è l'alfiera del tema "Adesso Parco". Dal Cardeto al parco del Conero, che punta a diventare parco nazionale, ecco i simboli di una città attenta all'equilibrio sostenibile tra natura, paesaggio e arte.



10/29/2025 03:31

di Beatrice Offidani mercoledì 29 ottobre 2025, 03:30 4 Minuti di Lettura ANCONA Le reti gettate tutte insieme, le mani nodose dei pescatori che puliscono quanto hanno già raccolto. Nel video è l'alba, la città si sta svegliando. Un peschereccio sfreccia sull'Adriatico e, alle sue spalle, si stagliano il colle Guasco e il Duomo, lì dove una volta sorgeva il tempio di Venere. APPROFONDIMENTI I FURTI Ancona, preso il ladro seriale incubo dei commercianti del Piano: ha ripulito almeno sette negozi Sullo schermo poi scorrono piazza del Papa, l'arco di Traiano, la biblioteca, la scalinata del Passetto illuminata, il Conero e il Cardeto. Le luci si riaccendono, il sogno finisce e inizia la rincorsa verso la conquista del titolo di capitale italiana della Cultura 2028. "Questo adesso". Ancona, stavolta, è pronta, ci crede e la sua scommessa parte dal mare. L'idea Il concept creativo, che parte da un verso del libro "Una città di scoglio. Breve viaggio ad Ancona" del poeta dorico Francesco Scarabicchi, è stato presentato ieri mattina, in un incontro pubblico al Ridotto del teatro delle Muse. «Si tratta di un ricco dossier, lungo 60 pagine e che conta più di 80 progetti, opere originali e site-specific create per l'occasione», spiega l'assessora Marta Paraventi, che ha lavorato per mesi alla direzione culturale. La direzione creativa è stata affidata ad Angela Alò, che alle spalle ha esperienze nella direzione di eventi a livello internazionale. Il logo è disegnato in nero su un fondo giallo ocra: il gomito proteso sull'Adriatico è una linea che si solleva in corrispondenza della "O" di Ancona, che rappresenta il sole che sorge e tramonta sul mare. Ancona vuole partire dalla sua identità di città di mare, sede del porto, crocevia di scambi e connessioni, per proiettarsi nel futuro e declinare il suo essere in quattro macroaree specifiche, che corrispondono ai quattro temi del progetto. Ecco che, per raccontare l'identità del capoluogo, sullo schermo iniziano a scorrere i suoi eroi e le sue eroine più note, a cui l'intelligenza artificiale ha donato corpo e movenze. L'architetto Luigi

Infine, l'animazione del tenore Franco Corelli è lo spirito guida del punto sul "Mare culturale", che mette al centro creatività digitale, nuovi linguaggi, cittadinanza attiva e spazi per le giovani generazioni. Tra i progetti portanti del dossier, spicca il Museo delle Civiltà del Mare Adriatico, che vede la direzione artistica del premio Oscar Dante Ferretti. L'identità visiva è a cura di alcuni studenti del corso triennale in Graphic Design e Web Design dell'accademia Poliarte di Ancona, ora parte del gruppo Rainbow. Anche Univpm ha collaborato, sistematizzando i vari progetti. Il lavoro è corale, tutta la comunità vi ha partecipato, dai cittadini alla Regione, passando per l'**autorità portuale**, l'Anci, l'Arcidiocesi, la Camera di commercio, Confindustria, il Faic e molti altri. L'equipaggio è a bordo. La facciata delle Muse sarà illuminata di giallo fino al 18 dicembre, quando si sapranno le finaliste. La città, stavolta, ci crede. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Staffetta al porto di Ancona, Vichi al posto di Bugaro. Silvetti vuole l'ex socialista: «È competente»

di Andrea Maccarone mercoledì 29 ottobre 2025, 04:00 2 Minuti di Lettura

ANCONA Staffetta al Comitato di gestione del porto. Fuori Giacomo Bugaro, neo assessore nella squadra di Acquaroli, dentro Matteo Vichi. Classe 1978, architetto, è direttore dei lavori e progettista all'Anas Struttura territoriale Marche. La politica Ma nel dna di Vichi c'è anche, e soprattutto, la politica. Una lunga militanza nelle fila dei Socialisti, con cui ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale anche nella precedente legislatura, durante la sindacatura Mancinelli. Tra l'altro, nei giorni infuocati del ballottaggio Simonella-Silvetti, Vichi (ovviamente) parteggiava per la delfina dell'ex sindaca. Sarebbe anche potuto essere lui l'assessore ai Lavori pubblici, se la competizione elettorale avesse avuto tutt'altro epilogo. Ma le urne hanno raccontato un'altra storia. Vichi nel frattempo è traghettato a Forza Italia, da circa un anno. E da avversario di Silvetti ne è diventato uomo di fiducia. **APPROFONDIMENTI LA CERIMONIA** Porto antico, sfilata delle navi vip: l'inchino al presidente Mattarella (che sarà ad Ancona il 4 novembre) Tanto da indicarlo al posto di Bugaro all'interno del Comitato di gestione dell'**autorità portuale**. E il fatto di essere stati su due sponde opposte, non imbarazza assolutamente l'architetto Vichi, «altrimenti non avrei mai potuto accettare l'incarico» afferma. Il sindaco riporta tutto sul piano della competenza professionale e dell'esperienza politica «che fanno dell'architetto Vichi una nomina di peso per rappresentare il sindaco e gli interessi della città all'interno dell'organo collegiale della gestione strategica del Porto». L'obiettivo Per Vichi, la nomina che gli è stata conferita è «motivo di orgoglio» afferma. «Rappresentare la città di Ancona all'interno del porto è un onore per me». Le sfide in campo sono tante: dal restyling delle banchine al tema spigoloso del banchinamento per le grandi navi al molo clementino. «È una questione di natura tecnica e non politica» mette le mani avanti Vichi. «In ogni caso, su tutti i temi mi confronterò con il sindaco». L'obiettivo: «Promuovere tutte le iniziative per incrementare lo sviluppo del porto garantendo alla città e a tutta la regione più servizi e più opportunità». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Andrea Maccarone mercoledì 29 ottobre 2025, 04:00 2 Minuti di Lettura

ANCONA Staffetta al Comitato di gestione del porto. Fuori Giacomo Bugaro, neo assessore nella squadra di Acquaroli, dentro Matteo Vichi. Classe 1978, architetto, è direttore dei lavori e progettista all'Anas Struttura territoriale Marche. La politica Ma nel dna di Vichi c'è anche, e soprattutto, la politica. Una lunga militanza nelle fila dei Socialisti, con cui ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale anche nella precedente legislatura, durante la sindacatura Mancinelli. Tra l'altro, nei giorni infuocati del ballottaggio Simonella-Silvetti, Vichi (ovviamente) parteggiava per la delfina dell'ex sindaca. Sarebbe anche potuto essere lui l'assessore ai Lavori pubblici, se la competizione elettorale avesse avuto tutt'altro epilogo. Ma le urne hanno raccontato un'altra storia. Vichi nel frattempo è traghettato a Forza Italia, da circa un anno. E da avversario di Silvetti ne è diventato uomo di fiducia. **APPROFONDIMENTI LA CERIMONIA** Porto antico, sfilata delle navi vip: l'inchino al presidente Mattarella (che sarà ad Ancona il 4 novembre) Tanto da indicarlo al posto di Bugaro all'interno del Comitato di gestione dell'authority portuale. E il fatto di essere stati su due sponde opposte, non imbarazza assolutamente l'architetto Vichi, «altrimenti non avrei mai potuto accettare l'incarico» afferma. Il sindaco riporta tutto sul piano della competenza professionale e dell'esperienza politica «che fanno dell'architetto Vichi una nomina di peso per rappresentare il sindaco e gli interessi della città all'interno dell'organo collegiale della gestione strategica del Porto». L'obiettivo Per Vichi, la nomina che gli è stata conferita è «motivo di orgoglio» afferma. «Rappresentare la città di Ancona all'interno del porto è un onore per me». Le sfide in campo sono tante: dal restyling delle banchine al tema spigoloso del banchinamento per le grandi navi al molo clementino. «È una questione di natura tecnica e non politica» mette le mani avanti Vichi. «In ogni caso,

Commemorazione dei Defunti e dei Caduti: le cerimonie istituzionali del 1°, 2 e 4 novembre con il presidente Mattarella

In occasione della commemorazione dei Defunti e dei Caduti, queste le cerimonie organizzate dal Comune di Ancona e dalla Marina Militare. Sabato 1 novembre ore 10:00 Celebrazione a Porta Pia Deposizione Corone a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI al Monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza presso Porta Pia ore 10:30 Celebrazione in piazza Ugo Bassi Deposizione corone a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI al monumento ai Partigiani eretto nei giardini e presso la lapide di piazza Ugo Bassi ore 11:15 Cerimonia in via Birarelli presso l'ex rifugio delle carceri di Santa Palazia - Deposizione corona - Saluto Autorità - Apertura ex rifugio alla Cittadinanza e visite guidate in collaborazione con l'Istituto Palazzo Ducale di Urbino- Direzione Regionale Musei Nazionali Marche ore 15:00 Frazione Poggio Commemorazione dei Caduti delle due Guerre - Santa Messa al Cimitero e deposizione corona presso il Monumento ai Caduti, in collaborazione con la Parrocchia e la comunità del Poggio. Domenica 2 novembre ore 8:30 Cimitero Tavernelle (raduno all'ingresso principale) Deposizione corone sulle tombe degli ex Sindaci e sui colombari dei Partigiani e dei Caduti di Guerra a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI ore 10:30 Cimitero Tavernelle Cerimonia di commemorazione dei Militari

Caduti e Dispersi di tutte le guerre e missioni di supporto alla pace a cura del Comando Scuole della Marina Militare ore 11:30 Cimitero di Guerra degli Alleati (Passo Varano) Deposizione corone a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI Martedì 4 novembre "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate" ore 08:30 al Monumento ai Caduti - piazza IV Novembre Alza Bandiera e deposizione Corona a cura del "Comando Scuole della Marina Militare" ore 11:00 al Molo "Luigi RIZZO" del Porto Antico Cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del Ministro alla Difesa, Guido Crosetto. a seguire - Lancio di un team di paracadutisti, con vessillo tricolore al seguito presso il luogo della cerimonia; a seguire - Frecce Tricolori - Sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale. La cittadinanza potrà seguire la celebrazione tramite un maxi schermo appositamente installato in P.zza Roma. Il programma, curato dalla Marina Militare, prevede gli onori militari al Capo dello Stato, la rassegna dello schieramento, gli interventi istituzionali, la consegna delle onorificenze e decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia alle bandiere di guerra, lo sfilamento dei reparti e altri momenti solenni. La cerimonia si concluderà con l'Inno Nazionale e la salva d'onore delle unità navali. L'evento sarà trasmesso in diretta dalla RAI e offrirà quindi anche una significativa occasione di valorizzazione per la città e per l'intero territorio. La città sarà ornata con piccole bandiere tricolori lungo corso Garibaldi e al Monumento ai Caduti. Al termine delle celebrazioni ufficiali, è previsto un momento di incontro istituzionale, per il quale il Comune di Ancona ha coinvolto l'Istituto di Istruzione



In occasione della commemorazione dei Defunti e dei Caduti, queste le cerimonie organizzate dal Comune di Ancona e dalla Marina Militare. Sabato 1 novembre ore 10:00 Celebrazione a Porta Pia Deposizione Corone a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI al Monumento ai Caduti e Martiri della Resistenza presso Porta Pia ore 10:30 Celebrazione in piazza Ugo Bassi Deposizione corone a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI al monumento ai Partigiani eretto nei giardini e presso la lapide di piazza Ugo Bassi ore 11:15 Cerimonia in via Birarelli presso l'ex rifugio delle carceri di Santa Palazia - Deposizione corona - Saluto Autorità - Apertura ex rifugio alla Cittadinanza e visite guidate in collaborazione con l'Istituto Palazzo Ducale di Urbino- Direzione Regionale Musei Nazionali Marche ore 15:00 Frazione Poggio Commemorazione dei Caduti delle due Guerre - Santa Messa al Cimitero e deposizione corona presso il Monumento ai Caduti, in collaborazione con la Parrocchia e la comunità del Poggio. Domenica 2 novembre ore 8:30 Cimitero Tavernelle (raduno all'ingresso principale) Deposizione corone sulle tombe degli ex Sindaci e sui colombari dei Partigiani e dei Caduti di Guerra a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI ore 10:30 Cimitero Tavernelle Cerimonia di commemorazione dei Militari Caduti e Dispersi di tutte le guerre e missioni di supporto alla pace a cura del Comando Scuole della Marina Militare ore 11:30 Cimitero di Guerra degli Alleati (Passo Varano) Deposizione corone a cura del Comune di Ancona e dell'ANPI Martedì 4 novembre "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate" ore 08:30 al Monumento ai Caduti - piazza IV Novembre Alza Bandiera e deposizione Corona a cura del "Comando Scuole della Marina Militare" ore 11:00 al Molo "Luigi RIZZO" del Porto Antico Cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e del Ministro alla Difesa, Guido Crosetto, a seguire - Lancio di un team di paracadutisti, con vessillo tricolore al seguito presso il luogo della

Superiore "A. Einstein - A. Nebbia" di Loreto, indirizzo alberghiero, valorizzando le competenze degli studenti impegnati nelle attività di accoglienza delle autorità e degli ospiti. Caserme aperte: Stazione "Principale" Carabinieri Ancona - Via Montagnola; Caserma "Paolini" Guardia di Finanza - Piazza del Plebiscito. ore 16:30 Frazione Candia Commemorazione dei Caduti di Guerra - Deposizione corona alla lapide posta all'interno della Chiesa di San Giuseppe e alla lapide situata nella facciata del Circolo, in collaborazione con la Parrocchia San Giuseppe e il Circolo Sociale Ricreativo Sportivo di Candia. Si ringrazia l'ANPI ANCONA (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) per la collaborazione. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2025 alle 10:37 sul giornale del 29 ottobre 2025 22 letture.

Il sindaco Silvetti designa Matteo Vichi quale nuovo componente del Comitato di gestione del porto

Il Sindaco Daniele Silvetti ha designato martedì 28 ottobre un nuovo componente del Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale in rappresentanza del Comune di Ancona, in sostituzione del dimissionario Giacomo Bugaro, eletto nel consiglio regionale e poi nominato Assessore della Regione Marche. La scelta del Sindaco è caduta sull'architetto Matteo Vichi, classe 1978, direttore e progettista presso Anas, **Sistema** territoriale Marche, e in passato libero professionista con rapporti di collaborazione e consulenze presso svariati Comuni, in particolare nella redazione di Piani Urbani del Traffico e infrastrutture viarie: "L a competenza professionale e l'esperienza politica - dichiara a riguardo il Sindaco- fanno dell'architetto Vichi una nomina di peso per rappresentare il sindaco e gli interessi della città all'interno dell'organo collegiale della gestione strategica del Porto. Sono certo che, grazie al suo contributo, sarà possibile rafforzare la collaborazione tra le istituzioni locali, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e gli operatori del settore" Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2025 alle 19:30 sul giornale del 29 ottobre 2025 7 letture.

vivereancona.it

Il sindaco Silvetti designa Matteo Vichi quale nuovo componente del Comitato di gestione del porto



10/28/2025 19:31

Il Sindaco Daniele Silvetti ha designato martedì 28 ottobre un nuovo componente del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale in rappresentanza del Comune di Ancona, in sostituzione del dimissionario Giacomo Bugaro, eletto nel consiglio regionale e poi nominato Assessore della Regione Marche. La scelta del Sindaco è caduta sull'architetto Matteo Vichi, classe 1978, direttore e progettista presso Anas, Sistema territoriale Marche, e in passato libero professionista con rapporti di collaborazione e consulenze presso svariati Comuni, in particolare nella redazione di Piani Urbani del Traffico e infrastrutture viarie. "L a competenza professionale e l'esperienza politica - dichiara a riguardo il Sindaco- fanno dell'architetto Vichi una nomina di peso per rappresentare il sindaco e gli interessi della città all'interno dell'organo collegiale della gestione strategica del Porto. Sono certo che, grazie al suo contributo, sarà possibile rafforzare la collaborazione tra le istituzioni locali, l'Autorità di Sistema Portuale e gli operatori del settore" Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-10-2025 alle 19:30 sul giornale del 29 ottobre 2025 7 letture.

Senato, via libera alla nomina di Latrofa

Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Dopo rinvii di sedute e prese di posizione da parte del ministro dei Trasporti Matteo Salvini e del suo vice Edoardo Rixi, l'ottava commissione permanente del Senato ha dato il via libera alla nomina di otto presidenti di **Autorità** di **sistema portuale**, tra cui l'attuale commissario di Molo Vespucci, l'ingegner **Raffaele Latrofa**. Il parere favorevole da parte della commissione presieduta dal senatore azzurro Claudio Fazzone è arrivata nella tarda mattina, sbloccando le nomine per le **Adsp** del Mare Ionio, del Mare Adriatico centro-settentrionale, del Mar Tirreno settentrionale, del Mar Tirreno centro-settentrionale, del Mar Tirreno centrale, del Mare Adriatico settentrionale, dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e del Mare di Sardegna. Si attende quindi solo la firma dei decreti da parte del ministro Salvini che, già la scorsa settimana, aveva proceduto alla nomina di tre presidenti, nonostante mancasse ancora il via libera del Senato.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Senato, via libera alla nomina di Latrofa

CIVITAVECCHIA - Dopo rinvii di sedute e prese di posizione da parte del ministro dei Trasporti Matteo Salvini e del suo vice Edoardo Rixi, l'ottava commissione permanente del Senato ha dato il via libera alla nomina di otto presidenti di Autorità di **sistema portuale**, tra cui l'attuale commissario di Molo Vespucci, l'ingegner **Raffaele Latrofa**. Il parere favorevole da parte della commissione presieduta dal senatore azzurro Claudio Fazzone è arrivata nella tarda mattina, sbloccando le nomine per le **Adsp** del Mare Ionio, del Mare Adriatico centro-settentrionale, del Mar Tirreno settentrionale, del Mar Tirreno centro-settentrionale, del Mar Tirreno centrale, del Mare Adriatico settentrionale, dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e del Mare di Sardegna. Si attende quindi solo la firma dei decreti da parte del ministro Salvini che, già la scorsa settimana, aveva proceduto alla nomina di tre presidenti, nonostante mancasse ancora il via libera del Senato. Commenti.



Port Logistic Press

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mobility and Logistics 2025: The evolution of EU transport policies

Rome - European transport policies are evolving. And the goal of sustainability and decarbonization remains a fixed point, but the changing international situation affecting the supply of raw materials, the crisis in the automotive sector, technological developments, and new political balances are leading to a redesign of the path to reach this goal. What is the new path? What contribution will Italy make, and how will national and EU policies be aligned? Connect Mobility & Logistics 2025 will seek answers in a discussion between representatives of institutions and stakeholders in the transport sector at "Mobility and Logistics 2025 - The evolution of EU transport policies," which will take place tomorrow, Thursday 30 October, at 9:30 a.m. at Europa Experience, Piazza Venezia 6, Rome. The program

Institutional greetings: Fabrizio Spada, Liaison Office of the European Parliament in Italy, Head of Institutional Relations Claudio Casini, Director of the European Commission Representation in Italy

Sustainable mobility: the intersection of industrial and transport policies Speakers: Carlo Fidanza MEP, member of TRAN, AGRI, AFET, CONT, EUDS Massimiliano Salini MEP, member of ENVI, AFET, ITRE Stefano Paci, EU Commission, Head of International Relations Unit, DG MOVE Fabio Pressi a2a E-mobility, CEO Aimone di Savoia Aosta Pirelli, SVP Institutional and Regulatory Affairs Marco Mannocchi IP Gruppo api, Head of External Relations and Sustainability Maria Cristina Scarfia Confetra, Head of European Affairs Massimiliano Calamea Autostrade per l'Italia, Head of EU & International Public Affairs Moderate Vittorio Oreggia, Director of Gea - Green Economy Agency

European strategic priorities for the maritime and aviation sectors They intervene Giuseppe Lupo MEP, Vice-President of BUDG and member of CONT, PECH, TRAN Susanna Ceccardi MEP, LIBE, ENVI, AFET, FEMM Committees Pierpaolo Settembri, EU Commissioner, Deputy Head of Cabinet of Commissioner Tzitzikostas **Raffaele Latrofa** Port System Authority of the Central-Northern Tyrrhenian Sea, Extraordinary Commissioner Davide Cucino Fincantieri, Senior Vice President for EU and NATO Affairs Moderate Vittorio Oreggia, Director of Gea - Green Economy Agency

Interview Enrico Pujia * MIT, Head of the Department of Transport Infrastructure and Networks He leads Vittorio Oreggia, Director of Gea - Green Economy Agency

The event is organized by Connect, the events platform that fosters dialogue between private individuals and institutions through meetings and networking opportunities, in collaboration with the European Parliament in Italy, and enjoys the highest institutional patronage. The initiative's promoters are A2A, the Port System Authority for the Central and Northern Tyrrhenian Sea, Autostrade per l'Italia, Confetra, Fincantieri, IP, and Pirelli.



Rome - European transport policies are evolving. And the goal of sustainability and decarbonization remains a fixed point, but the changing international situation affecting the supply of raw materials, the crisis in the automotive sector, technological developments, and new political balances are leading to a redesign of the path to reach this goal. What is the new path? What contribution will Italy make, and how will national and EU policies be aligned? Connect Mobility & Logistics 2025 will seek answers in a discussion between representatives of institutions and stakeholders in the transport sector at "Mobility and Logistics 2025 - The evolution of EU transport policies," which will take place tomorrow, Thursday 30 October, at 9:30 a.m. at Europa Experience, Piazza Venezia 6, Rome. The program

Institutional greetings: Fabrizio Spada, Liaison Office of the European Parliament in Italy, Head of Institutional Relations Claudio Casini, Director of the European Commission Representation in Italy

Sustainable mobility: the intersection of industrial and transport policies Speakers: Carlo Fidanza MEP, member of TRAN, AGRI, AFET, CONT, EUDS Massimiliano Salini MEP, member of ENVI, AFET, ITRE Stefano Paci, EU Commission, Head of International Relations Unit, DG MOVE Fabio Pressi a2a E-mobility, CEO Aimone di Savoia Aosta Pirelli, SVP Institutional and Regulatory Affairs Marco Mannocchi IP Gruppo api, Head of External Relations and Sustainability Maria Cristina Scarfia Confetra, Head of European Affairs Massimiliano Calamea Autostrade per l'Italia, Head of EU & International Public Affairs Moderate Vittorio Oreggia, Director of Gea - Green Economy Agency

European strategic priorities for the maritime and aviation sectors They intervene Giuseppe Lupo MEP, Vice-President of BUDG and member of CONT, PECH, TRAN Susanna Ceccardi MEP, LIBE, ENVI, AFET, FEMM Committees Pierpaolo Settembri, EU Commissioner, Deputy Head of Cabinet of Commissioner Tzitzikostas **Raffaele Latrofa** Port System Authority of the Central-Northern Tyrrhenian Sea, Extraordinary Commissioner Davide Cucino Fincantieri, Senior Vice President for EU and NATO Affairs Moderate Vittorio Oreggia, Director of Gea - Green Economy Agency

Interview Enrico Pujia * MIT, Head of the Department of Transport Infrastructure and Networks He leads Vittorio Oreggia, Director of Gea - Green Economy Agency

The event is organized by Connect, the events platform that fosters dialogue between private individuals and institutions through meetings and networking opportunities, in collaboration with the European Parliament in Italy, and enjoys the highest institutional patronage. The initiative's promoters are A2A, the Port System Authority for the Central and Northern Tyrrhenian Sea, Autostrade per l'Italia, Confetra, Fincantieri, IP, and Pirelli.

Informazioni Marittime

Bari

Mare Adriatico Meridionale, si presenta il nuovo presidente dell'AdSP

Tra le priorità di **Francesco Mastro**, crescita dei traffici, sostenibilità ambientale e costante confronto con operatori e comunità portuali. Nella sala ex Comitato dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)**, sede di Brindisi, si è svolta la conferenza stampa per la presentazione del nuovo presidente, **Francesco Mastro**. Lo scorso 23 ottobre, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottoscritto il Decreto n.268 che trasforma l'incarico di commissario straordinario, ricoperto dal 30 giugno 2025, in quello di presidente dell'ente che gestisce i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. All'incontro con la stampa erano presenti il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, il vicecomandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, C.F. (CP) Giuseppe Barretta. "Ho scelto di tenere la mia prima conferenza stampa a Brindisi non per caso, ma per dare un segnale chiaro: nel mio mandato tutti i porti del **Sistema** avranno pari attenzione - ha dichiarato **Mastro** -. Tutti i nostri scali rivestono un ruolo cruciale per lo sviluppo economico del territorio e contribuiscono significativamente a rendere competitivo l'intero **Sistema** dell'**Adriatico** Meridionale, specialmente nel contesto dei sempre più agguerriti mercati internazionali". Per quanto attiene l'indirizzo che intende dare alla sua azione amministrativa vi sono tre colonne portanti: la sostenibilità, lo sviluppo e la tecnologia. "Al centro della mia azione ci sarà la sostenibilità- ha detto. Non è una parola alla moda, ma una necessità reale. Non un vincolo ma un'opportunità. La crescita dei traffici - merci e passeggeri - e la tutela ambientale, infatti, non sono due strade parallele che non si incontreranno mai. Possono e devono procedere insieme, in un unico percorso virtuoso, con il fondamentale supporto delle nuove tecnologie. Solo porti moderni, sostenibili e avveniristici possono attrarre investimenti, generare economia, creare lavoro". Nel corso del suo intervento, il presidente ha sottolineato l'urgenza di procedere speditamente con le tante opere già avviate e di imprimere un'accelerazione a quelle ancora in fase di programmazione, in tutti i porti del **sistema**. **Mastro**, inoltre, ha annunciato la volontà di rivolgere una particolare attenzione nei confronti del comparto della portualità turistica e diportistica, considerato strategico per lo sviluppo del territorio. I dati parlano chiaro: in Puglia, ha detto, la nautica da diporto genera oltre 300 milioni di euro di indotto all'anno. Si tratta di un settore che attiva occupazione, servizi, turismo di qualità e una filiera ampia che coinvolge le comunità costiere, contribuendo in modo concreto alla crescita economica di tutto il territorio. Condividi Tag porti bari Articoli correlati.



10/26/2025 08:32

Tra le priorità di Francesco Mastro, crescita dei traffici, sostenibilità ambientale e costante confronto con operatori e comunità portuali. Nella sala ex Comitato dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)**, sede di Brindisi, si è svolta la conferenza stampa per la presentazione del nuovo presidente, **Francesco Mastro**. Lo scorso 23 ottobre, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha sottoscritto il Decreto n.268 che trasforma l'incarico di commissario straordinario, ricoperto dal 30 giugno 2025, in quello di presidente dell'ente che gestisce i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. All'incontro con la stampa erano presenti il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, il vicecomandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, C.F. (CP) Giuseppe Barretta. "Ho scelto di tenere la mia prima conferenza stampa a Brindisi non per caso, ma per dare un segnale chiaro: nel mio mandato tutti i porti del **Sistema** avranno pari attenzione - ha dichiarato Mastro -. Tutti i nostri scali rivestono un ruolo cruciale per lo sviluppo economico del territorio e contribuiscono significativamente a rendere competitivo l'intero **Sistema** dell'**Adriatico** Meridionale, specialmente nel contesto dei sempre più agguerriti mercati internazionali". Per quanto attiene l'indirizzo che intende dare alla sua azione amministrativa vi sono tre colonne portanti: la sostenibilità, lo sviluppo e la tecnologia. "Al centro della mia azione ci sarà la sostenibilità- ha detto. Non è una parola alla moda, ma una necessità reale. Non un vincolo ma un'opportunità. La crescita dei traffici - merci e passeggeri - e la tutela ambientale, infatti, non sono due strade parallele che non si incontreranno mai. Possono e devono procedere insieme, in un unico percorso virtuoso, con il fondamentale supporto delle nuove tecnologie. Solo porti moderni, sostenibili e avveniristici possono attrarre investimenti, generare economia, creare lavoro". Nel corso del suo intervento, il

Shipping Italy

Bari

Il programma di Francesco Mastro per i porti di Bari e Brindisi

Porti Sostenibilità, sviluppo e tecnologia le parole chiave scelte dal neopresidente dei porti della Puglia adriatica, nel segno della continuità con l'amministrazione Patroni Griffi di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Ho scelto di tenere la mia prima conferenza stampa a Brindisi non per caso, ma per dare un segnale chiaro: nel mio mandato tutti i porti del **sistema** avranno pari attenzione. Tutti i nostri scali rivestono un ruolo cruciale per lo sviluppo economico del territorio e contribuiscono significativamente a rendere competitivo l'intero **Sistema** dell'**Adriatico Meridionale**, specialmente nel contesto dei sempre più agguerriti mercati internazionali". Ha esordito così **Francesco Mastro**, neo presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** durante la conferenza stampa organizzata per presentarsi dopo la nomina della scorsa settimana, non senza sottolineare la continuità col predecessore Ugo Patroni Griffi. "Opererò nel solco di quanto già costruito da Ugo Patroni Griffi, che in sette anni di mandato ha saputo svolgere un'azione amministrativa con visione, progettualità e forza; creando dal nulla un **Sistema portuale** dove i sei porti, pur conservando le loro specificità sono diventati un unico hub polifunzionale. Ora tocca a me proseguire questo percorso e potenziarlo, senza perdere mai di vista il valore strategico di ciascuno scalo". Nel suo intervento, inoltre, **Mastro**, ha rivolto un pensiero nei confronti dei dipendenti dell'Ente. "Fin dal 2017, anno in cui sono nate le **Autorità** di **Sistema Portuale**, ho fatto parte del Comitato di Gestione, e ancor prima ero componente del Comitato **Portuale** di Bari e di Brindisi. Questo mi ha permesso di conoscere a fondo l'organizzazione dell'Ente e, soprattutto, le sue risorse umane. Conosco bene i dipendenti dell'**Autorità**, il loro valore, la loro dedizione e la loro esperienza. Una squadra forte, affiatata e guidata con competenza dal segretario generale, Tito Vespasiani; è da qui che voglio partire. Sarà grazie a questo capitale umano che potremo continuare a crescere e ad affrontare insieme le sfide che ci attendono". Per quanto attiene l'indirizzo che intende dare alla sua azione amministrativa sono tre le colonne portanti menzionate da **Mastro** la sostenibilità, lo sviluppo e la tecnologia. "Al centro della mia azione ci sarà la sostenibilità" ha detto. "Non è una parola alla moda, ma una necessità reale. Non un vincolo ma un'opportunità. La crescita dei traffici - merci e passeggeri - e la tutela ambientale, infatti, non sono due strade parallele che non si incontreranno mai. Possono e devono procedere insieme, in un unico percorso virtuoso, con il fondamentale supporto delle nuove tecnologie. Solo porti moderni, sostenibili e avveniristici possono attrarre investimenti, generare economia, creare lavoro". Nel corso del suo intervento, il neopresidente ha sottolineato l'urgenza di procedere speditamente con le tante opere già avviate e di imprimere un'accelerazione a quelle ancora



Porti Sostenibilità, sviluppo e tecnologia le parole chiave scelte dal neopresidente dei porti della Puglia adriatica, nel segno della continuità con l'amministrazione Patroni Griffi di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Ho scelto di tenere la mia prima conferenza stampa a Brindisi non per caso, ma per dare un segnale chiaro: nel mio mandato tutti i porti del sistema avranno pari attenzione. Tutti i nostri scali rivestono un ruolo cruciale per lo sviluppo economico del territorio e contribuiscono significativamente a rendere competitivo l'intero Sistema dell'Adriatico Meridionale, specialmente nel contesto dei sempre più agguerriti mercati internazionali". Ha esordito così Francesco Mastro, neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale durante la conferenza stampa organizzata per presentarsi dopo la nomina della scorsa settimana, non senza sottolineare la continuità col predecessore Ugo Patroni Griffi. "Opererò nel solco di quanto già costruito da Ugo Patroni Griffi, che in sette anni di mandato ha saputo svolgere un'azione amministrativa con visione, progettualità e forza, creando dal nulla un Sistema portuale dove i sei porti, pur conservando le loro specificità sono diventati un unico hub polifunzionale. Ora tocca a me proseguire questo percorso e potenziarlo, senza perdere mai di vista il valore strategico di ciascuno scalo". Nel suo intervento, inoltre, Mastro, ha rivolto un pensiero nei confronti dei dipendenti dell'Ente. "Fin dal 2017, anno in cui sono nate le Autorità di Sistema Portuale, ho fatto parte del Comitato di Gestione, e ancor prima ero componente del Comitato Portuale di Bari e di Brindisi. Questo mi ha permesso di conoscere a fondo l'organizzazione dell'Ente e, soprattutto, le sue risorse umane. Conosco bene i dipendenti dell'Autorità, il loro valore, la loro dedizione e la loro esperienza. Una squadra forte, affiatata e guidata con competenza dal segretario generale, Tito Vespasiani; è da qui che voglio partire. Sarà grazie a questo capitale umano che potremo continuare a crescere e ad affrontare insieme le sfide che ci attendono".

Shipping Italy

Bari

in fase di programmazione, in tutti i porti del **sistema**. **Mastro**, inoltre, ha annunciato la volontà di rivolgere una particolare attenzione nei confronti del comparto della portualità turistica e diportistica, considerato strategico per lo sviluppo del territorio. I dati parlano chiaro: in Puglia, ha detto, la nautica da diporto genera oltre 300 milioni di euro di indotto all'anno. Si tratta di un settore che attiva occupazione, servizi, turismo di qualità e una filiera ampia che coinvolge le comunità costiere, contribuendo in modo concreto alla crescita economica di tutto il territorio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Gugliotti, ok dalla commissione Trasporti Senato per la presidenza

È arrivato il via libera dall'ottava commissione del Senato (Trasporti) alla nomina di otto presidenti di altrettante Autorità di sistema portuale.

Un'indicazione che riguarda direttamente anche il porto di Taranto e l'attuale commissario Giovanni Gugliotti. "Parere favorevole" alla proposta di nomina è il verdetto emesso nella seduta di ieri, che apre la strada alla fine dell'era dei commissariamenti.

Dopo il pressing del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, il Senato ha votato l'ok per Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), **Paolo Piacenza** (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Com'è noto, la strada per la nomina di Gugliotti è stata attraversata da alcune salite e soprattutto da polemiche. Con quest'ultimo atto propedeutico all'ufficialità, per l'ex presidente della Provincia di Taranto ed ex sindaco di Castellaneta la strada diventa in discesa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Mercato ittico Co-Ro, firmata concessione demaniale

(ANSA) - CORIGLIANO-ROSSANO, 28 OTT - "È stato sottoscritto un importante documento amministrativo, siglato dal Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e dal sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. Un atto che rappresenta un passaggio storico per la città e per l'intera filiera della pesca locale". Lo riferisce una nota del Comune di Corigliano-Rossano. "La concessione, di durata trentennale - si aggiunge - riguarda un'area portuale di 9.983 metri quadrati e consente al Comune di disporre pienamente della struttura destinata alle attività di Mercato ittico, di promozione e di commercializzazione dei prodotti della pesca. Alla sottoscrizione era presente anche l'assessore comunale alle Opere pubbliche e Programmazione europea, Tatiana Novello, che ha seguito da vicino l'intero percorso amministrativo e tecnico. L'atto prevede la piena titolarità dell'Amministrazione sull'immobile per lo svolgimento delle finalità del mercato ittico, nonché di tutte le attività a supporto, per la promozione e commercializzazione prodotti dell'intera filiera Ittica. Gli otto box commerciali già realizzati per finalità di pubblico interesse rimarranno in opera ed assegnabili a diverse attività commerciali, in controtendenza con quanto dichiarato da passate amministrazioni, mentre le strutture non sanabili saranno oggetto di specifici provvedimenti di sgombero". "Era il 1998 - ha affermato il sindaco Stasi - quando la procedura per la concessione del Mercato ittico si impigliò in un groviglio burocratico che ha bloccato per quasi tre decenni una delle strutture più importanti del nostro territorio. Dopo un lavoro durato quattro anni, oggi possiamo dire di aver risolto definitivamente questo problema. La concessione trentennale ci garantisce la piena titolarità della struttura: significa poter finalmente gestire, investire, attivare bandi, potenziare i servizi e intercettare nuovi finanziamenti per il rilancio del settore ittico e dell'economia locale." "Il Comune di Corigliano-Rossano - prosegue il comunicato - assume così un ruolo centrale nella gestione e nel futuro del Mercato ittico, uscito dallo stato di liquidazione a seguito dell'assemblea notarile del 20 ottobre scorso, chiudendo una lunga e complessa vicenda amministrativa iniziata nel 2011". Secondo l'assessore Novello, "la firma di questa concessione segna un momento di rinascita per l'intera filiera ittica cittadina. Restituire piena funzionalità al Mercato ittico significa dare valore al lavoro dei nostri pescatori, creare opportunità per le imprese locali e promuovere il legame tra mare, territorio e comunità. È un passo concreto verso una gestione moderna, sostenibile e aperta alla partecipazione di tutti gli operatori del settore." "L'Amministrazione comunale - è detto ancora nella nota - rivolge un sentito ringraziamento all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, alla Capitaneria di Porto



(ANSA) - CORIGLIANO-ROSSANO, 28 OTT - "È stato sottoscritto un importante documento amministrativo, siglato dal Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e dal sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. Un atto che rappresenta un passaggio storico per la città e per l'intera filiera della pesca locale". Lo riferisce una nota del Comune di Corigliano-Rossano. "La concessione, di durata trentennale - si aggiunge - riguarda un'area portuale di 9.983 metri quadrati e consente al Comune di disporre pienamente della struttura destinata alle attività di Mercato ittico, di promozione e di commercializzazione dei prodotti della pesca. Alla sottoscrizione era presente anche l'assessore comunale alle Opere pubbliche e Programmazione europea, Tatiana Novello, che ha seguito da vicino l'intero percorso amministrativo e tecnico. L'atto prevede la piena titolarità dell'Amministrazione sull'immobile per lo svolgimento delle finalità del mercato ittico, nonché di tutte le attività a supporto, per la promozione e commercializzazione prodotti dell'intera filiera Ittica. Gli otto box commerciali già realizzati per finalità di pubblico interesse rimarranno in opera ed assegnabili a diverse attività commerciali, in controtendenza con quanto dichiarato da passate amministrazioni, mentre le strutture non sanabili saranno oggetto di specifici provvedimenti di sgombero". "Era il 1998 - ha affermato il sindaco Stasi - quando la procedura per la concessione del Mercato ittico si impigliò in un groviglio burocratico che ha bloccato per quasi tre decenni una delle strutture più importanti del nostro territorio. Dopo un lavoro durato quattro anni, oggi possiamo dire di aver risolto definitivamente questo problema. La concessione trentennale ci garantisce la piena titolarità della struttura: significa poter finalmente

di Corigliano-Rossano, agli uffici comunali, all'Amministratore della MERIS S.c.a.r.l., Tonino Fusaro, per il costante impegno e la professionalità dimostrata nel lungo percorso di risanamento della società e riconosce l'importante contributo del dottore Tommaso Calabrò e del dottore Pasquale Faraone, rispettivamente rappresentante della Regione Calabria all'interno del Comitato di gestione e Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale, per l'attenzione e la collaborazione istituzionale che hanno permesso di raggiungere questo significativo traguardo. La firma della concessione rappresenta dunque non solo un atto formale, ma un punto di svolta concreto: consentirà di rilanciare la struttura, attivare nuovi servizi e restituire centralità al comparto marittimo e ittico, settore identitario e vitale per l'economia e la cultura della città di Corigliano-Rossano".

Porti: Crotone, ampliata concessione a Metalcarpenteria

Oltre 130 i nuovi posti di lavoro. È una reciproca conferma di stima e fiducia quella che, oggi pomeriggio, ha visto registrare l'ampliamento della concessione alla società Metal Carpenteria srl, che continua a scegliere il porto di Crotone per realizzare i propri piani di sviluppo industriale nazionali e internazionali. Per il territorio di Crotone, tra le prime ricadute economiche da conseguire, l'assunzione di 137 nuovi occupati e, chiaramente, l'ulteriore sviluppo dell'indotto che ne deriverà, rafforzando così il proficuo rapporto tra porto e città. A sottoscrivere l'atto di concessione demaniale marittima sono stati il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il rappresentante legale di Metal Carpenteria srl, Angela Fusini, allo scopo di ampliare il sito industriale dell'azienda, già titolare di concessione rilasciata il 10 settembre del 2024. "Il nuovo atto - riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale - avrà in oggetto la concessione inerente ad una zona demaniale marittima della superficie complessiva di 17.239 metri quadrati, identificata catastalmente ai fogli di mappa n. 26 e n. 34 del Comune di Crotone, ricompresi nella circoscrizione territoriale 'Porto Nuovo' dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. La concessione scadrà il 14 novembre del 2033, in relazione al Piano di investimenti industriale datato 13 maggio 2023, a decorrere da oggi, data di stipula dell'atto concessorio. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area in concessione sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati nelle officine della società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti, reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. Come da piano di investimento presentato dall'Azienda, l'obiettivo è quello di ampliare la propria gamma produttiva, dotandosi di un'impiantistica tecnologicamente più avanzata e in grado di soddisfare le attuali e future richieste di mercato. Sulla base, infatti, degli attuali ordini in acquisizione da parte di Metal Carpenteria, che potrebbero essere continuativi, e con reale prospettiva di un aumento sostanziale della domanda del settore pubblico, la realizzazione del piano di investimento consentirebbe all'Azienda di divenire, in un arco di tempo compreso tra 18 e 24 mesi dal completamento delle opere, il più grande operatore di settore del Meridione. Grazie, infatti, alla favorevole dislocazione nei pressi del porto di Crotone, l'Azienda si indirizzerebbe ulteriormente verso una clientela internazionale. A conti fatti, ne conseguirebbe una positiva prospettiva di raddoppio del fatturato, a partire dal primo anno successivo alla partenza della produzione presso



Oltre 130 i nuovi posti di lavoro. È una reciproca conferma di stima e fiducia quella che, oggi pomeriggio, ha visto registrare l'ampliamento della concessione alla società Metal Carpenteria srl, che continua a scegliere il porto di Crotone per realizzare i propri piani di sviluppo industriale nazionali e internazionali. Per il territorio di Crotone, tra le prime ricadute economiche da conseguire, l'assunzione di 137 nuovi occupati e, chiaramente, l'ulteriore sviluppo dell'indotto che ne deriverà, rafforzando così il proficuo rapporto tra porto e città. A sottoscrivere l'atto di concessione demaniale marittima sono stati il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il rappresentante legale di Metal Carpenteria srl, Angela Fusini, allo scopo di ampliare il sito industriale dell'azienda, già titolare di concessione rilasciata il 10 settembre del 2024. "Il nuovo atto - riferisce un comunicato dell'Autorità di sistema portuale - avrà in oggetto la concessione inerente ad una zona demaniale marittima della superficie complessiva di 17.239 metri quadrati, identificata catastalmente ai fogli di mappa n. 26 e n. 34 del Comune di Crotone, ricompresi nella circoscrizione territoriale 'Porto Nuovo' dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. La concessione scadrà il 14 novembre del 2033, in relazione al Piano di investimenti industriale datato 13 maggio 2023, a decorrere da oggi, data di stipula dell'atto concessorio. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area in concessione sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati nelle officine della società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei

i nuovi stabilimenti, con le conseguenti ricadute di crescita economica per la città e per il suo territorio di riferimento". "Nel contempo, in un'ottica di economia circolare, con lo sguardo rivolto, anche, all'impatto ambientale - si afferma ancora nella nota - la previsione di investimento della nuova produzione, in termini di efficientamento energetico, sarà indirizzata verso la riduzione delle emissioni e alla conseguente sostenibilità ambientale". "Vivo apprezzamento" è stato espresso dal Commissario straordinario **Piacenza**. "Si tratta - ha detto - di un importante insediamento industriale, motivo di pregio per l'intera Calabria e già attivo nel porto di Crotone, da oltre un anno, con un primo impianto che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di lavoratori. Grazie all'ampliamento dell'attività di logistica 'di banchina' portuale, si potrà concretizzare un'ulteriore ricaduta economica, rafforzando di conseguenza il circuito virtuoso esistente tra il porto e la città, che coinvolgerà 137 nuovi lavoratori, con un importante impatto occupazionale ed economico".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI CORIGLIANO CALABRO, IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PIACENZA E IL SINDACO STASI FIRMANO L'ATTO DI CONCESSIONE DEL MERCATO ITTICO

Seduti allo stesso tavolo, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, hanno sottoscritto l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, all'interno dell'ambito portuale di Corigliano Calabro, allo scopo di destinarla ad attività di "mercato ittico". La concessione demaniale, di durata trentennale, ha ad oggetto un'area portuale situata nel Comune di Corigliano Rossano di estensione complessiva pari a 9.983 metri quadrati. L'atto di concessione ha per oggetto il mantenimento di un esistente immobile, adibito ad attività di mercato ittico, mentre i "manufatti" aggiuntivi non realizzati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro, non sanabili sotto il profilo urbanistico e edilizio, saranno oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero. Rimarranno, invece, in opera gli otto box commerciali, realizzati dall'Amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia. Come da atto concessorio, l'immobile dovrà essere esclusivamente utilizzato per le finalità di "mercato ittico", nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica. Nel contempo, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite anche osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione. Il Commissario **Piacenza**, in occasione della firma dell'atto concessorio, ha dichiarato: - "Con la firma odierna dell'atto di concessione, che si pone all'esito di un complesso iter procedimentale che aveva visto il positivo pronunciamento del Comitato di Gestione dell'Ente già nel febbraio di quest'anno, si giunge alla conclusione di un percorso che ha avuto l'obiettivo di offrire basi e risposte concrete alla filiera ittica locale, che vede nel mercato ittico un peculiare punto di riferimento per l'economia cittadina. Con questo atto, si rafforza ulteriormente il rapporto tra il porto e la città, elemento fondamentale che si pone tra gli obiettivi principali dell'agire del nostro Ente". "Si chiude una vicenda amministrativa complessa e trentennale, - ha dichiarato il sindaco Flavio Stasi - che ha fortemente influenzato le prospettive di sviluppo di mercato ittico finora. La firma della concessione è il risultato del lavoro di tre anni, svolto insieme agli uffici della Autorità di Sistema, che consente al Comune finalmente di avere piena legittimità ed apre una fase di programmazione e sviluppo che coinvolgerà il nostro settore ittico".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI CROTONE: IL COMMISSARIO PIACENZA FIRMA L'AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE A METALCARPENTERIA SRL, OLTRE 130 I NUOVI POSTI DI LAVORO

È una reciproca conferma di stima e fiducia quella che, oggi pomeriggio, ha visto registrare l'ampliamento della concessione alla società Metal Carpenteria srl, che continua a scegliere il porto di Crotone per realizzare i propri piani di sviluppo industriale nazionali e internazionali. Per il territorio di Crotone, tra le prime ricadute economiche da conseguire, l'assunzione di 137 nuovi occupati e, chiaramente, l'ulteriore sviluppo dell'indotto che ne deriverà, rafforzandone così il proficuo rapporto tra porto e città. A sottoscrivere l'atto di concessione demaniale marittima il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il rappresentante legale di Metal Carpenteria srl Angela Fusini, allo scopo di ampliare il sito industriale dell'Azienda, già titolare di concessione n° 20/2024 rilasciata in data 10/09/2024. Il nuovo atto avrà in oggetto la concessione demaniale marittima inerente ad una zona demaniale marittima della superficie complessiva di 17.239 metri quadrati, identificata catastalmente ai fogli di mappa n. 26 e n. 34 del Comune di Crotone, ricompresi nella circoscrizione territoriale "Porto Nuovo" dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno

meridionale e Ionio. La concessione scadrà il 14/11/2033, in relazione al Piano di investimenti industriale datato 13/05/2023, a decorrere da oggi, data di stipula dell'atto concessorio. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area in concessione sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti, reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. Come da piano di investimento, presentato dall'Azienda, l'obiettivo è quello di ampliare la propria gamma produttiva, dotandosi di un'impiantistica tecnologicamente più avanzata e in grado di soddisfare le attuali e future richieste di mercato. Sulla base, infatti, degli attuali ordini in acquisizione da parte di Metal Carpenteria, che potrebbero essere continuativi, e con reale prospettiva di un aumento sostanziale della domanda del settore pubblico, la realizzazione del piano di investimento consentirebbe all'Azienda di divenire, in un arco di tempo compreso tra 18 e 24 mesi dal completamento delle opere, il più grande operatore di settore del Meridione. Grazie, infatti, alla favorevole dislocazione nei pressi del porto di Crotone, l'Azienda si indirizzerebbe ulteriormente verso una clientela internazionale. A conti fatti, ne conseguirebbe una positiva prospettiva di raddoppio del fatturato, a partire dal primo anno successivo alla partenza della produzione presso i nuovi stabilimenti, con le conseguenti ricadute di crescita economica per la città e per il suo territorio di riferimento. Nel contempo,



È una reciproca conferma di stima e fiducia quella che, oggi pomeriggio, ha visto registrare l'ampliamento della concessione alla società Metal Carpenteria srl, che continua a scegliere il porto di Crotone per realizzare i propri piani di sviluppo industriale nazionali e internazionali. Per il territorio di Crotone, tra le prime ricadute economiche da conseguire, l'assunzione di 137 nuovi occupati e, chiaramente, l'ulteriore sviluppo dell'indotto che ne deriverà, rafforzandone così il proficuo rapporto tra porto e città. A sottoscrivere l'atto di concessione demaniale marittima il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il rappresentante legale di Metal Carpenteria srl Angela Fusini, allo scopo di ampliare il sito industriale dell'Azienda, già titolare di concessione n° 20/2024 rilasciata in data 10/09/2024. Il nuovo atto avrà in oggetto la concessione demaniale marittima inerente ad una zona demaniale marittima della superficie complessiva di 17.239 metri quadrati, identificata catastalmente ai fogli di mappa n. 26 e n. 34 del Comune di Crotone, ricompresi nella circoscrizione territoriale "Porto Nuovo" dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. La concessione scadrà il 14/11/2033, in relazione al Piano di investimenti industriale datato 13/05/2023, a decorrere da oggi, data di stipula dell'atto concessorio. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area in concessione sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti, reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati l'anno da piano di

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

in un'ottica di economia circolare, con lo sguardo rivolto, anche, all'impatto ambientale, la previsione di investimento della nuova produzione, in termini di efficientamento energetico, sarà indirizzata verso la riduzione delle emissioni e alla conseguente sostenibilità ambientale. Vivo apprezzamento è stato manifestato dal Commissario Straordinario, **Paolo Piacenza**, che ha dichiarato: - "Si tratta di un importante insediamento industriale, motivo di pregio per l'intera Calabria e già attivo nel porto di Crotone, da oltre un anno, con un primo impianto che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di lavoratori. Grazie all'ampliamento dell'attività di logistica "di banchina" portuale si potrà concretizzare un'ulteriore ricaduta economica, rafforzandone di conseguenza il circuito virtuoso esistente tra il porto e la città, che coinvolgerà 137 nuovi lavoratori con un importante impatto occupazionale ed economico".

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Estesa la durata della concessione a Metal Carpenteria nel porto di Crotone

La scadenza è stata portata al 14 novembre 2033 Gioia Tauro 28 ottobre 2025 Oggi il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, ha firmato l'atto che garantisce alla società Metal Carpenteria l'estensione della durata della concessione demaniale marittima nel porto di Crotone dove l'azienda realizza la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le proprie officine e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti, infatti, si è reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. La scadenza della concessione, inizialmente rilasciata il 10 settembre 2024, è stata portata al 14 novembre 2033, in relazione al piano di investimenti industriale del 13 maggio 2023 che prevede l'ampliamento della gamma produttiva, dotandosi di un'impiantistica tecnologicamente più avanzata e in grado di soddisfare le attuali e future richieste di mercato, e l'assunzione di 137 nuovi occupati nel territorio di Crotone. La concessione è relativa ad un'area complessiva di 17.239 metri quadrati ricompresa nella circoscrizione territoriale "Porto Nuovo" della zona portuale industriale di Crotone. **Piacenza** ha evidenziato che quello di Metal Carpenteria è «un importante insediamento industriale, motivo di pregio per l'intera Calabria e già attivo nel porto di Crotone, da oltre un anno, con un primo impianto che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di lavoratori. Grazie all'ampliamento dell'attività di logistica "di banchina" portuale - ha aggiunto - si potrà concretizzare un'ulteriore ricaduta economica, rafforzandone di conseguenza il circuito virtuoso esistente tra il porto e la città, che coinvolgerà 137 nuovi lavoratori con un importante impatto occupazionale ed economico».

Informare

Estesa la durata della concessione a Metal Carpenteria nel porto di Crotone



10/28/2025 18:48

La scadenza è stata portata al 14 novembre 2033 Gioia Tauro 28 ottobre 2025 Oggi il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, ha firmato l'atto che garantisce alla società Metal Carpenteria l'estensione della durata della concessione demaniale marittima nel porto di Crotone dove l'azienda realizza la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le proprie officine e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti, infatti, si è reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati. La scadenza della concessione, inizialmente rilasciata il 10 settembre 2024, è stata portata al 14 novembre 2033, in relazione al piano di investimenti industriale del 13 maggio 2023 che prevede l'ampliamento della gamma produttiva, dotandosi di un'impiantistica tecnologicamente più avanzata e in grado di soddisfare le attuali e future richieste di mercato, e l'assunzione di 137 nuovi occupati nel territorio di Crotone. La concessione è relativa ad un'area complessiva di 17.239 metri quadrati ricompresa nella circoscrizione territoriale "Porto Nuovo" della zona portuale industriale di Crotone. Piacenza ha evidenziato che quello di Metal Carpenteria è «un importante insediamento industriale, motivo di pregio per l'intera Calabria e già attivo nel porto di Crotone, da oltre un anno, con un primo impianto che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di lavoratori. Grazie all'ampliamento dell'attività di logistica "di banchina" portuale - ha aggiunto - si potrà concretizzare un'ulteriore ricaduta economica, rafforzandone di conseguenza il circuito virtuoso esistente tra il porto e la città, che coinvolgerà 137 nuovi lavoratori con un importante impatto occupazionale ed economico».

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Corigliano Calabro, il commissario straordinario Piacenza e il sindaco Stasi firmano la concessione del mercato ittico

Seduti allo stesso tavolo, il Commissario Straordinario dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, hanno sottoscritto l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, all'interno dell'ambito portuale di Corigliano Calabro, allo scopo di destinarla ad attività di "mercato ittico". La concessione demaniale, di durata trentennale, ha ad oggetto un'area portuale situata nel Comune di Corigliano Rossano di estensione complessiva pari a 9.983 metri quadrati. L'atto di concessione ha per oggetto il mantenimento di un esistente immobile, adibito ad attività di mercato ittico, mentre i "manufatti" aggiuntivi non realizzati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro, non sanabili sotto il profilo urbanistico e edilizio, saranno oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero. Rimarranno, invece, in opera gli otto box commerciali, realizzati dall'Amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia. Come da atto concessorio, l'immobile dovrà essere esclusivamente utilizzato per le finalità di "mercato ittico", nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica. Nel contempo, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite anche osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione. Il Commissario **Piacenza**, in occasione della firma dell'atto concessorio, ha dichiarato: - <>. <>.

Informatore Navale	
Porto di Corigliano Calabro, il commissario straordinario Piacenza e il sindaco Stasi firmano la concessione del mercato ittico	
10/28/2025 12:28	
Seduti allo stesso tavolo, il Commissario Straordinario dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, hanno sottoscritto l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, all'interno dell'ambito portuale di Corigliano Calabro, allo scopo di destinarla ad attività di "mercato ittico". La concessione demaniale, di durata trentennale, ha ad oggetto un'area portuale situata nel Comune di Corigliano Rossano di estensione complessiva pari a 9.983 metri quadrati. L'atto di concessione ha per oggetto il mantenimento di un esistente immobile, adibito ad attività di mercato ittico, mentre i "manufatti" aggiuntivi non realizzati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro, non sanabili sotto il profilo urbanistico e edilizio, saranno oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero. Rimarranno, invece, in opera gli otto box commerciali, realizzati dall'Amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia. Come da atto concessorio, l'immobile dovrà essere esclusivamente utilizzato per le finalità di "mercato ittico", nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica. Nel contempo, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite anche osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione. Il Commissario Piacenza, in occasione della firma dell'atto concessorio, ha dichiarato: - <>. <>.	

Porto di Corigliano Calabro, finalmente la svolta sul mercato ittico

Il commissario **Piacenza** e il sindaco Stasi firmano la concessione: si può ripartire GIOIA TAURO. Una concessione relativa al demanio marittimo nell'ambito portuale di Corigliano Calabro, il paese d'origine del ct azzurro Rino Gattuso. Scopo: destinarla all'attività di mercato ittico. L'hanno sottoscritta il commissario straordinario dell'Authority di Gioia Tauro, **Paolo Piacenza**, e il sindaco del Comune di Corigliano-Rossano (Cosenza), Flavio Stasi. Ha una durata trentennale e riguarda un'area di poco meno di 10mila metri quadri. Al centro dell'attenzione è un atto che riguarda una complessa vicenda: ha per oggetto - viene fatto rilevare - il mantenimento di un immobile già esistente e adibito ad attività di mercato ittico, con alcuni fabbricati aggiuntivi che non risultano esser stati edificati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro (ora unito a quello di Rossano per dare vita a una nuova realtà amministrativa più estesa): tali volumi non sono sanabili «sotto il profilo urbanistico e edilizio», e saranno «oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero». Secondo quanto comunicato, rimarranno invece in opera «gli otto box commerciali, realizzati dall'amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia». L'atto concessorio specifica che l'immobile dovrà essere «esclusivamente utilizzato per le finalità di "mercato ittico", nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica». Al tempo stesso, viene affidato all'amministrazione comunale il compito di «provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite». Eventualmente anche «osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione». Questa la dichiarazione del commissario **Piacenza**: la firma adesso dell'atto di concessione arriva al termine di «un complesso iter procedimentale», riguardo al quale era già arrivato fin dal febbraio scorso il positivo pronunciamento del comitato di gestione dell'ente portuale. «Si giunge alla conclusione - afferma - di un percorso che ha avuto l'obiettivo di offrire basi e risposte concrete alla filiera ittica locale, che vede nel mercato ittico un peculiare punto di riferimento per l'economia cittadina. Con questo atto, si rafforza ulteriormente il rapporto tra il porto e la città, elemento fondamentale che si pone tra gli obiettivi principali dell'agire del nostro ente». Così il sindaco Flavio Stasi: «Si chiude una vicenda amministrativa complessa e trentennale, che ha fortemente influenzato le prospettive di sviluppo di mercato ittico finora. La firma della concessione è il risultato del lavoro di tre anni, svolto insieme agli uffici della Autorità di Sistema, che consente al Comune finalmente di avere piena legittimità ed apre una fase di programmazione e sviluppo che coinvolgerà il nostro settore

La Gazzetta Marittima

Porto di Corigliano Calabro, finalmente la svolta sul mercato ittico

10/28/2025 15:34

Il commissario Piacenza e il sindaco Stasi firmano la concessione: si può ripartire GIOIA TAURO. Una concessione relativa al demanio marittimo nell'ambito portuale di Corigliano Calabro, il paese d'origine del ct azzurro Rino Gattuso. Scopo: destinarla all'attività di mercato ittico. L'hanno sottoscritta il commissario straordinario dell'Authority di Gioia Tauro, Paolo Piacenza, e il sindaco del Comune di Corigliano-Rossano (Cosenza), Flavio Stasi. Ha una durata trentennale e riguarda un'area di poco meno di 10mila metri quadri. Al centro dell'attenzione è un atto che riguarda una complessa vicenda: ha per oggetto - viene fatto rilevare - il mantenimento di un immobile già esistente e adibito ad attività di mercato ittico, con alcuni fabbricati aggiuntivi che non risultano esser stati edificati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro (ora unito a quello di Rossano per dare vita a una nuova realtà amministrativa più estesa): tali volumi non sono sanabili «sotto il profilo urbanistico e edilizio», e saranno «oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero». Secondo quanto comunicato, rimarranno invece in opera «gli otto box commerciali, realizzati dall'amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia». L'atto concessorio specifica che l'immobile dovrà essere «esclusivamente utilizzato per le finalità di "mercato ittico", nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica». Al tempo stesso, viene affidato all'amministrazione comunale il compito di «provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite». Eventualmente anche «osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione». Questa la dichiarazione del commissario Piacenza: la firma adesso dell'atto di concessione arriva al termine di «un complesso iter procedimentale», riguardo al quale era già arrivato fin dal febbraio scorso il positivo pronunciamento del comitato di gestione dell'ente portuale. «Si giunge alla conclusione - afferma - di un percorso che ha avuto l'obiettivo di offrire basi e risposte concrete alla filiera ittica locale, che vede nel mercato ittico un peculiare punto di riferimento per l'economia cittadina. Con questo atto, si rafforza ulteriormente il rapporto tra il porto e la città, elemento fondamentale che si pone tra gli obiettivi principali dell'agire del nostro ente». Così il sindaco Flavio Stasi: «Si chiude una vicenda amministrativa complessa e trentennale, che ha fortemente influenzato le prospettive di sviluppo di mercato ittico finora. La firma della concessione è il risultato del lavoro di tre anni, svolto insieme agli uffici della Autorità di Sistema, che consente al Comune finalmente di avere piena legittimità ed apre una fase di programmazione e sviluppo che coinvolgerà il nostro settore ittico».

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ittico».

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Piacenza firma l'atto di concessione per il mercato ittico di Corigliano Rossano

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Durerà trent'anni la concessione demaniale sottoscritta dal Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi. L'atto firmato riguarda una zona di demanio marittimo, circa 10 mila metri quadri, all'interno dell'ambito portuale di Corigliano Calabro, allo scopo di destinarla ad attività di mercato ittico. L'atto di concessione ha per oggetto il mantenimento di un esistente immobile, adibito ad attività di mercato ittico, mentre i manufatti aggiuntivi non realizzati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro, non sanabili sotto il profilo urbanistico e edilizio, saranno oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero. Rimarranno, invece, in opera gli otto box commerciali, realizzati dall'Amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia. L'immobile dovrà essere esclusivamente utilizzato per le finalità di mercato ittico, nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica. L'Amministrazione comunale dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite anche osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione. Con la firma odierna dell'atto di concessione -ha detto il commissario Piacenza- che si pone all'esito di un complesso iter procedimentale che aveva visto il positivo pronunciamento del Comitato di Gestione dell'Ente già nel Febbraio di quest'anno, si giunge alla conclusione di un percorso che ha avuto l'obiettivo di offrire basi e risposte concrete alla filiera ittica locale, che vede nel mercato ittico un peculiare punto di riferimento per l'economia cittadina. Con questo atto, si rafforza ulteriormente il rapporto tra il porto e la città, elemento fondamentale che si pone tra gli obiettivi principali dell'agire del nostro Ente. Si chiude una vicenda amministrativa complessa e trentennale ha aggiunto il sindaco Stasi che ha fortemente influenzato le prospettive di sviluppo di mercato ittico finora. La firma della concessione è il risultato del lavoro di tre anni, svolto insieme agli uffici della Autorità di Sistema, che consente al Comune finalmente di avere piena legittimità ed apre una fase di programmazione e sviluppo che coinvolgerà il nostro settore ittico.



Senza data di fine
Piacenza firma l'atto di concessione per il mercato ittico di Corigliano Rossano



Corigliano Rossano, Porto: firmato l'atto di concessione del mercato ittico

Siglato dal commissario straordinario, **Piacenza** e dal sindaco Stasi Seduti allo stesso tavolo, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, hanno sottoscritto l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, all'interno dell'ambito portuale di Corigliano Calabro, allo scopo di destinarla ad attività di "mercato ittico". La concessione demaniale, di durata trentennale, ha ad oggetto un'area portuale situata nel Comune di Corigliano Rossano di estensione complessiva pari a 9.983 metri quadrati. L'atto di concessione ha per oggetto il mantenimento di un esistente immobile, adibito ad attività di mercato ittico, mentre i "manufatti" aggiuntivi non realizzati dall'amministrazione dell'ex Comune di Corigliano Calabro, non sanabili sotto il profilo urbanistico e edilizio, saranno oggetto di appositi provvedimenti di ingiunzione di sgombero. Rimarranno, invece, in opera gli otto box commerciali, realizzati dall'Amministrazione comunale e dal Comune di Corigliano Calabro per interesse pubblico, trovando applicazione il regime derogatorio in materia urbanistico-edilizia. Come da atto concessorio, l'immobile dovrà essere esclusivamente utilizzato per le finalità di "mercato ittico", nonché per tutte le attività a supporto, per la promozione e per la commercializzazione dei prodotti dell'intera filiera ittica. Nel contempo, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere costruite anche osservando le prescrizioni che, all'occorrenza, fossero dettate dall'Autorità di Sistema portuale, per tutta la durata della concessione.



Nel 2050 aree di Cagliari e Oristano potrebbero finire sommerse

Società Geografica, 20% sott'acqua in Italia e il 40% nel 2100 Tra innalzamento dei mari, rischi di inondazioni, erosione, pressione demografica e urbanistica nel 2100 saranno diverse le aree sotto il livello del mare: l'Italia rischia di perdere circa il 20% delle proprie spiagge al 2050 ed il 40% entro il 2100; 800 mila persone sono a rischio ricollocazione. E' la fotografia che emerge dal Rapporto della Società geografica italiana 'Paesaggi sommersi' presentato oggi. A rischio l'Alto Adriatico, in misura minore, la costa intorno al Gargano, diversi tratti della costa tirrenica tra Toscana e Campania, le aree di Cagliari e Oristano. A rischio anche la metà delle infrastrutture portuali, più del 10% delle superfici agricole, buona parte delle paludi, delle lagune e le zone costiere cosiddette «anfibia», a cominciare dal Delta del Po e dalla Laguna di Venezia. In dettaglio, sottolinea il Rapporto, vanno affrontate le questioni delle difese costiere, con le barriere artificiali che proteggono ormai più di un quarto delle coste basse, ma aggravano l'erosione e la vulnerabilità e saranno sempre più costose e meno efficaci; la pressione turistica, con i comuni costieri offrono il 57% dei posti letto turistici, ma questo sviluppo incontrollato sta esacerbando la crisi; la salinizzazione dei terreni agricoli: nell'estate del 2023, il cuneo salino ha risalito il Delta del Po per oltre 20 chilometri, minacciando l'agricoltura e la disponibilità di acqua potabile. Inoltre le aree protette, cruciali per la biodiversità, che tutelano il 10% delle acque e delle coste italiane, raramente dispongono di un piano di gestione adeguato. Nel complesso **porti** e infrastrutture connesse si estendono in Italia per 2.250 km, e rischiano di essere pesantemente compromesse, con gravi effetti sulla qualità dei sistemi logistici.



Federalberghi Eolie alla Regione: va rispettata la continuità territoriale

Si avvicina la stagione invernale e oltre al quasi isolamento per le avverse condizioni meteo marine alle Eolie devono anche fare i conti con la riduzione della corsa con il traghetto per Napoli che da due passano a una la settimana e per di più con una nave più piccola. Federalberghi e il Comitato 2030 Eolie fanno sentire subito il grido di protesta. "La preoccupazione maggiore - afferma il presidente Christian Del Bono - in questo momento riguarda la linea strategica Eolie - Napoli. Anche per la stagione invernale in corso, la motonave "Laurana", dotata di adeguate capacità (158 cabine e 272 auto), è stata sostituita dalla "Pietro Novelli", un mezzo del 1979 che offre solo 18 cabine e circa 93 posti auto. Tale imbarcazione è del tutto inadeguata, anche per confort, velocità e tenuta del mare, a coprire una rotta statale che richiede oltre 15 ore di viaggio". Leggi anche Il Comitato 2030 Eolie lancia l'allarme: dal 1° novembre a rischio alcune corse da **Milazzo** "E' un bel passo indietro di quarant'anni - aggiunge il presidente Danilo Conti - e questo pesa ancora di più su Stromboli e Panarea, le prime a rimanere isolate quando la tratta salta o la nave non parte. Per chi vive o lavora lì, ogni corsa cancellata significa rinunce, ritardi e costi aggiuntivi: un isolamento nell'isolamento". "Persiste, inoltre, una mancanza cronica di posti auto e per mezzi commerciali sulla rotta interna Eolie - **Milazzo**. - evidenzia ancora Del Bono - il problema si manifesta in particolare sulla prima corsa mattutina in partenza dalle Eolie alle 07:00 e sul rientro pomeridiano delle 17:15. L'utilizzo di navi come la "Filippo Lippi" e la "Antonello da Messina", con una capacità di carico di sole 76 auto, risulta del tutto insufficiente a soddisfare le necessità della comunità residente e del tessuto economico. Si chiede infine il ripristino immediato del taglio inopinato della corsa statale di rientro alle Eolie il martedì alle 17:15 e della ripartenza del mercoledì mattina alle 7:00. Questi tagli rappresentano l'ennesimo disagio e una chiara regressione dei servizi vitali per la comunità". Leggi anche Isole minori, Confesercenti Sicilia chiede il ripristino delle tratte statali Federalberghi Isole Eolie, che di recente ha trasmesso assieme alle altre consociate una nota dettagliata al dipartimento e all'assessorato infrastrutture e trasporti della Regione Siciliana in vista dei prossimi bandi, ribadisce la necessità di un'azione concreta per assicurare il rispetto degli oneri di trasporto pubblico stabiliti dai contratti e denuncia "l'insufficiente qualità dei servizi di trasporto marittimo, essenziali per la continuità territoriale dell'Arcipelago, chiedendo alla Regione Siciliana di rispettare gli impegni contrattuali e costituzionali". Foto Notiziarioisolee.it Tag: Trasporti.



Si avvicina la stagione invernale e oltre al quasi isolamento per le avverse condizioni meteo marine alle Eolie devono anche fare i conti con la riduzione della corsa con il traghetto per Napoli che da due passano a una la settimana e per di più con una nave più piccola. Federalberghi e il Comitato 2030 Eolie fanno sentire subito il grido di protesta. "La preoccupazione maggiore - afferma il presidente Christian Del Bono - in questo momento riguarda la linea strategica Eolie - Napoli. Anche per la stagione invernale in corso, la motonave "Laurana", dotata di adeguate capacità (158 cabine e 272 auto), è stata sostituita dalla "Pietro Novelli", un mezzo del 1979 che offre solo 18 cabine e circa 93 posti auto. Tale imbarcazione è del tutto inadeguata, anche per confort, velocità e tenuta del mare, a coprire una rotta statale che richiede oltre 15 ore di viaggio". Leggi anche Il Comitato 2030 Eolie lancia l'allarme: dal 1° novembre a rischio alcune corse da Milazzo "E' un bel passo indietro di quarant'anni - aggiunge il presidente Danilo Conti - e questo pesa ancora di più su Stromboli e Panarea, le prime a rimanere isolate quando la tratta salta o la nave non parte. Per chi vive o lavora lì, ogni corsa cancellata significa rinunce, ritardi e costi aggiuntivi: un isolamento nell'isolamento". "Persiste, inoltre, una mancanza cronica di posti auto e per mezzi commerciali sulla rotta interna Eolie - Milazzo. - evidenzia ancora Del Bono - il problema si manifesta in particolare sulla prima corsa mattutina in partenza dalle Eolie alle 07:00 e sul rientro pomeridiano delle 17:15. L'utilizzo di navi come la "Filippo Lippi" e la "Antonello da Messina", con una capacità di carico di sole 76 auto, risulta del tutto insufficiente a soddisfare le necessità della comunità residente e del tessuto economico. Si chiede infine il ripristino immediato del taglio inopinato della corsa statale di rientro alle Eolie il martedì alle 17:15 e della ripartenza del mercoledì mattina alle 7:00. Questi tagli rappresentano l'ennesimo disagio e una chiara

Federalberghi Isole Eolie torna a denunciare l'insufficiente qualità dei servizi di trasporto marittimo | DETTAGLI

La preoccupazione maggiore in questo momento riguarda la linea strategica Eolie - Napoli a causa delle navi non adeguate al servizio Federalberghi Isole Eolie torna a denunciare l'insufficiente qualità dei servizi di trasporto marittimo, essenziali per la continuità territoriale dell'Arcipelago, chiedendo alla Regione Siciliana di rispettare gli impegni contrattuali e costituzionali. La preoccupazione maggiore in questo momento riguarda la linea strategica Eolie - Napoli. Anche per la stagione invernale in corso, la motonave "Laurana", dotata di adeguate capacità (158 cabine e 272 auto), è stata sostituita dalla "Pietro Novelli", un mezzo del 1979 che offre solo 18 cabine e circa 93 posti auto. "Tale imbarcazione è del tutto inadeguata, anche per confort, velocità e tenuta del mare, a coprire una rotta statale che richiede oltre 15 ore di viaggio. Questo costituisce un arretramento dei servizi, aggravando una situazione già precaria. Si ricorda che un disagio analogo si era verificato lo scorso anno, quando per coprire questa tratta si era ricorsi all'impiego della "Nerea". Tale scelta aveva comportato la sottrazione del mezzo più importante dalla rotta **Milazzo**-Eolie per posizionarlo su una tratta (Eolie-Napoli) per la quale non è comunque adeguato, disponendo di sole 20 cabine. La conseguenza diretta di tali scelte è l'ulteriore penalizzazione della tratta Eolie - Napoli, che ha già subito un dimezzamento del numero di corse nel periodo invernale a causa dei tagli sulle tratte statali degli ultimi anni." ammette Federalberghi Persiste, inoltre, "una mancanza cronica di posti auto e per mezzi commerciali sulla rotta interna Eolie - **Milazzo**. Il problema si manifesta in particolare sulla prima corsa mattutina in partenza dalle Eolie alle 07:00 e sul rientro pomeridiano delle 17:15. L'utilizzo di navi come la "Filippo Lippi" e la "Antonello da Messina", con una capacità di carico di sole 76 auto, risulta del tutto insufficiente a soddisfare le necessità della comunità residente e del tessuto economico." Si chiede infine "il ripristino immediato del taglio inopinato della corsa statale di rientro alle Eolie il martedì alle 17:15 e della ripartenza del mercoledì mattina alle 7:00. Questi tagli rappresentano l'ennesimo disagio e una chiara regressione dei servizi vitali per la comunità. Federalberghi Isole Eolie, che di recente ha trasmesso assieme alle altre consociate una nota dettagliata al Dipartimento e all'Assessorato Infrastrutture e Trasporti della Regione Siciliana in vista dei prossimi bandi, ribadisce la necessità di un'azione concreta per assicurare il rispetto degli oneri di trasporto pubblico stabiliti dai contratti."



La preoccupazione maggiore in questo momento riguarda la linea strategica Eolie - Napoli a causa delle navi non adeguate al servizio Federalberghi Isole Eolie torna a denunciare l'insufficiente qualità dei servizi di trasporto marittimo, essenziali per la continuità territoriale dell'Arcipelago, chiedendo alla Regione Siciliana di rispettare gli impegni contrattuali e costituzionali. La preoccupazione maggiore in questo momento riguarda la linea strategica Eolie - Napoli. Anche per la stagione invernale in corso, la motonave "Laurana", dotata di adeguate capacità (158 cabine e 272 auto), è stata sostituita dalla "Pietro Novelli", un mezzo del 1979 che offre solo 18 cabine e circa 93 posti auto. "Tale imbarcazione è del tutto inadeguata, anche per confort, velocità e tenuta del mare, a coprire una rotta statale che richiede oltre 15 ore di viaggio. Questo costituisce un arretramento dei servizi, aggravando una situazione già precaria. Si ricorda che un disagio analogo si era verificato lo scorso anno, quando per coprire questa tratta si era ricorsi all'impiego della "Nerea". Tale scelta aveva comportato la sottrazione del mezzo più importante dalla rotta Milazzo-Eolie per posizionarlo su una tratta (Eolie-Napoli) per la quale non è comunque adeguato, disponendo di sole 20 cabine. La conseguenza diretta di tali scelte è l'ulteriore penalizzazione della tratta Eolie - Napoli, che ha già subito un dimezzamento del numero di corse nel periodo invernale a causa dei tagli sulle tratte statali degli ultimi anni." ammette Federalberghi Persiste, inoltre, "una mancanza cronica di posti auto e per mezzi commerciali sulla rotta interna Eolie - Milazzo. Il problema si manifesta in particolare sulla prima corsa mattutina in partenza dalle Eolie alle 07:00 e sul rientro pomeridiano delle 17:15. L'utilizzo di

Catania, Meeting trasporti: nuove rotte per far viaggiare economia

CATANIA - Un'alleanza tra mondo agricolo, autotrasporto e istituzioni per rilanciare la Sicilia come polo logistico del Mediterraneo. È la sintesi del Meeting Nazionale sui Trasporti, dal titolo "La Sicilia polo logistico del Mediterraneo - Riflessioni e valutazioni per il ripristino del trasporto combinato terra-mare". L'evento si è svolto ieri mattina nell'Aula Consiliare di Catania della Camera di Commercio del Sud Est. Organizzato dal professore Giuseppe Bulla, presidente del **Centro Studi Assotir**. Il giornalista Gigi Macchi è stato il moderatore. Saluti del commissario straordinario della Camera di Commercio del Sud Est, Antonino Belcuore. Belcuore ha ricordato come la Camera di Commercio sia "la casa delle imprese". E si sia fatta promotrice di iniziative "che migliorino i collegamenti tra la Sicilia e il resto del Paese". Immaginando, per la rotta Catania-Gaeta, "una partenza con tre viaggi settimanali", almeno nella fase iniziale del progetto. La nuova tratta marittima Il professore Bulla ha aperto i lavori e ha illustrato lo Studio di fattibilità della nuova tratta marittima Catania-Gaeta-Catania. Una tratta che potrebbe risolvere i problemi logistici della Sicilia orientale, sia dei produttori agricoli sia delle imprese di autotrasporto sia dei semplici cittadini. L'avvocato Isabella Altana per Codacons ha richiamato la necessità di ridurre costi energetici e burocrazia: «La rotta Catania-Gaeta-Catania può rappresentare un vero rilancio economico per l'isola, se sostenuta da tutte le parti sociali». L'importanza dei tempi di consegna Ma la parte da leone è stata quella dei rappresentanti dei consorzi agricoli IGP siciliani che hanno condiviso la stessa urgenza di collegamenti più rapidi ed ecologici. Massimo Pavan, presidente del Consorzio della Carota novella di Ispica IGP, ha sottolineato che «per noi il tempo di consegna è tutto: arrivare tardi alla GDO significa perdere valore e mercato. Servono navi veloci per passare da consegne A-C (lunedì per mercoledì, ad es.) a consegne A-B (lunedì su martedì)». Giovanni Raniolo, presidente del Consorzio Uva di Mazzarrone IGP, ha aggiunto che "un giorno di ritardo rispetto ai concorrenti pugliesi significa penalizzare la qualità e i mercati esteri". Mentre Salvatore Milluzzo, supporter del presidente Gerardo Diana del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP ha ricordato che "l'efficienza dei trasporti è parte integrante della competitività". Fortunato Sebastiano, del Pomodoro di Pachino IGP, ha invece evidenziato come lo studio dell'Università di Messina dimostri il basso, e quasi nullo, impatto ambientale della produzione, "vantaggio green che viene però vanificato dagli effetti del trasporto su gomma". La Catania-Gaeta-Catania Nel corso dell'incontro è stato approfondito dal dott. Mario Cugno di Bureau Veritas Italia lo studio di fattibilità della tratta Catania-Gaeta-Catania, che conferma la solidità logistica e ambientale del progetto. Un video intervento del sindaco di Gaeta, Cristian Leccese, e dell'ing. Guido Guindari dell'**Autorità di Sistema Portuale** del



CATANIA - Un'alleanza tra mondo agricolo, autotrasporto e istituzioni per rilanciare la Sicilia come polo logistico del Mediterraneo. È la sintesi del Meeting Nazionale sui Trasporti, dal titolo "La Sicilia polo logistico del Mediterraneo - Riflessioni e valutazioni per il ripristino del trasporto combinato terra-mare". L'evento si è svolto ieri mattina nell'Aula Consiliare di Catania della Camera di Commercio del Sud Est. Organizzato dal professore Giuseppe Bulla, presidente del Centro Studi Assotir. Il giornalista Gigi Macchi è stato il moderatore. Saluti del commissario straordinario della Camera di Commercio del Sud Est, Antonino Belcuore. Belcuore ha ricordato come la Camera di Commercio sia "la casa delle imprese". E si sia fatta promotrice di iniziative "che migliorino i collegamenti tra la Sicilia e il resto del Paese". Immaginando, per la rotta Catania-Gaeta, "una partenza con tre viaggi settimanali", almeno nella fase iniziale del progetto. La nuova tratta marittima Il professore Bulla ha aperto i lavori e ha illustrato lo Studio di fattibilità della nuova tratta marittima Catania-Gaeta-Catania. Una tratta che potrebbe risolvere i problemi logistici della Sicilia orientale, sia dei produttori agricoli sia delle imprese di autotrasporto sia dei semplici cittadini. L'avvocato Isabella Altana per Codacons ha richiamato la necessità di ridurre costi energetici e burocrazia: «La rotta Catania-Gaeta-Catania può rappresentare un vero rilancio economico per l'isola, se sostenuta da tutte le parti sociali». L'importanza dei tempi di consegna Ma la parte da leone è stata quella dei rappresentanti dei consorzi agricoli IGP siciliani che hanno condiviso la stessa urgenza di collegamenti più rapidi ed ecologici. Massimo Pavan, presidente del Consorzio della Carota novella di Ispica IGP, ha sottolineato che «per noi il tempo di consegna è tutto: arrivare tardi alla GDO significa perdere valore e mercato. Servono navi veloci per passare da consegne A-C (lunedì per mercoledì, ad es.) a consegne A-B (lunedì su martedì)». Giovanni Raniolo, presidente del Consorzio Uva di Mazzarrone IGP, ha aggiunto che "un giorno di ritardo rispetto

LiveSicilia

Catania

Mar Tirreno Centro Settentrionale ha evidenziato le potenzialità del porto di Gaeta. Potenzialità "come snodo naturale tra il Lazio meridionale, il Nord della Campania e l'entroterra molisano". È opportuno sottolineare come Gaeta rappresenti un punto strategico di collegamento con tutto il Nord Italia e l'Europa. Santo Figura, dirigente medico dell'Asp2 di Caltanissetta, ha infine richiamato l'attenzione sugli effetti del mancato rispetto delle regole sui tempi di guida e riposo. "Il diritto al riposo del conducente è parte del diritto alla salute". Il costo del trasporto Tra i contributi va segnalato quello di Stefania Galifi (Gali Group Trasporti e Logistica srl), che ha ricordato come "il trasporto incida per oltre il 25% sul costo del prodotto" e che "il collegamento marittimo proposto dal **Centro Studi Assotir** sarebbe un punto di partenza importante per ridurre le emissioni carbon fuel". Sul piano politico, gli onorevoli Giovanni La Via e Giuseppe Castiglione hanno ribadito la necessità di un dialogo costante con le istituzioni nazionali. «Ridurre i tempi di trasporto - ha spiegato La Via - significa garantire prodotti più freschi e di maggior valore, ma anche abbassare l'indice di emissioni complessive delle nostre filiere». Incisivo Castiglione che ha rilevato l'importanza di "una Camera di Commercio pienamente rappresentativa per restituire voce e forza alle imprese del territorio che hanno il diritto di trovarsi in quella che è, a tutti gli effetti, la loro casa". Filiera, affidabilità, competitività e sostenibilità Le conclusioni sono state affidate al segretario nazionale di Assotir, Claudio Donati, che ha sintetizzato i temi chiave emersi: «Filiera, affidabilità, competitività e sostenibilità sono le parole guida per un **sistema** di trasporto moderno. Oggi la Sicilia orientale ha espresso una richiesta chiara e fondata: attivare una tratta marittima stabile che colleghi Catania con Gaeta, perché il territorio ha bisogno di soluzioni concrete ancor prima che si realizzi il Ponte sullo Stretto». Alla fine del suo intervento Donati ha proposto la costituzione di una commissione parlamentare ad hoc e congiunta tra il ministero dei Trasporti e quello dell'Agricoltura. Il presidente del **Centro Studi Assotir**, Giuseppe Bulla, ha chiuso l'incontro sottolineando la soddisfazione per il confronto: «Tre anni fa il progetto era solo un'idea, oggi forte di uno studio di fattibilità e del fronte comune di agricoltori, autotrasportatori e istituzioni, la Sicilia orientale chiede una linea marittima dedicata alle merci e - perché no - anche ai passeggeri. Speriamo che tra pochi mesi, forse anche solo tra due, arrivino le prime novità». Leggi qui tutte le notizie di Catania.

New Sicilia

Catania

Maxi operazione sulla filiera ittica catanese: sequestrati 3.500 kg di pesce irregolare e sanzioni per 10 mila euro

CATANIA - Il Centro di Controllo Area Pesca (CCAP) della Direzione Marittima di Catania, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla filiera ittica d [...]

CATANIA - Il Centro di Controllo Area Pesca (CCAP) della Direzione Marittima di Catania, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla filiera ittica della Sicilia orientale, ha portato a termine un'articolata operazione che ha interessato tutti i livelli del comparto commerciale, dal commercio all'ingrosso e al dettaglio fino alla ristorazione. L'obiettivo dell'operazione era quello di garantire la sicurezza alimentare e la tutela dei consumatori, contrastando pratiche illecite di commercializzazione e somministrazione di prodotti ittici non tracciabili. Le verifiche, condotte con il coordinamento degli Ispettori Pesca della Guardia Costiera e svolte nelle aree del litorale tirrenico, hanno coinvolto personale delle Capitanerie di **porto** di Catania e Milazzo e degli Uffici marittimi di Capo d'Orlando e Patti. Dai controlli sono emerse diverse violazioni di natura amministrativa relative alla tracciabilità dei prodotti della pesca. Sono state quindi elevate sanzioni per un totale di circa 10 mila euro e sequestrati 3.500 kg di prodotto ittico di diversa tipologia, privo della

documentazione obbligatoria che ne attestasse l'origine e la legittima detenzione. I controlli sono stati effettuati in collaborazione con i medici veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle ASP competenti, i quali hanno certificato che circa 800 kg di prodotto sequestrato erano idonei al consumo umano. Questa parte è stata donata al Banco Alimentare della Sicilia Orientale, mentre la restante, non idonea al consumo, è stata distrutta tramite enti autorizzati, con spese a carico dei trasgressori. Dall'analisi dell'attività emerge come le violazioni più ricorrenti riguardino mancanza di tracciabilità ed etichettatura non conforme lungo tutta la catena commerciale, dall'ingrosso al dettaglio. La Direzione Marittima della Sicilia orientale ribadisce il proprio impegno nel controllo del settore della pesca, a tutela della legalità, dell'ambiente marino e della salute pubblica, garantendo che le risorse ittiche vengano sfruttate in condizioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



10/28/2025 12:50

CATANIA - Il Centro di Controllo Area Pesca (CCAP) della Direzione Marittima di Catania, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla filiera ittica d [...] CATANIA - Il Centro di Controllo Area Pesca (CCAP) della Direzione Marittima di Catania, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla filiera ittica della Sicilia orientale, ha portato a termine un'articolata operazione che ha interessato tutti i livelli del comparto commerciale, dal commercio all'ingrosso e al dettaglio fino alla ristorazione. L'obiettivo dell'operazione era quello di garantire la sicurezza alimentare e la tutela dei consumatori, contrastando pratiche illecite di commercializzazione e somministrazione di prodotti ittici non tracciabili. Le verifiche, condotte con il coordinamento degli Ispettori Pesca della Guardia Costiera e svolte nelle aree del litorale tirrenico, hanno coinvolto personale delle Capitanerie di porto di Catania e Milazzo e degli Uffici marittimi di Capo d'Orlando e Patti. Dai controlli sono emerse diverse violazioni di natura amministrativa relative alla tracciabilità dei prodotti della pesca. Sono state quindi elevate sanzioni per un totale di circa 10 mila euro e sequestrati 3.500 kg di prodotto ittico di diversa tipologia, privo della documentazione obbligatoria che ne attestasse l'origine e la legittima detenzione. I controlli sono stati effettuati in collaborazione con i medici veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle ASP competenti, i quali hanno certificato che circa 800 kg di prodotto sequestrato erano idonei al consumo umano. Questa parte è stata donata al Banco Alimentare della Sicilia Orientale, mentre la restante, non idonea al consumo, è stata distrutta tramite enti autorizzati, con spese a carico dei trasgressori. Dall'analisi dell'attività emerge come le violazioni più ricorrenti riguardino mancanza di tracciabilità ed etichettatura non conforme lungo tutta la catena commerciale, dall'ingrosso al dettaglio. La Direzione Marittima della Sicilia orientale ribadisce il proprio impegno nel controllo del settore della pesca, a

Un "pennello" per salvare il porto di Gela dall'insabbiamento

Tardino: vogliamo rendere lo scalo efficiente dopo anni di abbandono PALERMO. Sotto la luce dei riflettori lo stato di salute del porto di Gela: da appena due anni entrato sotto l'ombrello dell'Authority palermitana all'interno della rete dei porti della Sicilia Occidentale. L'istituzione portuale non fa mistero di aver «ereditato una situazione particolarmente complessa con la funzionalità dello scalo fortemente compromessa». Cosa fare? In campo un progetto generale per dare soluzione definitiva alle «criticità attuali legate all'insabbiamento» e, al tempo stesso, garantire al porto banchine con fondali adeguati ai traffici commerciali. Prima di tutto, un intervento per realizzare un pennello che, a ponente del porto, intercetti gli apporti di sedimenti così da limitare il fenomeno dell'insabbiamento. È di questo che si è parlato a Palermo nell'incontro che, insieme alla commissaria straordinaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha visto protagonisti il sindaco di Gela, Terenziano Di Stefano, il comandante del porto di Gela, Daniele Curci, l'assessore comunale al porto, Giuseppe Di Cristina, la consigliera comunale Antonella Di Benedetto, il deputato dell'assemblea regionale Salvatore Scuvera, il capo del Dipartimento trasporti e portualità, Vincenzo Casciana, e i rappresentanti del Comitato del porto del golfo di Gela. Queste le parole della commissaria Tardino: «Si è trattato di un proficuo momento di confronto tra soggetti interessati a rendere lo scalo gelese efficiente dopo anni di abbandono. Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo candidato il porto a diverse linee di finanziamento, sia nazionali che regionali. Non siamo affatto fermi ma siamo in attesa che si definiscano le procedure ambientali da parte del ministero dell'ambiente». Il sindaco gelese Di Stefani si è dichiarato soddisfatto dell'incontro: «È stata ribadita la visione tracciata un anno fa: la realizzazione del pennello e il dragaggio rappresentano per noi le priorità assolute. Il Comune ha assicurato la massima collaborazione all'Authority ed è disponibile a valutare la fattibilità dell'utilizzo delle risorse provenienti dall'incentivo destinato alle aree di crisi industriali complesse».

La Gazzetta Marittima

Un "pennello" per salvare il porto di Gela dall'insabbiamento

10/28/2025 09:33

Tardino: vogliamo rendere lo scalo efficiente dopo anni di abbandono PALERMO. Sotto la luce dei riflettori lo stato di salute del porto di Gela: da appena due anni entrato sotto l'ombrello dell'Authority palermitana all'interno della rete dei porti della Sicilia Occidentale. L'istituzione portuale non fa mistero di aver «ereditato una situazione particolarmente complessa con la funzionalità dello scalo fortemente compromessa». Cosa fare? In campo un progetto generale per dare soluzione definitiva alle «criticità attuali legate all'insabbiamento» e, al tempo stesso, garantire al porto banchine con fondali adeguati ai traffici commerciali. Prima di tutto, un intervento per realizzare un pennello che, a ponente del porto, intercetti gli apporti di sedimenti così da limitare il fenomeno dell'insabbiamento. È di questo che si è parlato a Palermo nell'incontro che, insieme alla commissaria straordinaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha visto protagonisti il sindaco di Gela, Terenziano Di Stefano, il comandante del porto di Gela, Daniele Curci, l'assessore comunale al porto, Giuseppe Di Cristina, la consigliera comunale Antonella Di Benedetto, il deputato dell'assemblea regionale Salvatore Scuvera, il capo del Dipartimento trasporti e portualità, Vincenzo Casciana, e i rappresentanti del Comitato del porto del golfo di Gela. Queste le parole della commissaria Tardino: «Si è trattato di un proficuo momento di confronto tra soggetti interessati a rendere lo scalo gelese efficiente dopo anni di abbandono. Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo candidato il porto a diverse linee di finanziamento, sia nazionali che regionali. Non siamo affatto fermi ma siamo in attesa che si definiscano le procedure ambientali da parte del ministero dell'ambiente». Il sindaco gelese Di Stefani si è dichiarato soddisfatto dell'incontro: «È stata ribadita la visione tracciata un anno fa: la realizzazione del pennello e il dragaggio rappresentano per noi le priorità assolute. Il Comune ha assicurato la massima collaborazione all'Authority ed è disponibile a valutare la fattibilità dell'utilizzo delle risorse provenienti dall'incentivo destinato alle aree di crisi industriali complesse».

inCruises vince i Magellan Awards 2025 per il nuovo sito web pubblico e l'iniziativa "AMP UP"

GUAYNABO, Porto Rico, Oct. 28, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inGroup International è orgogliosa di annunciare che il suo marchio di punta, inCruises, è stato riconosciuto per l'eccellenza nel settore dei viaggi, aggiudicandosi i Travel Weekly Magellan Awards (Oro e Argento). Questo è il quarto anno consecutivo in cui inCruises riceve più Magellan Awards. "Questi ultimi premi evidenziano il nostro costante impegno nell'evolvere sia la nostra comunicazione digitale sia il potenziamento dei nostri Partner a livello globale," ha dichiarato Michael Hutchison Amministratore Delegato e Co-Fondatore di inGroup. "È gratificante vedere gli sforzi del nostro team riconosciuti accanto ad altri innovatori leader nel settore dei viaggi." Il Gold Magellan Award è stato assegnato nella categoria Marketing per il suo sito web pubblico di recente lancio, che presenta un design moderno e intuitivo. Il sito riflette in modo più efficace la missione del marchio: rendere le esperienze di viaggio di lusso più accessibili e gratificanti per le persone in tutto il mondo. Il nuovo portale migliora l'esperienza utente fornendo messaggi più chiari e completi sia per i Membri che per i Partner. Inoltre, AMP UP -

un'iniziativa globale ideata per stimolare e motivare i Partner a espandere i loro team - ha vinto il Silver Magellan Award nella categoria Marketing per il suo significativo impatto sul coinvolgimento della community e sulla crescita del modello unico di marketing referenziale dell'azienda. "Siamo onorati di essere riconosciuti ancora una volta da Travel Weekly," ha aggiunto Doug Corrigan, Direttore Marketing. "I nostri team si impegnano continuamente per offrire maggiore valore e opportunità alla nostra comunità globale in rapida espansione." I Travel Weekly Magellan Awards premiano l'eccellenza nei servizi di viaggio. Questo recente riconoscimento rafforza la posizione di inCruises come leader nell'innovazione globale del settore, consolidando ulteriormente la reputazione di inCruises per l'eccellenza nella tecnologia di viaggio, nel marketing e nel supporto ai Partner. Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International e il club di viaggi in abbonamento più grande del mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha gestito prenotazioni per oltre 600.000 ospiti. I Membri inCruises hanno accesso a quasi 200.000 offerte di **crociere**, hotel e resort. I Membri del Club inCruises accumulano Reward Points che possono utilizzare per risparmiare su **crociere**, hotel e resort sul sito web inCruises, che supporta 17 lingue. inCruises apporta un cambiamento tangibile nella vita dei suoi Membri del Club e offre un'opportunità di business di livello mondiale al suo crescente team di Partner. L'adesione al Club inCruises cresce esclusivamente attraverso Partner di riferimento indipendenti che possono guadagnare commissioni condividendo gli esclusivi vantaggi dell'abbonamento con altri. inGroup International è profondamente impegnata a essere un cittadino aziendale globale



10/28/2025 15:05

GUAYNABO, Porto Rico, Oct. 28, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inGroup International è orgogliosa di annunciare che il suo marchio di punta, inCruises, è stato riconosciuto per l'eccellenza nel settore dei viaggi, aggiudicandosi i Travel Weekly Magellan Awards (Oro e Argento). Questo è il quarto anno consecutivo in cui inCruises riceve più Magellan Awards. "Questi ultimi premi evidenziano il nostro costante impegno nell'evolvere sia la nostra comunicazione digitale sia il potenziamento dei nostri Partner a livello globale," ha dichiarato Michael Hutchison, Amministratore Delegato e Co-Fondatore di inGroup. "È gratificante vedere gli sforzi del nostro team riconosciuti accanto ad altri innovatori leader nel settore dei viaggi." Il Gold Magellan Award è stato assegnato nella categoria Marketing per il suo sito web pubblico di recente lancio, che presenta un design moderno e intuitivo. Il sito riflette in modo più efficace la missione del marchio: rendere le esperienze di viaggio di lusso più accessibili e gratificanti per le persone in tutto il mondo. Il nuovo portale migliora l'esperienza utente fornendo messaggi più chiari e completi sia per i Membri che per i Partner. Inoltre, AMP UP -- un'iniziativa globale ideata per stimolare e motivare i Partner a espandere i loro team -- ha vinto il Silver Magellan Award nella categoria Marketing per il suo significativo impatto sul coinvolgimento della community e sulla crescita del modello unico di marketing referenziale dell'azienda. "Siamo onorati di essere riconosciuti ancora una volta da Travel Weekly," ha aggiunto Doug Corrigan, Direttore Marketing. "I nostri team si impegnano continuamente per offrire maggiore valore e opportunità alla nostra comunità globale in rapida espansione." I Travel Weekly Magellan Awards

positivo e sostiene attivamente Mercy Ships e altre iniziative di aiuto umanitario. Per maggiori informazioni, visitare in.Group e inCruises .com. Contact: Beatriz Díaz Vázquez beatriz.diaz@in.group Comunicato stampa sponsorizzato - Responsabilità editoriale Globenewswire. I giornalisti Adnkronos non sono in nessun modo coinvolti né responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Spiagge a rischio, 1 su 5 può sparire entro il 2050: dove scatta l'allarme

Il Rapporto 'Paesaggi sommersi' della Società Geografica Italiana L'Italia rischia di perdere il 20% delle spiagge al 2050 e il 45% al 2100. Le case di 800mila persone sono a rischio per innalzamento dei mari, inondazioni temporanee o permanenti, erosione, pressione demografica e urbanistica. Lo rileva il XVII Rapporto 'Paesaggi sommersi' della Società Geografica Italiana, presentato questa mattina a Palazzetto Mattei a Roma con un ampio corredo di dati, evidenze, proiezioni e analisi. Il report I territori più a rischio sono in primo luogo l'Alto Adriatico e, in misura minore, la costa pugliese intorno al Gargano, diversi tratti della costa tirrenica tra la Toscana e la Campania, le aree di Cagliari e Oristano, e molte altre. A rischio sono anche la metà delle infrastrutture portuali, diversi aeroporti, più del 10% delle superfici agricole, buona parte delle paludi, delle lagune e le zone costiere cosiddette 'anfibie', a cominciare dal Delta del Po e dalla Laguna di Venezia. La crisi climatica avrà un impatto enorme, ad esempio, sulle aree agricole costiere con un'accelerazione dei processi di salinizzazione, che imporranno pesanti strategie di adattamento, e sui litorali urbanizzati. Secondo stime inedite -

spiega Società Geografica Italiana - sono 800mila le persone che vivono in territori sotto il livello del mare atteso e che rischiano processi di ricollocazione o che dovranno essere protetti da difese costiere artificiali sempre più pervasive. Basti pensare che la fascia costiera non è solo la zona in Italia con la maggior percentuale di suolo artificiale e urbanizzato ma è anche un'area dove il consumo di suolo prosegue incessante. Il Rapporto evidenzia che l'Italia rischia di perdere circa il 20% e il 45% delle proprie spiagge al 2050 e al 2100 rispettivamente, con punte in Sardegna, Lazio, Friuli-Venezia Giulia e Campania. "Bonifiche, urbanizzazione, infrastrutturazione, abusivismo: abbiamo trasformato la fascia costiera, un ambiente dinamico e instabile, in una linea di costa rigida e quindi fragile e vulnerabile. È ora indispensabile un cambiamento profondo dei regimi di gestione e pianificazione costiera, oltre che una ineludibile ma affatto scontata presa d'atto della centralità della 'questione coste' e della necessità di una sua ricomposizione a scala nazionale", fa sapere Stefano Soriani, professore di Geografia economico-politica all'Università Ca' Foscari Venezia, che ha partecipato alla redazione del Rapporto. In questo quadro la crisi climatica agirà come 'moltiplicatore di stress', rendendo i problemi ancora più gravi, sia dal punto di vista ambientale sia da quello socioeconomico - evidenzia Società Geografica Italiana - Ciò rende non più rinviabile un dibattito ampio tra forze politiche, sociali e scientifiche sulla gestione sostenibile delle nostre coste. "Il rischio non è solo la perdita di spiagge o l'inondazione dei litorali di costa bassa, urbanizzati o meno, ma una sempre più pervasiva artificializzazione della linea di costa, con profonde implicazioni paesaggistiche e di aggravamento della vulnerabilità.



L'unica alternativa è fare il contrario di quanto fatto fin qui: rinaturalizzare i litorali, per sfruttare la loro capacità di adattamento. Un percorso irto di ostacoli socio-politici, oltre che strutturali ed economici", spiega Filippo Celata, professore di Geografia economica e politica all'Università di Roma La Sapienza, che ha partecipato alla redazione del Rapporto. "Da quasi vent'anni la Società Geografica Italiana realizza, con i suoi Rapporti, approfondite analisi dei problemi del territorio italiano. Cerchiamo di non alimentare allarmismi e catastrofismi; al contrario, proviamo a proporre ai decisori politici un quadro equilibrato e, su quella base, possibili interventi di mitigazione dei problemi", dichiara Claudio Cerreti, presidente della Società Geografica Italiana. I dati chiave del rapporto. Artificializzazione costiera - Quasi un quarto del territorio entro i 300 metri dalla costa è coperto da strutture artificiali, con picchi allarmanti in Liguria (47%) e nelle Marche (45%). Erosione accelerata - L'Italia rischia di perdere fino al 45% delle spiagge entro il 2100, mettendo a rischio un patrimonio naturale e turistico inestimabile. Difese costiere - Barriere artificiali proteggono ormai più di un quarto delle coste basse, ma aggravano l'erosione e la vulnerabilità e saranno sempre più costose e meno efficaci. Pressione turistica e impatto economico - I comuni costieri offrono il 57% dei posti letto turistici, ma questo sviluppo incontrollato sta esacerbando la crisi. Salinizzazione dei terreni agricoli - Nell'estate del 2023, il cuneo salino ha risalito il Delta del Po per oltre 20 chilometri, minacciando l'agricoltura e la disponibilità di acqua potabile. Aree protette vulnerabili - Le aree protette, cruciali per la biodiversità, tutelano il 10% delle acque e delle coste italiane, ma raramente dispongono di un piano di gestione adeguato. **Porti** a rischio - **Porti** e infrastrutture connesse si estendono per 2.250 km e rischiano di essere pesantemente compromesse con gravi effetti sulla qualità dei sistemi logistici. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Porti: completato l'iter per la nomina di 8 presidenti di Autorità di sistema portuale

(AGENPARL) - Tue 28 October 2025 Porti: completato l'iter per la nomina di 8 presidenti di Autorità di sistema portuale Col via libera della Commissione Ambiente del Senato si completa l'iter istituzionale per la nomina degli otto presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Si tratta di Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), **Davide Gariglio** (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Il ministro Salvini rivolge ai nuovi presidenti gli auguri di buon lavoro, sottolineando l'importanza di una gestione efficiente, moderna e sostenibile dei porti, in stretta collaborazione con il mondo delle imprese e con i territori UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti: completato l'iter per la nomina di 8 presidenti di Autorità di sistema portuale

10/28/2025 21:13

(AGENPARL) - Tue 28 October 2025 Porti: completato l'iter per la nomina di 8 presidenti di Autorità di sistema portuale Col via libera della Commissione Ambiente del Senato si completa l'iter istituzionale per la nomina degli otto presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Si tratta di Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Il ministro Salvini rivolge ai nuovi presidenti gli auguri di buon lavoro, sottolineando l'importanza di una gestione efficiente, moderna e sostenibile dei porti, in stretta collaborazione con il mondo delle imprese e con i territori UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informare

Focus

Royal Caribbean Cruises colleziona nuovi record finanziari e operativi trimestrali

Buone prospettive anche per la stagione 2026 Nel terzo trimestre del 2025 il gruppo **crocieristico** statunitense Royal Caribbean Cruises ha raggiunto nuovi record storici sia relativamente ai risultati finanziari che a quelli operativi. Nel periodo i ricavi sono ammontati a 5,14 miliardi di dollari, con una crescita del +5,2% rispetto al periodo luglio-settembre del 2024 quando era stato registrato il precedente picco storico trimestrale. Nuovi record sono stati segnati sia dai soli ricavi derivanti dalla vendita delle crociere sia dai ricavi prodotti dalle vendite a bordo delle navi i cui valori sono risultati pari rispettivamente a 3,64 miliardi e 1,50 miliardi di dollari, con rialzi del +4,8% e 6,1% sul terzo trimestre dello scorso anno quando erano stati ottenuti i precedenti valori massimi. Nuovi record sono stati segnati anche dal valore del margine operativo lordo che è stato pari a 2,29 miliardi (+6,8%), dal valore dell'utile operativo attestatosi a 1,70 miliardi (+4,2%) e da quello dell'utile netto che è stato di 1,58 miliardi di dollari (+41,6%). Anche il numero di passeggeri imbarcatosi sulle navi della flotta del gruppo americano nel terzo trimestre di quest'anno non è mai stato così elevato avendo raggiunto 2,47 milioni di unità (+6,7%). Rendendo note oggi le ultime performance trimestrali, Royal Caribbean Cruises ha annunciato inoltre che il trend delle prenotazioni per le crociere programmate nei prossimi mesi continua ad essere sostenuto e che il prezzo delle crociere vendute per il 2026 risulta assai più elevato rispetto all'anno precedente. Inoltre è stato specificato che anche la tendenza delle vendite a bordo realizzate durante le crociere e prima dell'imbarco risulta superiore a quella degli scorsi anni, trainata anche da prezzi più elevati, e che circa il 50% dei ricavi generati dalle vendite a bordo nel corso del terzo trimestre del 2025 è stato prenotato prima della crociera, con quasi il 90% degli acquisti pre-crociera effettuati tramite canali digitali.



Informare

Focus

Nel periodo luglio-settembre il traffico delle merci nei porti della Tunisia è cresciuto del +5,4%

I crocieristi sono diminuiti del -10,5% Nel terzo trimestre di quest'anno i porti tunisini hanno movimentato 6,66 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,4% sullo stesso periodo del 2024, di cui 4,42 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+4,0%) e 2,23 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (+8,3%). Nel solo settore delle merci containerizzate il traffico complessivo è stato di 1,14 milioni di tonnellate (+11,0%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 135mila teu (+14,0%). I carichi ro-ro sono ammontati a 398mila tonnellate (-6,1%) e le altre merci varie a 739mila tonnellate (+51,6%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 2,22 milioni di tonnellate di idrocarburi (+14,1%) e 136mila tonnellate di altri carichi (+46,4%), mentre in quello delle rinfuse solide i cereali sono stati 794mila tonnellate (-23,5%) e gli altri carichi 1,23 milioni di tonnellate (-5,4%). Nel periodo luglio-settembre del 2025 il traffico dei passeggeri dei servizi di linea è stato di 447mila persone (+3,1%), mentre i crocieristi sono stati 76mila (-10,5%).



Completato l'iter per la nomina di 8 presidenti delle Autorità di Sistema Portuale

ROMA (ITALPRESS) - Col via libera della Commissione Ambiente del Senato si completa l'iter istituzionale per la nomina degli otto presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Si tratta di Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), **Paolo Piacenza** (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Il ministro Salvini rivolge ai nuovi presidenti "gli auguri di buon lavoro, sottolineando l'importanza di una gestione efficiente, moderna e sostenibile dei porti, in stretta collaborazione con il mondo delle imprese e con i territori".

- foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Telenovela nomine, finalmente il lieto fine: sì del Senato agli otto rimasti a bagnomaria

Ora Gariglio (Livorno) e gli altri attendono solo il decreto di Salvini per diventare presidenti ROMA. Sono passati 187 giorni, non un giro di sveglia, dal giorno in cui il ministro Matteo Salvini ha fatto partire l'iter per il primo round di nomine come presidenti delle Autorità di Sistema Portuale nell'era del governo Meloni: una sostituzione praticamente in blocco di tutti i vertici della portualità made in Italy che erano stati nominati, praticamente altrettanto in blocco, dal centrosinistra negli anni del ministro Delrio. Alla fin fine i parlamentari dell'ottava commissione del Senato hanno deciso che il tira-e-molla non poteva continuare oltre. O forse l'hanno capito i grandi capi del centrodestra, di fronte magari a qualche autorevole sollecitazione che il mondo delle banchine ha fatto arrivare ai piani più alti: in modo riservato e pacato ma anche piuttosto fermo. Fatto sta che oggi, martedì 28 ottobre, la commissione di Palazzo Madama ha dato semaforo verde. L'ha fatto a distanza di pochi giorni dal ping pong di sberle istituzionali che si sono scambiati il vicepremier-ministro Matteo Salvini (e leader della Lega) e la commissione a guida forzista: prima Salvini ha detto durante la visita a Livorno che i decreti di nomina li avrebbe firmati comunque anche se i commissari senatoriali avessero continuato a fare "melina"; poi la commissione aveva fatto saltare in extremis il voto per andare a vedere le carte del ministro pensando a un bluff; quindi, Salvini ha contrattaccato procedendo alle prime tre nomine (su undici). Ora l'ok che mette la parola fine a questa faida interna al centrodestra per motivi che con le strategie sulla portualità hanno poco a che fare, tutt'al più con la sponsorizzazione politica dei segretari generali che affiancheranno ciascun presidente. Finalmente, insomma, si può cominciare a togliere dal tavolo una bega di equilibri politici per poter parlare di porti, di teu, di rotte. Hanno ottenuto il va libera al decreto di nomina: Davide Gariglio per Livorno-Piombino (Mar Tirreno settentrionale) Giovanni Gugliotti per Taranto (Mar Ionio) Francesco Benevolo per Ravenna (Mar Adriatico Centro-Settentrionale) Raffaele Latrofa per Civitavecchia (Mar Tirreno Centro-Settentrionale) Paolo Piacenza per Gioia Tauro (Mar Tirreno Meridionale e Ionio) Matteo Gasparato per Venezia (Mar Adriatico Settentrionale) Eliseo Cuccaro per Napoli-Salerno (Mar Tirreno Centrale) Domenico Bagalà per Cagliari (Mar di Sardegna). I loro nomi si sommano, in vista dello scontato decreto di nomina, a quelli di altri tre presidenti che hanno ottenuto l'incarico con il blitz del ministro nei giorni scorsi Francesco Mastro per Bari-Brindisi (Mare Adriatico Meridionale) Francesco Rizzo per Messina (Stretto) Bruno Pisano per La Spezia e Marina di Carrara (Mar Ligure Orientale). Restano ancora un passo più indietro nel cammino verso il perfezionamento della nomina altri due nomi: Annalisa Tardino , che il ministro Salvini ha nominato commissaria straordinaria dell'Authority di Palermo, ma

La Gazzetta Marittima

Telenovela nomine, finalmente il lieto fine: sì del Senato agli otto rimasti a bagnomaria

10/28/2025 18:08

Ora Gariglio (Livorno) e gli altri attendono solo il decreto di Salvini per diventare presidenti ROMA. Sono passati 187 giorni, non un giro di sveglia, dal giorno in cui il ministro Matteo Salvini ha fatto partire l'iter per il primo round di nomine come presidenti delle Autorità di Sistema Portuale nell'era del governo Meloni: una sostituzione praticamente in blocco di tutti i vertici della portualità made in Italy che erano stati nominati, praticamente altrettanto in blocco, dal centrosinistra negli anni del ministro Delrio. Alla fin fine i parlamentari dell'ottava commissione del Senato hanno deciso che il tira-e-molla non poteva continuare oltre. O forse l'hanno capito i grandi capi del centrodestra, di fronte magari a qualche autorevole sollecitazione che il mondo delle banchine ha fatto arrivare ai piani più alti: in modo riservato e pacato ma anche piuttosto fermo. Fatto sta che oggi, martedì 28 ottobre, la commissione di Palazzo Madama ha dato semaforo verde. L'ha fatto a distanza di pochi giorni dal ping pong di sberle istituzionali che si sono scambiati il vicepremier-ministro Matteo Salvini (e leader della Lega) e la commissione a guida forzista: prima Salvini ha detto durante la visita a Livorno che i decreti di nomina li avrebbe firmati comunque anche se i commissari senatoriali avessero continuato a fare "melina"; poi la commissione aveva fatto saltare in extremis il voto per andare a vedere le carte del ministro pensando a un bluff; quindi, Salvini ha contrattaccato procedendo alle prime tre nomine (su undici). Ora l'ok che mette la parola fine a questa faida interna al centrodestra per motivi che con le strategie sulla portualità hanno poco a che fare, tutt'al più con la sponsorizzazione politica dei segretari generali che affiancheranno ciascun presidente. Finalmente, insomma, si può cominciare a togliere dal tavolo una bega di equilibri politici per poter parlare di porti, di teu, di rotte. Hanno ottenuto il va libera al decreto di nomina: Davide Gariglio per Livorno-Piombino (Mar Tirreno settentrionale) Giovanni Gugliotti per Taranto (Mar Ionio) Francesco Benevolo per Ravenna (Mar Adriatico Centro-Settentrionale) Raffaele Latrofa per Civitavecchia (Mar Tirreno Centro-Settentrionale) Paolo Piacenza per Gioia Tauro (Mar Tirreno Meridionale e Ionio) Matteo Gasparato per Venezia (Mar Adriatico Settentrionale) Eliseo Cuccaro per Napoli-Salerno (Mar Tirreno Centrale) Domenico Bagalà per Cagliari (Mar di Sardegna). I loro nomi si sommano, in vista dello scontato decreto di nomina, a quelli di altri tre presidenti che hanno ottenuto l'incarico con il blitz del ministro nei giorni scorsi Francesco Mastro per Bari-Brindisi (Mare Adriatico Meridionale) Francesco Rizzo per Messina (Stretto) Bruno Pisano per La Spezia e Marina di Carrara (Mar Ligure Orientale). Restano ancora un passo più indietro nel cammino verso il perfezionamento della nomina altri due nomi: Annalisa Tardino , che il ministro Salvini ha nominato commissaria straordinaria dell'Authority di Palermo, ma

La Gazzetta Marittima

Focus

compiendo uno strappo rispetto alle aspettative della Regione Siciliana (che per ora anziché dare l'intesa ha fatto ricorso al Tar, ma in extremis ha ritirato la richiesta di sospensiva); **Marco Consalvo**, che il ministro ha indicato per l'Authority di Trieste ma solo da pochi giorni, e dunque ha ancora da affrontare le audizioni parlamentari (il caso di Trieste fa storia a sé perché, lo ricordiamo, il nome sul quale si era puntato inizialmente, quello di Rosario Antonio Gurrieri, si è ritirato da ogni incarico all'improvviso mentre la sua nomina era al vaglio della commissione).

Presidenti porti, dal Senato via libera alle nomine

Si sblocca, dopo mesi di stallo, l'impasse sulle nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. Oggi pomeriggio, l'ottava commissione del Senato ha infatti votato otto candidati. Via libera a Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), **Paolo** Piacenza (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). La votazione segue di pochi giorni la decisione del Ministro Salvini di nominare sua sponte tre presidenti: Francesco Mastro per l'Adsp del Mare Adriatico Meridionale (Bari), Francesco Rizzo per l'Adsp dello Stretto (Messina) e Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (La Spezia). Una presa di posizione, quella del titolare del Dicastero di Piazza Porta Pia, assunta per senso di responsabilità di fronte all'ennesimo slittamento delle votazioni al Senato, che martedì scorso aveva convocato la riunione salvo poi annullarla. Con queste designazioni il Governo completa la squadra dei vertici delle AdSP, con la sola eccezione della commissaria straordinaria dell'AdSP di Palermo, Raffaella Tardino, per la quale si attende il pronunciamento del Tar fissato per metà gennaio a seguito del ricorso presentato dalla Regione Sicilia contro l'indicazione della ex parlamentare leghista.



Shipping Italy

Focus

In Assarmatori iniziate le manovre per individuare il successore di Messina

Politica&Associazioni I consiglieri Del Giudice (Delcomar) e Beduschi (Italia Marittima), insieme a Ronzi (Marinvest), incaricati di raccogliere le candidature degli associati per presidenza e consiglio direttivo. Il totonomi è partito di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono iniziate in casa Assarmatori le "grandi manovre" per la successione al presidente Stefano Messina e per il rinnovo del consiglio direttivo. L'associazione armatoriale aderente a Confrtrasporto-Confcommercio è arrivata infatti al suo secondo giro di boa. Fondata nel gennaio del 2018, un primo momento di confronto interno sulle cariche si era già avuto all'inizio del 2022, con la prima scadenza quadriennale. In quel frangente, tuttavia, gli equilibri non cambiarono molto all'interno del consiglio: Messina fu riconfermato al vertice dell'associazione e sempre con Achille Onorato (Moby) e Vincenzo Romeo (Nova Marine Carrier) come vice; anche la composizione dei consiglieri era rimasta pressoché inalterata con Matteo Catani (Gnv), Franco Del Giudice (Delcomar), Luigi Merlo (Msc), Salvatore **Ravenna** (Acap), Pasquale Russo (Confrtrasporto), Gaudenzio Bonaldo Gregori (Pillarstone) e Stefano Beduschi (Italia Marittima), il nuovo innesto rappresentato da Mariaceleste Lauro (Alilauro). Alberto Rossi era stato confermato come segretario generale e la carica di vice affidata, un anno dopo, a Giovanni Consoli. All'inizio del prossimo anno gli associati saranno chiamati a esprimere di nuovo la loro preferenza e la sensazione è che questa volta potranno esserci alcuni cambiamenti significativi. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, infatti, pochi giorni prima dell'Annual Meeting dello scorso luglio, durante il quale il tema della successione alla presidenza non era stato pubblicamente affrontato, l'assemblea privata di Assarmatori avrebbe dato mandato a due consiglieri, ovvero Franco Del Giudice e Stefano Beduschi, e a Franco Ronzi (presidente della holding italiana Marinvest di Msc), di coordinare una commissione con il compito di raccogliere dagli associati eventuali disponibilità a ricoprire una carica di vertice, da trasformare poi in vere e proprie candidature. La casella su cui converge maggiormente l'attenzione è ovviamente quella del presidente. L'associazione è guidata sin dal primo giorno da Stefano Messina, le cui competenze, abilità comunicative e istituzionali sono state apprezzate in modo trasversale sia all'interno che all'esterno di Assarmatori. Particolarmente apprezzato e riconosciuto è stato il lavoro di aggregazione e l'aver portato una nuova realtà associativa ad affermarsi, in poco tempo, come interlocutore riconosciuto all'interno del cluster marittimo-portuale e nei confronti della politica. Il totonomi per la prossima presidenza è già iniziato e l'attenzione in primis si concentra sui due vice presidenti. Secondo indiscrezioni Achille Onorato sarebbe più tentato di Romeo di fare un passo avanti e mettersi alla guida dell'associazione, ma i bene informati dicono che potrebbero avere buone chance anche Matteo Catani e Luigi Merlo (entrambi fanno parte del Gruppo Msc che è pacificamente



10/28/2025 23:05

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni I consiglieri Del Giudice (Delcomar) e Beduschi (Italia Marittima), insieme a Ronzi (Marinvest), incaricati di raccogliere le candidature degli associati per presidenza e consiglio direttivo. Il totonomi è partito di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono iniziate in casa Assarmatori le "grandi manovre" per la successione al presidente Stefano Messina e per il rinnovo del consiglio direttivo. L'associazione armatoriale aderente a Confrtrasporto-Confcommercio è arrivata infatti al suo secondo giro di boa. Fondata nel gennaio del 2018, un primo momento di confronto interno sulle cariche si era già avuto all'inizio del 2022, con la prima scadenza quadriennale. In quel frangente, tuttavia, gli equilibri non cambiarono molto all'interno del consiglio: Messina fu riconfermato al vertice dell'associazione e sempre con Achille Onorato (Moby) e Vincenzo Romeo (Nova Marine Carrier) come vice; anche la composizione dei consiglieri era rimasta pressoché inalterata con Matteo Catani (Gnv), Franco Del Giudice (Delcomar), Luigi Merlo (Msc), Salvatore Ravenna (Acap), Pasquale Russo (Confrtrasporto), Gaudenzio Bonaldo Gregori (Pillarstone) e Stefano Beduschi (Italia Marittima), il nuovo innesto rappresentato da Mariaceleste Lauro (Alilauro). Alberto Rossi era stato confermato come segretario generale e la carica di vice affidata, un anno dopo, a Giovanni Consoli. All'inizio del prossimo anno gli associati saranno chiamati a esprimere di nuovo la loro preferenza e la sensazione è che questa volta potranno esserci alcuni cambiamenti significativi. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, infatti, pochi giorni prima dell'Annual Meeting dello scorso luglio, durante il quale il tema della successione alla presidenza non era stato pubblicamente affrontato, l'assemblea privata di Assarmatori avrebbe dato mandato a due consiglieri, ovvero Franco Del Giudice e Stefano Beduschi, e a Franco Ronzi (presidente della holding italiana Marinvest di Msc), di coordinare una

Shipping Italy

Focus

l'associato di maggior peso in Assarmatori). Due gli outsider: Vincenzo Franza, a.d. di Caronte & Tourist Isole Minori (che ha avuto anche spazio sul palco in occasione dell'ultimo Annual Meeting), e Mariaceleste Lauro, vertice di Alilauro. Tuttavia esiste anche la possibilità che alla fine si possa fare largo un Messina-ter, o per mancanza di comunione d'intenti su un altro nome, oppure per dare pieno mandato di proseguire nel lavoro iniziato ormai otto anni fa. Certo in questo caso, remoto ma non impossibile, sarebbe necessario anche convincere l'attuale presidente a rimanere in carica e, qualora questi accettasse, una modifica allo Statuto dell'associazione. La situazione dovrebbe risultare più chiara verso la fine di novembre, quando il lavoro del gruppo coordinato da Del Giudice, Beduschi e Ronzi arriverà a una quadra, in un senso o nell'altro. E in quel frangente si capirà non solo chi ambisce a guidare Assarmatori per il prossimo quadriennio, ma anche chi è tentato da un posto nel prossimo consiglio direttivo. N.C.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Completato l'iter al Senato per la nomina dei restanti 8 presidenti di Adsp

Politica&Associazioni L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto di nomina da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo alcuni rinvii, gli ultimi avvenuti ancora nei giorni scorsi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato che, "con il via libera della Commissione Ambiente del Senato, si completa l'iter istituzionale per la nomina degli otto presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini". Si tratta di Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), **Paolo Piacenza** (Mar Tirreno Meridionale e Ionio) e Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Il Mit aggiunge che il ministro Salvini rivolge ai nuovi presidenti gli auguri di buon lavoro, sottolineando l'importanza di una gestione efficiente, moderna e sostenibile dei porti, in stretta collaborazione con il mondo delle imprese e con i territori. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Completato l'iter al Senato per la nomina dei restanti 8 presidenti di Adsp



10/28/2025 23:07 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto di nomina da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo alcuni rinvii, gli ultimi avvenuti ancora nei giorni scorsi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha annunciato che, "con il via libera della Commissione Ambiente del Senato, si completa l'iter istituzionale per la nomina degli otto presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. L'ultimo passaggio sarà la firma del decreto da parte del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini". Si tratta di Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (Mar Tirreno Meridionale e Ionio) e Domenico Bagalà (Mar di Sardegna). Il Mit aggiunge che il ministro Salvini rivolge ai nuovi presidenti gli auguri di buon lavoro, sottolineando l'importanza di una gestione efficiente, moderna e sostenibile dei porti, in stretta collaborazione con il mondo delle imprese e con i territori. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.